



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

Silvio Ceccato

Montecchio Maggiore (VI)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2023-2024

CLASSE 5AC

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, art. 5 comma 2)

Anno scolastico: **2023-2024**

Classe: **5AC**

Indirizzo: **Servizi Commerciali +Codice Ateco M73-M74 + NUP (CP2011) 3.3.3.6.1**

Coordinatore di classe: prof.ssa Emanuela Tamburello

INDICE

<u>ELENCO INSEGNANTI E RELATIVE DISCIPLINE</u>	4
<u>PREMESSA</u>	5
<u>1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO</u>	5
<u>1.1. Caratteristiche del territorio e bacino d'utenza</u>	5
<u>1.2. Il contesto e l'offerta formativa. Il focus della didattica</u>	5
<u>1.3. Accoglienza e integrazione</u>	6
<u>1.4. Profilo professionale dell'indirizzo di riferimento e Quadro orario</u>	6
<u>2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</u>	10
<u>2.1. Elenco alunni della classe quinta</u>	10
<u>2.2. Flussi degli studenti nel triennio conclusivo</u>	10
<u>2.3. Distribuzione dei debiti nel terzo e nel quarto anno</u>	10
<u>2.4. Comportamento e rendimento</u>	11
<u>2.5. Strategie di recupero conseguenti allo scrutinio del trimestre</u>	11
<u>2.6. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio</u>	11
<u>3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE (ultimo anno di corso)</u>	12
<u>3.1. Obiettivi didattici - educativi trasversali</u>	12
<u>3.2. Obiettivi cognitivi trasversali</u>	12
<u>3.3. Obiettivi pluridisciplinari (Conoscenze - Abilità - Competenze)</u>	12
<u>4. ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL TRIENNIO</u>	13
<u>4.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)</u>	14
<u>4.2. Educazione Civica</u>	14
4.3. Attività di Orientamento	12
4.4. Nodi concettuali svolti classe quinta	12
<u>5. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO</u>	17
<u>5.1. Simulazioni della prima prova scritta</u>	17
<u>5.2. Simulazioni della seconda prova scritta</u>	17
<u>5.3. Simulazioni del colloquio orale</u>	17
<u>6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE</u>	17

<u>6.1. Tabella per l'attribuzione del credito scolastico</u>	17
<u>7. ALLEGATI</u>	18
<u>ALLEGATO A - Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati</u>	19
<u>ALLEGATO B - Descrizione analitica delle UDA (ultimo anno)</u>	64
<u>ALLEGATO C - Piano Formativo Individualizzato (nel fascicolo riservato sono presenti i PFI individuali ed eventuali indicazioni per lo svolgimento delle prove d'esame)</u>	74
<u>ALLEGATO D - Griglie di valutazione</u>	75
<u>ALLEGATO E - Testi di simulazione prove Esame di Stato</u>	87
ALLEGATO F - Materiali utilizzati per l'avvio del colloquio durante la simulazione dell'orale	170
ALLEGATO G - Documentazione riservata (<i>se ci sono nella classe studenti con legge 104, altrimenti cancellare questa sezione</i>)	

ELENCO INSEGNANTI E RELATIVE DISCIPLINE
Anno scolastico 2023-2024

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Tamburello Emanuela	Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari	
D'Angelo Luisa	ITP Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari	
Biolo Elide	Economia aziendale	
Caracciolo Carmela	Diritto ed economia	
Ceconato Marzia	Tecniche di comunicazione	
De Gobbi Francesca Rita	1^ lingua straniera inglese/Inglese tecnologico	
Dalla Vecchia Michela	Lingua e letteratura italiana/ Storia	
Nicoli Giulia	Matematica	
Marobin Nadia	Francese seconda lingua	
Storti Giorgio	Scienze motorie	
Cason Stefano Carlo Francesco	Religione cattolica o attività alternative	
Galeone Daniela	Sostegno	

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato dal Consiglio di Classe della 5AC, per la Commissione d'esame, quale documento relativo all'azione didattica ed educativa realizzata nell'ultimo anno di corso e previsto dall'art. 5, comma 2, D.P.R. n. 323/1998 (Regolamento recante la disciplina degli Esami di Stato conclusivi di corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Esso indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per l'anno scolastico in corso, nonché gli altri elementi ritenuti significativi dal Consiglio di Classe ai fini dello svolgimento degli esami.

Tale documento dovrà servire come riferimento:

- per la preparazione all'esame di Stato del candidato;
- per la predisposizione degli spunti per il colloquio da parte della Commissione;
- per la conduzione del colloquio da parte della Commissione.

Il Consiglio di Classe lo ha pertanto elaborato in modo chiaro ed esaustivo, correlato di ogni elemento che possa concorrere alla realizzazione degli obiettivi enunciati.

Il Documento sarà reso pubblico nei limiti previsti dalla normativa, affisso all'albo dell'Istituto e chiunque ne abbia interesse potrà estrarne copia.

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'istituto porta il nome di Silvio Ceccato, illustre scienziato e filosofo montecchiano, e ha la sede centrale a Montecchio Maggiore in piazzale Collodi, 7.

L'Istituto, autonomo dal 2004, è stato dedicato a Silvio Ceccato (1914 – 1997) nel 2006.

È articolato in due sedi: la sede principale in piazzale Collodi, 7 e il plesso di via Veneto, 29/31.

Nel corso degli anni sono stati effettuati lavori di ampliamento nella sede di via Veneto per adattare gli edifici ai nuovi corsi professionali e tecnologici e nella sede di P.le Collodi dove sono stati creati tre nuovi laboratori, due di informatica e uno di lingue.

La popolazione scolastica è costituita attualmente da oltre 1000 studenti frequentanti corsi diurni e serali.

1.1. Caratteristiche del territorio e bacino d'utenza

Gli utenti provengono in massima parte da paesi limitrofi che confluiscono nel territorio di Montecchio Maggiore, estendendosi anche in tutta la valle del Chiampo e lungo la vallata dell'Agno fino a Cornedo, raggiungendo a nord i comuni di Sovizzo e Altavilla e a sud i comuni di Grancona, Sarego; alcuni studenti provengono dalla provincia di Verona. Il bacino è stato caratterizzato negli anni passati da un forte sviluppo economico e da una realtà commerciale e industriale rappresentata da piccole, medie e grandi imprese in rapporto con l'estero. Ciò comporta una richiesta di persone qualificate di specifiche capacità professionali, ma anche relazionali.

1.2. Il contesto e l'offerta formativa. Il focus della didattica

L'Istituto è una scuola dove la formazione dello studente si fonda su una stretta alternanza di teoria e pratica e lo comprovano tutti i progetti messi in atto sia per l'indirizzo Tecnico sia per l'indirizzo Professionale.

Il piano dell'Offerta formativa pone particolare attenzione, nel rispetto del pluralismo culturale e della libertà d'insegnamento, ad un'azione in grado di coniugare conoscenze teoriche e abilità pratiche mediante una serie di progetti che consentano all'Istituto d'inserirsi in maniera attiva nel territorio in cui opera. Pertanto, il Collegio dei docenti si è mosso lungo un percorso che:

1. potesse promuovere competenze;
2. elaborasse progetti di lavoro in Istituto o in collaborazione con i soggetti territoriali interessati;

3. accertasse le conoscenze e le abilità conseguite;
4. s'impegnasse in un'analisi costante delle necessità educative dei giovani;
5. fosse pronto a rispondere alle richieste positive provenienti dal mondo del lavoro.

Nell'insegnamento delle discipline i docenti hanno operato in modo da esaltare tutti quegli aspetti che hanno concorso a potenziare le scelte autonome, le capacità di porsi criticamente di fronte a proposte e problemi; sono ricorsi ad esercitazioni e ad approcci pratico – operativi per favorire “la propria mente che si espande” (S. Ceccato).

1.3. Accoglienza e integrazione

L'Istituto accoglie tutti gli alunni che trovano strumenti e proposte operative in grado di soddisfare le necessità di sviluppo di capacità e di relazione. L'integrazione degli studenti con disabilità è perseguita con oculata distribuzione delle risorse umane e strumentali e con un'attenzione particolare per individuare e mettere a frutto i talenti di ciascuno.

1.4. Profilo professionale dell'indirizzo di riferimento e Quadro orario

Il Diplomato in Servizi commerciali, indirizzo promozione commerciale pubblicitaria: ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite.

In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Ha competenze specifiche nel campo:

- individuare le tendenze dei mercanti locali, nazionali e internazionali
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative e di funzionamento.
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, alla ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*
- interagire con il sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici
- interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate

e conoscenze:

-Principi civilistici e fiscali relativi alla determinazione dei risultati periodici di rilevanza interna ed esterna, le principali imposte.

- strumenti e processi della pianificazione e programmazione aziendale, il sistema del budget, il bilancio di esercizio, profili normativi nazionali per la rappresentazione e la comunicazione dei risultati aziendali

-aspetti comunicativi adeguati ed in funzione del prodotto e/o servizio, elementi di packaging.

- tecniche e strumenti di progettazione e composizione editoriale e/o visiva per la comunicazione aziendale

-caratteristiche e specificità delle diverse strategie di marketing, in particolare della vendita online

E' in grado di:

- contribuire alla gestione in area marketing
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore
- organizzare eventi promozionali
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, vengono approfondite le competenze specifiche nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle

vendite ed in quella progettuale e tecnologica. Tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

QUADRO ORARIO					
AREA GENERALE ISTITUTO PROFESSIONALE					
	<i>1° biennio</i>		<i>2° biennio</i>		<i>5[^]</i>
	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	2	2	2	2
Geografia	1	-	-	-	-
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
<i>di cui inglese tecnologico</i>	-	-	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
IP16 - SERVIZI COMMERCIALI					
Focus su 'Promozione commerciale e pubblicitaria'					
	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	-
<i>di cui compresenza*</i>	2	2	-	-	-
Tecniche di comunicazione	-	-	2	2	2
Laboratorio di espressioni grafico artistiche	2	2	-	-	-
<i>di cui compresenza*</i>	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Seconda lingua straniera	3	3	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali (Ec. aziendale)	5	5	-	-	-
<i>di cui compresenza*</i>	2	2	-	-	-
Economia aziendale	-	-	3	3	3
Tecniche professionali dei servizi commerciali (Tecniche pubblicitarie)	-	-	8	8	8
<i>di cui compresenza*</i>	-	-	2	2	3

Diritto ed Economia	-	-	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

* *compresenza del docente tecnico-pratico in laboratorio*

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Elenco alunni della classe quinta

n.	Cognome	Nome
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		

2.2. Flussi degli studenti nel triennio conclusivo

Classe	N. alunni iscritti dalla classe precedente	N. alunni inseriti	N. alunni trasferiti in altra sezione / istituto o ritirati	N. alunni promossi a giugno	N. alunni a giugno Con giudizio sospeso	N. alunni non promossi
Terza	21	7		5	9	8
Quarta	18	5	1	12	3	5
Quinta	13	1	/	13?		

2.3. Distribuzione dei debiti nel terzo e nel quarto anno

Disciplina	N. debiti terzo anno	N. debiti quarto anno
Inglese tecnologico	7	1
1^ Lingua straniera Inglese		1
Diritto ed economia	3	1
Economia aziendale	2	4
Matematica	1	4
Tecniche prof. Serv. comm. pubb.		2

2.4. Comportamento e rendimento

La classe è composta da 13 studenti, 11 ragazze e 2 ragazzi.

10 alunni della classe hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica.

In generale dimostrano una buona motivazione e una partecipazione per alcuni costruttiva. La classe è risultata quasi omogenea per senso di responsabilità, impegno, interesse, attitudine; tuttavia si possono individuare, sulla base dei risultati ottenuti, fasce di livello eterogenee. Sotto l'aspetto cognitivo la situazione generale appare più che sufficiente anche se ancora c'è qualche alunno che ha difficoltà nell'acquisizione dei contenuti, nelle connessioni logiche e/o nell'esposizione orale degli stessi.

Nel complesso il comportamento degli studenti è corretto ed educato.

2.5. Strategie di recupero conseguenti allo scrutinio del trimestre

Le strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di Classe per gli alunni con insufficienze conseguenti allo scrutinio del trimestre sono coerenti con quanto deliberato dal C.d.D e si è convenuto per tutte le discipline di effettuare recupero individuale o in itinere in modo da rafforzare i nodi disciplinari cruciali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze in ogni singola disciplina.

Le verifiche sono state eseguite in itinere mediante prova scritta/orale. Ogni docente, nel corso dell'anno, ha

dato ampio spazio al lavoro di consolidamento e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze pregresse anche con l'assegnazione di lavori mirati.

2.6. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio

	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Dirigente Scolastico	Sperotto Antonella	Sperotto Antonella	Sperotto Antonella
Disciplina	Docente	Docente	Docente
Tecniche prof. Serv. come. Pubblicitari	Croce Laura	Tamburello Emanuela	Tamburello Emanuela
ITP Tecniche prof. Serv. come. Pubblicitari	Del Vecchio Tiziana	D'Angelo Luisa	D'Angelo Luisa
Economia aziendale	Zordan Annalisa	Zordan Annalisa	Biolo Elide
Diritto ed economia	Sisca Antonella	Caracciolo Carmela	Caracciolo Carmela
Tecniche di comunicazione	Ernani Sonia	Marte Carol	Cecconato Marzia
1^lingua inglese	De Gobbi Francesca Rita	De Gobbi Francesca Rita	De Gobbi Francesca Rita
Inglese tecnologico	De Gobbi Francesca Rita	De Gobbi Francesca Rita	De Gobbi Francesca Rita
Francese seconda lingua	Marobin Nadia	Marobin Nadia	Marobin Nadia
Matematica	Fornasa Alessia	La Rosa Simone	Nicoli Giulia
Lingua e letteratura italiana	Fallica Gabriele	Fallica Gabriele	Dalla Vecchia Michela
Storia	Fallica Gabriele	Fallica Gabriele	Dalla Vecchia Michela
Scienze motorie	Ambrosio Dario	Pascucci Francesco	Storti Giorgio
Religione cattolica o attività alternative	Dalla Costa Dario	Dalla Costa Dario	Cason Stefano Carlo Francesco
Sostegno	/	Iovio Sara	Galeone Daniela

Dalla tabella si rileva che nel triennio le materie in cui vi è stata continuità didattica sono inglese, inglese tecnologico e francese.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE (ultimo anno di corso)

3.1. Obiettivi didattici - educativi trasversali

Dopo aver analizzato la situazione della classe e visti gli obiettivi fissati dal Collegio dei Docenti nel PTOF, il Consiglio di Classe ha definito i seguenti obiettivi comportamentali:

- Rispettare le regole
- Rispettare le consegne
- Rispettare gli impegni assunti
- Sviluppare le capacità di svolgere il proprio lavoro in modo responsabile
- Sviluppare atteggiamenti di solidarietà nei confronti dei compagni bisognosi e in difficoltà.

3.2. Obiettivi cognitivi trasversali

- Sviluppare le capacità di lettura, memorizzazione e rielaborazione
- Esprimersi in forma chiara e corretta
- Risolvere problemi usando le conoscenze acquisite
- Stabilire collegamenti tra le conoscenze acquisite
- Cogliere le relazioni tra ambiti della stessa disciplina e tra discipline diverse
- Individuare analogie e differenze
- Analizzare i contenuti appresi e disporli in una sintesi personale
- Esprimere giudizi motivati e sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare capacità logiche di analisi e sintesi

3.3. Obiettivi pluridisciplinari (Conoscenze - Abilità - Competenze)

Conoscenze:

- Saper esporre i contenuti utilizzando i linguaggi specifici
- Individuare soluzioni, reperire informazioni e strumenti per risolvere problemi
- Utilizzare strumenti informatici

Abilità:

- Affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze
- Muoversi in ambito non solo nazionale, grazie allo studio delle lingue straniere
- Saper lavorare sia in maniera autonoma che in gruppo

Competenze:

- Saper lavorare sia in maniera autonoma che in gruppo
- Utilizzare e valorizzare le competenze tecnico – pratiche acquisite

4. ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL TRIENNIO

Classe terza

- giochi matematici;
- progetti sportivi: Campionati Sportivi d'Istituto
- Laboratorio teatrale e laboratorio "Incursioni di pace"
- Lingua straniera: Nice...France: francese smart!

Classe quarta

- In viaggio con Erodoto
- Incursioni di pace
- Laboratorio Teatrale
- Il futuro conta (Educazione finanziaria)
- Lettorato di Francese
- Corso base di Francese per i principianti
- Stage linguistico
- Adesione al centro sportivo scolastico
- Partecipazione campionati sportivi studenteschi

Classe quinta

- Progetto ANPI;
- Certificazioni linguistiche e lettorato in lingua francese;
- Campionati sportivi d'Istituto e centro sportivo scolastico;
- Giochi d'autunno di matematica;

4.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.)

L'elenco delle esperienze nelle aziende è riportato di seguito:

N. studente	Azienda ospitante classe terza	Azienda ospitante classe quarta
1	Fluicom srl	/
2	Informagiovani	Plan srl
3	FF Italia Srl	Tipografia Pozza di Dario Pozza&C Snc
4	/	Gemmo spa
5	/	Studio dentistico dr. Dal Pozzolo
6	Punto ottico 2010 snc di Concato Domenico	/
7	Punto ottico 2010 snc di Concato Domenico	/
8	EliteAmbiente srl	/
9	/	Dibi Project
10	Brevetti waff	Salvagnini spa

11	/	Hydro-tech Italia srl
12	Pratiche service	/
13	/	Comune di Chiampo

4.2. Educazione Civica

Nel corso del triennio nell'ambito di Educazione Civica sono state svolte le seguenti tematiche (indicare le discipline di collegamento così come indicato nell'Allegato A)

- **3AC:** Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e produttivo del territorio con le sue eccellenze;
- **4AC:** Educazione alla cittadinanza digitale: fake news ,affidabilità delle fonti , forme di comunicazione digitale, norme comportamentali, identità digitale, tutela dei dati, pericoli;
- **5AC:** Educazione alla Legalità e contrasto alle mafie.

4.3. Attività di Orientamento

- **DIRITTO ED ECONOMIA** : Introduzione documenti informatici, Documenti giuridici, documenti informatici e la firma digitale, L'efficacia probatoria del documento informatico,Il funzionamento della PEC, il valore legale della PEC , obbligatorietà della PEC, la fattura elettronica, Fonti del diritto di pubblicità, Le fonti del diritto pubblicitario Normativa statale, Continuazione del diritto della pubblicità Codice dell'autodisciplina della comunicazione commerciale.
- **TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI**
PUBBLICITARI: Orientamento post diploma, Sicurezza Stradale, Progetto Ceccato & MAW, Visita aziendale Skoda, Uscita didattica PCTO tipoteca di Cornuda, Incontro "Aspettando il 25 aprile".
- **TECNICHE DI COMUNICAZIONE** : Comunicazioni aziendali, I vettori della comunicazione aziendale, I vettori della comunicazione aziendale, Le comunicazioni aziendali.
- **EDUCAZIONE CIVICA** : Uscita didattica al Vittoriale degli italiani - dimora di Gabriele D'Annunzio, Incontro con il signor P.B., soccorritore e testimone del disastro del Vajont.
- **ECONOMIA AZIENDALE:** Comunicazione non verbale, Mental coach, Comunicazione non verbale - project work - team working.
- **FRANCESE SECONDA LINGUA** : La cultura della donazione - Incontro con le associazioni.
- **MATEMATICA** : Incontro con la protezione civile.

4.4. Nodi concettuali svolti nella classe quinta

Tematica	Argomento	Discipline coinvolte
IL MONDO DEL LAVORO	La rappresentazione del mondo del lavoro in letteratura: Verga, <i>Rosso Malpelo</i> . Pirandello, <i>Il treno ha fischiato</i> .	Lingua e letteratura italiana
	Come funziona il mercato: l'identità aziendale	Tecniche prof. servizi commerciali pubblicitari
	Fascismo e lavoro: corporazioni e abolizione del diritto di sciopero.	Storia
	Continuità, discontinuità e comportamento asintotico di una funzione	Matematica
	Il fattore umano in azienda	Tecniche di comunicazione
	Costi del personale	Economia aziendale
	Il rapporto di lavoro subordinato	Diritto
PUBBLICITA' E MARKETING	D'Annunzio uomo mediatico. Uscita didattica al Vittoriale.	Lingua e letteratura italiana
	Hitler e la propaganda: le Olimpiadi del 1936.	Storia
	Advertising e social media	Tecniche prof. servizi commerciali pubblicitari
	Advertising and marketing	Inglese tecnologico
	Lo studio del grafico di una funzione	Matematica
	De la production à la vente: le marketing et la publicité.	Francese

	Make or buy	Economia aziendale
LA CRISI D'IDENTITA', LA MEMORIA E L'INDIFFERENZA	Limiti, forme indeterminate e discontinuità	Matematica
	L. Pirandello, <i>Uno, nessuno e centomila</i>	Lingua e letteratura italiana
	I giusti tra le nazioni: la storia di Gino Bartali.	Storia
	Les génocides du XXe siècle.	Francese
LE TRASFORMAZIONI	Le derivate: definizione, interpretazione geometrica, derivate delle funzioni elementari, regole di derivazione, teorema di De l'Hopital.	Matematica
	U.S.A. e URSS da alleate durante la seconda Guerra Mondiale a nemiche durante la Guerra Fredda.	Storia
	G. D'ANNUNZIO, <i>La pioggia nel pineto</i>	Lingua e letteratura italiana
	La Francia post coloniale: i territori francesi d'Oltremare e i paesi francofoni nel mondo.	Francese
	L'Unione Europea: caratteristiche geopolitiche, sedi istituzionali, la moneta unica, i precursori illustri ("Un jour viendra": discorso di Victor Hugo al Congresso della Pace di Parigi del 1849).	Francese
	Risultati intermedi: analisi di bilancio	Economia aziendale
	Dall' <i>outbound</i> all' <i>inbound marketing</i>	Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari
PARI OPPORTUNITA'	Le prix littéraire Fémina et la parité de genre en littérature. <hr/>	Francese
	Il valore del rispetto della donna nelle religioni: analisi e confronto.	IRC

	Le Suffragette (contesto culturale dell'Ottocento)	Lingua e letteratura italiana
	2 giugno 1946: il voto alle donne	Storia

5. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

5.1. Simulazioni della prima prova scritta

Sono state svolte n. 2 simulazioni della prima prova scritta.

5.2. Simulazioni della seconda prova scritta

Sono state svolte n.2 simulazioni della seconda prova scritta.

5.3. Simulazioni del colloquio orale

Il Consiglio di Classe ha previsto la simulazione del colloquio orale con i commissari interni nominati ed in veste di Commissari esterni i docenti di disciplina appartenenti ad altri Consigli di Classe.

I testi e i materiali utilizzati nelle varie simulazioni si trovano nell'ALLEGATO E e nell'ALLEGATO F mentre le relative griglie di valutazione si trovano nell'ALLEGATO D.

6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE

Il processo di apprendimento degli studenti è stato sottoposto a costanti verifiche per controllare il livello raggiunto dagli stessi nel conseguimento degli obiettivi cognitivi specifici e generali delle varie discipline e per verificare i progressi di ciascun allievo nell'iter personale d'apprendimento.

Per quanto riguarda la valutazione delle singole prove i docenti del Consiglio di Classe nel corso dell'anno hanno fatto propri i criteri indicati nel PTOF, che prevedono una gamma di voti dall'1 al 10 (qui di seguito) e la sufficienza solo nel caso del raggiungimento degli obiettivi minimi individuati dai Dipartimenti disciplinari e fatti propri da ciascun docente.

Tabella di valutazione

Nella formulazione della valutazione si rispetta la seguente convenzione terminologica (vedi PTOF di Istituto):

– eccellente:

10

- ottimo:	9
- buono:	8
- discreto:	7
- sufficiente:	6
- insufficiente:	5
- insufficienza grave:	4
- insufficienza molto grave:	3
- impreparazione:	2
- prova nulla:	1

Per la valutazione finale il Consiglio di Classe terrà conto anche della situazione di partenza, dei progressi compiuti da ciascun alunno, dell'impegno dimostrato, dell'interesse e della costanza nello studio, della partecipazione all'attività didattica, dei risultati delle prove di recupero effettuate.

6.1. Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

Per l'attribuzione del credito scolastico sono stati utilizzati i criteri deliberati nel PTOF vigente di cui si riporta l'estratto

“Coerentemente con le indicazioni del Collegio dei Docenti, il Consiglio di classe nell'attribuzione del credito terrà conto dei seguenti criteri:

- *massimo della banda qualora la parte decimale della media sia uguale o maggiore di 5 decimi;*
- *minimo della banda qualora la parte decimale della media sia inferiore a 5 decimi.*

Ulteriori informazioni sui criteri e sugli strumenti di valutazione si desumono dalle relazioni finali dei singoli docenti riportate in ALLEGATO A e dall'ALLEGATO D che raccoglie le griglie di valutazione usate per le esercitazioni in preparazione all'esame di Stato.

A questo proposito è stata utilizzata la tabella inserita di seguito:

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

7. ALLEGATI

Costituiscono Allegati al presente Documento del Consiglio di Classe:

ALLEGATO A - Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati

ALLEGATO B - Descrizione analitica delle UDA (ultimo anno)

ALLEGATO C - Piano Formativo Individualizzato (nel fascicolo riservato sono presenti i PFI individuali ed eventuali indicazioni per lo svolgimento delle prove d'esame) 18

ALLEGATO D - Griglie di valutazione

ALLEGATO E - Testi di simulazione prove Esame di Stato

ALLEGATO F - Materiali utilizzati per l'avvio del colloquio durante la simulazione dell'orale

ALLEGATO G - Documentazione riservata (*solo per le classi con studenti con legge 104 presenti, altrimenti da togliere*)

Montecchio Maggiore, 8 maggio 2024

Il Coordinatore di classe

prof. Emanuela Tamburello

Il Dirigente Scolastico

prof.ssa Antonella Sperotto

ALLEGATO A - Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati

ALLEGATO A

Materia: **LINGUA FRANCESE**

Classe: **5^ AC**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Istituto Professionale** – Articolazione: **Servizi Commerciali**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe Quinta AC è composta da tredici studenti. Nonostante il numero esiguo di alunni, il gruppo è estremamente eterogeneo per quanto riguarda la seconda lingua straniera a causa dei numerosissimi inserimenti di studenti principianti durante tutto il percorso. Nell'elenco attuale, sono presenti cinque di questi inserimenti in itinere di cui due arrivati in terza, due in quarta e una studentessa, totalmente principiante, inserita in quinta.

Come premessa, occorre precisare che durante il primo biennio le lezioni di lingua si sono svolte in modalità a distanza a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19. Dal terzo anno le lezioni sono riprese in presenza (con una frequenza di due ore settimanali) ma, sin dall'inizio, la classe ha dimostrato una scarsa vivacità intellettuale e poco interesse per la disciplina che si sono tradotti spesso in svogliatezza e poca partecipazione. Nonostante l'adeguamento dei metodi e dei contenuti alle caratteristiche cognitive degli studenti, i risultati sono sempre stati modesti nelle competenze orali come in quelle scritte e sono mancate le punte di eccellenza.

Quasi tutti gli studenti hanno mediamente conseguito gli obiettivi che consentono di utilizzare la lingua francese nelle funzioni di base afferenti alla vita quotidiana e alla sfera professionale nell'ambito specifico dell'indirizzo di studi e di comprendere la cultura e la civiltà del paese straniero.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali: gli studenti padroneggiano la lingua francese a livello A2/B1 del QCER, stabiliscono semplici collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini professionali, utilizzano il linguaggio settoriale dei 'servizi commerciali' per interagire a livello professionale in modo basilare, si servono di reti e di strumenti informatici di vario tipo nelle attività di studio, ricerca e approfondimento personale.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Testo in adozione: Elisa Borghino, *Voyage d'affaires*, Loescher Editore, 2020.

ESPRESSIONE LINGUISTICA, POTENZIAMENTO GRAMMATICALE (Livello A2-B1 QCER)

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Schede tratte da vari testi di grammatica.	<ul style="list-style-type: none">- Gli obiettivi grammaticali del livello A1 e A2.- La frase semplice e la frase complessa.- I connettori spazio-temporali e i connettori logici.- L'impiego corretto dei tempi verbali.- Il modo condizionale.- La frase ipotetica.	L'approfondimento degli argomenti di grammatica è avvenuto durante tutto il corso dell'anno.

F.O.S. (Français sur Objectifs Spécifiques) - Le français des affaires

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
DOSSIER 1: LE TRAVAIL EN ENTREPRISE SÉQUENCE 5	<ul style="list-style-type: none">- Interagire al telefono utilizzando le formule di rito per la comunicazione professionale (p. 110)- I prefissi telefonici delle diverse aree della Francia Metropolitana (appunti)	Novembre Dicembre 2023

<p>DOSSIER 2: DE LA PRODUCTION À LA VENTE</p> <p>SÉQUENCES 6-8-9</p>	<p>Le principali transazioni commerciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'offerta (p. 137) - La richiesta di documentazione (p. 184) o di preventivo (p. 186) - L'ordine (p. 203): il buono d'ordine (p. 206), la lettera ordine d'acquisto (p. 208) - Comprendere ed utilizzare le espressioni e la terminologia della negoziazione commerciale. 	<p>Gennaio Febbraio 2024</p>
<p>*</p> <p>DOSSIER 2: DE LA PRODUCTION À LA VENTE</p> <p>SÉQUENCE 7 <i>Le marketing</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - La circolare pubblicitaria (p. 164) - L'analisi SWOT (p. 163) - Il marketing (p. 259) - Il marketing mix (appunti) - Il marketing digitale (p. 156) - Il mobile marketing (appunti) 	<p>Marzo Aprile 2024</p>
<p>L'EMPLOI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La relazione dell'esperienza PCTO. 	<p>Aprile 2024</p>

CULTURA E CIVILTÀ

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
<p>La Francia e i territori francesi d'Oltre-Mare</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La suddivisione amministrativa della Francia metropolitana (p. 424) - La Francia d'Oltre Mare - La francofonia (appunti di lettorato) 	<p>Settembre Ottobre 2023</p>
<p>*</p> <p>L'Unione Europea</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I precursori illustri dell'Unione Europea (appunti): Victor Hugo (Un jour viendra) Robert Schuman (Le discours de Schuman) - Le tappe fondamentali dell'Unione Europea (la CECA, la CEE, abolizione delle imposte di sdoganamento, Trattato di Maastricht, l'area Schengen, l'Euro) - Le caratteristiche dell'Unione Europea e le principali istituzioni europee (p. 402) - La moneta unica (p. 403) - La geometria variabile dell'Europa (appunti di lettorato). 	<p>Aprile Maggio 2024</p>

* La giornata Internazionale della Memoria	<ul style="list-style-type: none"> - L'occupazione della Francia da parte della Germania nazista (appunti) - L'evento storico del « Velodromo d'Inverno ». Analisi della locandina del film « Vento di Primavera » (appunti) - I genocidi del XX° secolo (definizione, ragioni, esempi) (appunti di lettorato) 	Gennaio 2024
--	---	-----------------

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Cours de conversation en langue	- Visione del film “Qu'est-ce qu'on a fait au bon Dieu” e riflessione sui temi del métissage culturel in Francia	Settembre Ottobre 2023

PROGETTO DI LETTORATO IN LINGUA

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Cours de conversation en langue	<ul style="list-style-type: none"> - Le prix littéraire Fœmina. - Les génocides du XX^e siècle. - La géométrie variable de l'Union Européenne. - L'empire colonial français. - Bilan final du lectorat. 	Da dicembre a maggio 2023-2024

LEGENDA: * nodi tematici

METODOLOGIE

- Approccio UDL (Universal Design for Learning) per favorire l'inclusione
- Approccio neurolinguistico, quando possibile, per un apprendimento “naturale” della lingua straniera e per favorire lo sviluppo della “grammatica interna”
- Approccio digitale e uso del laboratorio linguistico-informatico oppure del BYOD
- Lezione frontale partecipata
- Lezione segmentata, quando possibile, per favorire la tenuta dell'attenzione
- La classe capovolta
- La classe autonoma

- Cooperative learning
- Assegnazione di lavoro individuale domestico
- Correzione in classe dei lavori assegnati individualmente
- Studio guidato
- Verifica della comprensione degli argomenti trattati

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo e quaderno personale dello studente
- Materiali supplementari predisposti e forniti dalla docente
- Pannelli didattici interattivi predisposti dalla docente
- Dispositivi digitali presenti nel laboratorio informatico

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Misurazione delle conoscenze e delle competenze maturate attraverso osservazioni e rilevamenti sistematici in itinere (valutazione formativa).

Misurazione sommativa delle conoscenze acquisite.

VALUTAZIONE

Prove scritte:

- Verifica a conclusione delle singole unità (valutazione in decimi).
- Osservazioni sistematiche in itinere (basata su quattro rilevamenti con valutazione in ventesimi).

Montecchio Maggiore, 02 maggio 2024

L'insegnante
Prof.ssa Nadia Marobin

DOCENTE: CARACCILO CARMELA

MATERIA: DIRITTO - ECONOMIA

CLASSE 5^AC

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

- *Presentazione della classe*
- *Obiettivi raggiunti (conoscenze, abilità/capacità, competenze)*
- *Metodi d'insegnamento*
- *Strumenti*
- *Spazi e tempi del percorso formativo*
- *Criteri e strumenti di valutazione*
- *Contenuti disciplinari trattati*

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

L'attuale 5A IPSC è composta da 11 femmine e 2 maschi, tutti provenienti dalla classe 4AC tranne una studentessa che sta frequentando per la seconda volta la classe quinta.

Sotto il profilo disciplinare il giudizio è complessivamente più che positivo. Gli alunni si sono dimostrati corretti sia nei confronti del docente, nonché nei rapporti reciproci tra compagni. Sotto il profilo dell'impegno e del rendimento i risultati appaiono in linea con il profilo disciplinare; il livello medio della classe è infatti decisamente soddisfacente. Si possono identificare tre gruppi di studenti.

- Un gruppo per niente esiguo, ha sempre dimostrato grande interesse ed impegno, costanza e capacità, raggiungendo risultati eccellenti in termini di conoscenza ed abilità.
Tale gruppo ha dimostrato oltre all'accuratezza dello studio, anche buonissime capacità espositive
- Un altro gruppo ha profuso un certo impegno soprattutto in previsione delle interrogazioni. Anche questo gruppo ha lavorato con serietà
- Infine un piccolo gruppo si è invece dimostrato meno collaborativo, alcune volte superficiale nella preparazione e in generale poco produttivo

Il lavoro è stato dall'inizio quello di dare spazio alla trattazione di argomenti inerenti all'indirizzo di studi, in quanto premesse utili per l'inserimento nel mondo lavorativo, per cui sono stati affrontati alcuni aspetti del diritto della pubblicità, non previsti nella programmazione ministeriale, in particolare la normativa in materia pubblicitaria, il Codice di Autodisciplina Pubblicitaria.

Il programma già da settembre si è svolto con ritmi di lavoro sostenuti ed è stato verificato il metodo di studio degli alunni con regolarità. Si è cercato di stimolare lo studente ad intendere gli istituti giuridici non come nozioni staccate o affidate unicamente alla memoria ma come l'insieme di saperi per la risoluzione di casi specifici.

Lo svolgimento del lavoro è stato realizzato secondo la programmazione didattica predisposta all'inizio dell'anno scolastico e la loro preparazione è stata valutata tramite interrogazioni orali.

Per quanto riguarda il materiale didattico è stato privilegiato il libro di testo integrato da materiale fornito dalla docente.

Obiettivi raggiunti (conoscenze, abilità, capacità, competenze)

Gli allievi possiedono le conoscenze richieste dal corso di studi:

- ✓ saper individuare le varie forme di pubblicità ingannevole e gli interventi a tutela del consumatore; saper riconoscere le varie forme di comunicazione commerciale digitale.
- ✓ saper riconoscere i diversi strumenti predisposti dal legislatore a tutela della condizione del lavoratore.
- ✓ saper individuare, all'interno di una determinata impresa, le diverse figure preposte alla sicurezza.
- ✓ saper utilizzare strumenti informatici nella gestione, trasmissione e conservazione dei documenti aziendali.
- ✓ saper riconoscere i principali strumenti di misurazione dei fenomeni economici e finanziari.
- ✓ saper evidenziare i diversi tipi di imposta e i loro ambiti di determinazione e applicazione.

Metodi d'insegnamento

La metodologia perseguita ha avuto due scopi principali:

- Aiutare gli alunni ad elaborare con una certa proprietà terminologica concetti astratti, cercando anche per quanto possibile di riportarli poi a casi concreti;
- Fornire agli alunni una base di nozioni specifiche che potranno essere loro utili nella futura vita lavorativa e professionale.

Gli argomenti sono stati presentati nella loro linea essenziale attraverso l'uso di un linguaggio il più possibile semplice e comprensibile.

Strumenti

Nell'illustrazione degli argomenti delle discipline in oggetto è stata privilegiata la lezione frontale e la formazione nell'ambiente di lavoro; al tal fine è stata effettuata un' uscita didattica presso l'Ufficio Autorizzazioni Pubblicitarie del Comune di Vicenza durante la quale è stata svolta una lezione, dal personale addetto, sui contenuti del Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità di Vicenza. Per quanto riguarda i materiali didattici si è utilizzato soprattutto il libro di testo (Simone Crocetti – "Società e cittadini up B"- edizione Tramontana)

Spazi e tempi del percorso formativo

L'orario previsto è di 2 ore settimanali distribuite su 2 giorni. L'inizio dell'anno scolastico è stato dedicato alla trattazione del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria e alle varie forme della comunicazione commerciale digitale; il restante periodo alla trattazione dei moduli di diritto –economia e infine ad un ripasso generale degli argomenti trattati.

Criteri e strumenti di valutazione

Al termine dei diversi moduli sono state effettuati colloqui orali. Nel valutare si è tenuto conto della padronanza dei contenuti, della correttezza espositiva, dei progressi riscontrati rispetto alla situazione di partenza e all'impegno dimostrato.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
UDA1-TEMA1	Il rapporto di lavoro subordinato	OTTOBRE/NOVEMBRE
UDA 2-TEMA2	I documenti informatici	./DICEMBRE/./GENNAIO
UDA2-TEMA3	La legislazione sociale (La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro)	FEBBRAIO
	Normativa in materia pubblicitaria. Il codice di autodisciplina pubblicitaria. La comunicazione commerciale digitale. Il contratto di pubblicità	MARZO/APRILE

UDA 3-TEMA 5	Il sistema tributario	MAGGIO
---------------------	-----------------------	--------

*IL
DOCENTE*

Montecchio Maggiore, 8 maggio 2024
CaraccioloCarmela

ALLEGATO A

Materia: ITP TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Classe: 5AC

Anno Scolastico: 2023-2024

Indirizzo: SERVIZI COMMERCIALI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe prevalentemente femminile, buona la partecipazione alle proposte didattiche e l'interesse generale verso la materia.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
STRUMENTI	Il computer per il design , Software per l'illustrazione (Adobe Illustrator), Software per la post-produzione di immagini (Adobe Photoshop) , Software per l'impaginazione (Adobe Indesign)	Ottobre/maggio
ARTEFATTI COMUNICATIVI	Post-produzione di fotografie per gli artefatti commerciali - Progettazione di una campagna pubblicitaria - Progettazione di folder, pieghevoli e annunci pubblicitari - Impaginazione di un libro e di un catalogo - Creazione di un packaging - Progettazione di un allestimento per un evento	Settembre/Dicembre
INFOGRAFICA	Creazione di un'infografica	Gennaio/Marzo
WEB	Creazione di un sito web - Creazione di una comunicazione sui social media	Marzo/ Maggio

METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo, tutoraggio, analisi di casi, attività di laboratorio.

MATERIALI DIDATTICI

Ppt, esercitazioni sul libro di testo, software Adobe, lavagna interattiva, multimediale, sussidi, audiovisivi, laboratorio e attrezzatura

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Scritte/Orali e pratiche al pc.

VALUTAZIONE

6 valutazioni al primo trimestre e 7 valutazioni al secondo periodo

Montecchio Maggiore, 8 maggio 2024

L'insegnante

prof. D'Angelo Luisa

ALLEGATO A

Materia: **TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI**

Classe: **5AC**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Servizi commerciali** – Articolazione: **Promozione pubblicitaria**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 13 alunni, 11 ragazze e 2 ragazzi.

La classe risulta omogenea per senso di responsabilità, impegno, interesse e attitudine.

In generale dimostrano una buona motivazione e una partecipazione per molti costruttiva.

Sulla base dei risultati ottenuti, tuttavia, il livello generale risulta eterogeneo.

Il comportamento del gruppo classe è in generale corretto, responsabile e rispettoso delle regole della convivenza comune e dei compiti assegnati. Si denota un atteggiamento collaborativo e sensibile ai suggerimenti forniti nella quasi totalità delle situazioni.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
MARKETING E COMMITTENZA	<ul style="list-style-type: none">- Mercato, marketing mix e le 4P;- L'identità aziendale;- Prezzo e prodotto	settembre/ottobre
MARKETING E COMUNICAZIONI E INTEGRATA	<ul style="list-style-type: none">- Dall'<i>outbound</i> all'<i>inbound marketing</i>;- La comunicazione <i>Above the line</i> e <i>below the line</i>- Il marketing esperienziale	novembre/dicembre
UDA: Dalla comunicazione di massa ai social media (CONTENUTI SOCIAL MEDIA)	<ul style="list-style-type: none">- Dalle 4P alle 4C;- Obiettivi della comunicazione online;- L'annuncio online;- Advertising e social media;- La produzione di contenuti per i social media.	novembre/dicembre
UDA: Educazione alla legalità e contrasto alle mafie (INFOGRAFICA)	<ul style="list-style-type: none">- Organizzare la lettura di dati;- Strategie di realizzazione;- Infografica gita Praga;- Infografica ambulatorio cani;- Infografica 21 Marzo in ricordo delle vittime delle mafie.	gennaio/marzo
UDA: Entrare nel mondo del lavoro (INTERFACCE GRAFICHE E WEB)	<ul style="list-style-type: none">- Media tradizionali e nuovi media;- <i>User eXperience</i> e <i>User Interface</i>;- Il PDF interattivo per presentare un progetto;- Progettazione pagina web	Marzo/maggio

METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo, tutoraggio, analisi di casi, attività di laboratorio.

MATERIALI DIDATTICI

Ppt, esercitazioni sul libro di testo, software Adobe, lavagna interattiva multimediale, sussidi audiovisivi, laboratorio e attrezzature.

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Scritte/orali e pratiche al pc.

VALUTAZIONE

6 valutazioni al primo periodo e 7 valutazioni al secondo periodo.

Montecchio Maggiore, 03 maggio 2024

L'insegnante

prof. Emanuela Tamburello

ALLEGATO A

Materia: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Classe: **5 AC**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **I-F SERVIZI COMMERCIALI**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe prevalentemente femminile, buona la partecipazione alle proposte didattiche e l'interesse generale verso la materia.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

CONOSCENZE

- Distinguere le caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo;
- Conoscere il ritmo personale nelle/delle azioni motorie;
- Sapere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici.
- Conoscere le modalità di utilizzo dei diversi linguaggi non verbali;
- Padroneggiare i codici della comunicazione corporea.
- Conoscere i fondamentali tecnici;
- Progettare strategie tecnico-tattiche;
- Padroneggiare la terminologia specifica, regolamenti tecnici, fair play e modelli organizzativi (tornei, feste sportive...).
- Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli specifici infortuni;
- Sapere che la pratica sportiva svolge un ruolo essenziale sulla tutela della salute.

CAPACITÀ

- Avere consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva;
- Padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci;
- Ideare e realizzare sequenze ritmiche di movimento rispettando spazi, tempi e compagni.
- Dare significato al movimento;
- Comprendere e produrre consapevolmente linguaggi non verbali.
- Riprodurre autonomamente tecniche e tattiche sportive proponendo varianti;
- Svolgere ruoli di organizzazione e giuria in eventi sportivi;
- Prevenire autonomamente gli infortuni e applicare i protocolli di primo soccorso;
- Fare percorsi di preparazione fisica specifici.
- Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita adottare autonomamente stili di vita corretti ed attivi che durino nel tempo: long life learning.

COMPETENZE

- Gli alunni della classe sanno riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'identità corporea e l'importanza che riveste la pratica motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- In particolare hanno praticato diverse attività sportive individuali e di squadra e sono in grado di continuare in autonomia a svolgere attività motoria con la consapevolezza che la buona salute passa attraverso la pratica sportiva.
- Posseggono competenze utili a ricercare un adeguato potenziamento fisiologico.
- Sono in grado di utilizzare un linguaggio corporeo, anche in attività sportiva di situazione, in modo coerente con le intenzioni, sanno codificare le intenzioni dell'interlocutore e rispondere adeguatamente.
- Per quanto riguarda la tutela della salute e la ricerca del benessere, sono in grado di applicare le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni e in caso di incidenti hanno nozioni base di Primo Soccorso.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
1	Resistenza organica	Settembre - Ottobre
2	Elementi di preacrobatica	Novembre
3	Basket (elementi tecnici di base)	Febbraio
4	Salto in alto	Aprile
5	Prove varie di abilità fisica (velocità in linea e su navetta, funicella, forza arti superiori, forza arti inferiori)	Dicembre - maggio

METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione dialogata, metodo induttivo, metodo deduttivo, scoperta guidata, lavoro di gruppo, problem solving, learning by doing, peer education.

MATERIALI DIDATTICI

Parte teorica

- Dispense fornite dal docente

Parte pratica

- Palestra e campo di calcio
- Materiale tecnico specifico
- Attrezzi e materiali di fortuna

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Parte teorica

- Prove strutturate con test a risposta chiusa e aperta
- Interrogazioni orali durante le lezioni dialogate

Parte pratica

- Test fisici
- Prove pratiche specifiche

VALUTAZIONE

Il rendimento medio delle prestazioni pratiche si attesta su un livello più che sufficiente, senza elementi di spicco verso l'alto o il basso.

Anche la parte relativa all'impegno profuso nelle lezioni, valutato tramite osservazioni dell'insegnante, è stata tenuta in considerazione per la formulazione della valutazione finale degli studenti.

Montecchio Maggiore, 8 maggio 2024

L'insegnante

prof. Giorgio STORTI

Materia: **ECONOMIA AZIENDALE**

Classe: **5 AC**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **SERVIZI COMMERCIALI**

Articolazione: **PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di n° 13 alunni, 2 maschi ed 11 femmine, sono un gruppo affiatato e presenta un livello di rendimento buono, dimostrando interesse verso la disciplina. Solamente due alunni presentano delle difficoltà di logica e ragionamento che le rallenta nell'apprendimento ma suppliscono con impegno e molta volontà nello svolgere le esercitazioni.

Il comportamento risulta adeguato al contesto scolastico dimostrando rispetto dell'ambiente e delle persone; gli studenti sono educati e molto corretti. Gli alunni sono propositivi e partecipativo; compiono in modo costante e proficuo i compiti assegnati.

LIVELLI DI PROFITTO

LIVELLO BASSO (voti inferiori alla sufficienza)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
N. Alunni: 2	N. Alunni: 6	N. Alunni: 5

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali: tutti gli studenti sanno utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi; applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Inoltre le competenze disciplinari acquisite dalla maggior parte degli alunni sono le seguenti:

1. interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi e forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti;
2. Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza
3. Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali
4. Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla

valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione

5. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio

6. Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	A r g o m e n t i	Tempi di realizzazione
Ripasso	<p>Unità 1 Rapporti, proporzioni e calcoli percentuali Proporzioni Calcoli percentuali diretti e inversi Calcoli percentuali sopra cento Calcoli percentuali sottocento</p> <p>Unità 2 Riparti Riparto semplice e composto Ripasso argomenti di terza e quarta propedeutici al programma della classe quinta</p>	settembre
La contabilità gestionale	<p>Unità didattica: il calcolo e il controllo dei costi La contabilità gestionale, il Direct costing e il Full costing. Cenni ABC</p> <p>Unità didattica: i costi e le decisioni dell'impresa I costi fissi e i costi variabili, la Break even analysis, scelte make or buy, costi suppletivi</p>	ottobre
Le strategie d'impresa, la pianificazione e il controllo di gestione	<p>Unità didattica: il budget Budget settoriali Reporting ed analisi degli scostamenti</p>	novembre dicembre
L'organizzazione e dell'impresa	<p>Unità didattica: I finanziamenti di capitale proprio Gli apporti nelle società di capitali, il riparto degli utili, la copertura delle perdite</p>	gennaio

Il bilancio d'esercizio e la fiscalità d'impresa	<p>Unità didattica: Il bilancio civilistico Il sistema informativo del bilancio, i principi contabili, contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, i criteri di valutazione.</p>	febbraio
	<p>Unità didattica: L'analisi di bilancio Rielaborazione dello stato patrimoniale, del conto economico (a ricavi e costi del venduto, - a valore aggiunto), indici di redditività, patrimoniali e il loro margini, analisi struttura finanziaria, indici di produttività, interpretazione degli indici, redazione della relazione sulla gestione. Business plan (parte teorica – parte pratica)</p>	marzo
		aprile
	<p>Cenni □ Unità didattica: Le imposte dirette sulle società di capitali Le imposte dirette, il reddito fiscale, calcolo del reddito fiscale ai fini Ires e Irap, liquidazione e versamento delle imposte.</p>	maggio
Ripasso	Preparazione Esame di Stato	maggio giugno

METODOLOGIE

- Lezioni frontali
- Laboratori
- Metodologie digitali - smart digital board
- Lezione partecipata
- Cooperative learning
- Gruppi di lavoro
- Attività di recupero-sostegno e integrazione in itinere
- Coinvolgimento degli studenti in esercitazioni guidate
- Colloqui di adeguamento
- Correzione di esercizi proposti per casa
- Svolgimento in classe e a casa di esercizi graduati in difficoltà

MATERIALI DIDATTICI

- Testo adottato: Tecniche professionali commerciali 3 – P. Bertoglio – R. Racioni Tramontana in aggiunta □ Entriamo in azienda 3 Tramontana
- Sussidi didattici o testi di approfondimento inviati via classroom o utilizzati in classe come dispense integrative, slides, mappe, schemi, appunti, risorse on line
- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula, laboratorio di informatica, smart digital board
- Le strategie prevedono un coinvolgimento attivo della classe durante le lezioni, con la valorizzazione dell'impegno e dei progressi individuali anche durante i lavori di gruppo e a coppie.
- Calcolatrice

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni orali • Verifiche scritte • Prove strutturate e semi strutturate • Lavori di gruppo 	Verifiche sommative: almeno 2 nel trimestre e 3 nel pentamestre Verifiche orali o semistrutturate in base agli argomenti svolti
MODALITÀ DI RECUPERO	MODALITÀ DI APPROFONDIMENTO
Recupero in itinere Recupero con OP Recupero nelle finestre previste dal collegio docenti Corsi di recupero organizzati dall'istituto/PNRR	Esercitazioni proposte dal libro di testo Esercitazioni in classroom Lavori di gruppo PPT Reportage Analisi del codice civile Articoli e Casi aziendali
ATTIVITÀ PREVISTE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	
Lavori interdisciplinari con sussidi digitali	

VALUTAZIONE

Per le verifiche scritte del trimestre sono state costruite delle griglie di valutazione tarate sulle singole prove, visionabili prima della verifica ed allegate.

Per le verifiche del pentamestre si è utilizzata la griglia della prova d'esame.

Montecchio Maggiore, 1 maggio 2024

L'insegnante

prof. ELIDE BIOLO

Materia: **TECNICHE DI COMUNICAZIONE**

Classe: **5 AC**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **IP-16 SERVIZI COMMERCIALI**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 13 studenti e si presenta molto eterogenea, il clima risulta positivo e propositivo sia con la componente studenti sia con quella degli insegnanti.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

COMPETENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ (le competenze minime sono indicate in grassetto)
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare gli strumenti Di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. - Stabilire relazioni di gruppo sempre più costruttive e operare in equipe per ottimizzare le potenzialità dei singoli membri e della totalità del gruppo di lavoro. 	<p>Sa contribuire all'evoluzione di un gruppo in un team efficace di lavoro</p> <p>Sa stabilire relazioni di gruppo sempre più costruttive e come operare in equipe per ottimizzare le potenzialità dei singoli membri e della totalità del gruppo di lavoro</p> <p>Sa individuare gli strumenti di comunicazione e team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali tipici dei servizi commerciali</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Considerare la comunicazione e il fattore umano come elementi di qualità strategici nel sistema aziendale. - Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore anche in lingua inglese. 	<p>Sa ricostruire la storia del fattore umano in azienda</p> <p>Sa riconoscere l'importanza della motivazione intrinseca al lavoro</p> <p>Sa riconoscere i bisogni espliciti, impliciti e latenti della clientela</p> <p>Sa valutare efficaci azioni di qualità totale e customer satisfaction</p> <p>Sa riconoscere le caratteristiche del burnout e del mobbing e sa individuare le strategie per affrontarli</p> <p>Sa metter in atto azioni di promozione del proprio benessere e di tutela dell'ambiente.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i principali fattori che determinano la "comunicazione-informazione" di un sistema aziendale - Utilizzare i principali strumenti di comunicazione interna ed esterna all'azienda. - Individuare gli strumenti di comunicazione più appropriati in funzione degli obiettivi della comunicazione e del target. - Realizzare casi aziendali e progetti in collaborazione con il territorio. - Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore anche in lingua inglese. 	<p>Sa riconoscere i vettori della comunicazione aziendale</p> <p>Comprende i principali fattori che determinano la comunicazione-informazione di un sistema aziendale</p> <p>Sa come gestire correttamente una riunione di lavoro</p> <hr/> <p>Sa individuare tipologie e funzioni degli strumenti di PR</p> <p>Sa riconoscere funzioni e potenzialità di una buona immagine aziendale nel mercato di riferimento</p> <p>Sa riconoscere funzioni e potenzialità di una buona comunicazione del brand e della mission aziendale</p> <p>Sa individuare gli strumenti e le strategie di promozione di un territorio e ne sa valutare l'efficacia</p> <p>Sa individuare gli strumenti e le strategie di promozione di un servizio commerciale e ne sa valutare l'efficacia</p> <p>Sa ipotizzare possibili azioni di promozione turistica di una struttura e di un territorio specifici</p> <p>Sa come gestire una conferenza e i comunicati stampa per la promozione di servizi commerciali</p> <p>Sa individuare le strategie più efficaci di direct mail dei servizi commerciali</p> <p>Sa come pianificare un evento per la promozione di servizi commerciali.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Valutare le scelte di marketing in rapporto al settore di riferimento. - Utilizzare i mezzi di comunicazione in funzione degli obiettivi della committenza e del target. - Analizzare e monitorare le esigenze del mercato, interpretando dati su stili di vita e abitudini d'acquisto di persone e gruppi sociali. - Utilizzare tecniche di comunicazione per rendere più efficaci le strategie di vendita. - Realizzare casi aziendali e progetti in collaborazione con il territorio. - Utilizzare il lessico di settore anche in lingua inglese. 	<p>Sa valutare le scelte di marketing in rapporto al suo settore di riferimento Sa individuare funzioni e strumenti di profilazione e fidelizzazione della clientela Sa favorire la partecipazione attiva dei clienti per soddisfare al meglio le sue esigenze Sa individuare funzioni e opportunità comunicative offerte dal web</p> <hr/> <p>Sa individuare le tappe di una strategia efficace di marketing Sa riconoscere funzioni e opportunità delle ricerche di mercato Sa descrivere il mercato in termini di target e cluster di consumo Sa analizzare e monitorare le esigenze del mercato, interpretando dati su stili di vita e abitudini di acquisto di persone e gruppi sociali Sa riconoscere le strategie di posizionamento dei prodotti/servizi e sa ipotizzare il posizionamento di un nuovo prodotto/servizio Sa effettuare un'analisi di una struttura commerciale in termini di opportunità e rischi all'interno del mercato Sa realizzare casi aziendali e progetti in collaborazione col territorio Sa riconoscere funzioni e opportunità del design persuasivo Sa identificare le qualità di un buon venditore</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le implicazioni etiche delle scelte di comunicazione pubblicitaria. - Valutare le scelte comunicative dei progetti pubblicitari e pianificare una strategia di comunicazione sui principali media in funzione degli obiettivi della committenza e del target. - Acquisire una competenza strategico-gestionale e 	<p>Sa riconoscere le implicazioni etiche delle scelte di comunicazione pubblicitaria Sa individuare ruoli e funzioni di un'agenzia pubblicitaria Sa valutare le scelte comunicative dei progetti pubblicitari Sa pianificare una strategia di comunicazione sui principali media in funzione degli obiettivi della committenza e del target</p>

<p>creativa per contribuire alla realizzazione di una campagna pubblicitaria.</p>	<p>Sa riconoscere vantaggi e svantaggi della pubblicità sulla carta stampata Sa individuare funzioni e struttura di un annuncio pubblicitario Sa valutare un annuncio pubblicitario in termini di efficacia Sa riconoscere vantaggi e svantaggi della pubblicità al cinema Sa riconoscere vantaggi e svantaggi della pubblicità in televisione Sa individuare fasi di creazione, funzioni e struttura di uno spot Sa valutare uno spot in termini di efficacia Sa valutare un sito web aziendale in termini di efficacia Sa valutare l'efficacia di un annuncio radiofonico Sa valutare l'efficacia delle affissioni Sa riconoscere le funzioni e la struttura di un dépliant e valutarne l'efficacia</p>
---	--

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

UNITÀ DI LAVORO	ARGOMENTI	TEMPI DI REALIZZAZIONE
MODULO 2	LE DINAMICHE SOCIALI	OTTOBRE-NOVEMBRE
Unità 1 Il team work	Il team di lavoro efficace Le tappe evolutive del team Il lavoro di squadra Il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva La memoria transattiva del gruppo La natura del team La natura dei compiti in un team La natura delle comunicazioni e relazioni in un team	

<p>Unità 2 Il fattore umano in azienda</p>	<p>L'organizzazione scientifica del lavoro e la qualità d'impresa La scuola delle relazioni umane Le teorie motivazionali Le motivazioni intrinseche ed estrinseche al lavoro Le teorie della leadership e il rinforzo positivo Customer satisfaction e qualità totale Il mobbing Il burnout</p>	
<p>MODULO 3</p>	<p>COMUNICAZIONI AZIENDALI E PUBLIC RELATION</p>	<p>GENNAIO-FEBBRAIO</p>
<p>Unità 1 Il team work</p>	<p>Il team di lavoro efficace Le tappe evolutive del team Il lavoro di squadra Il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva La memoria transattiva del gruppo La natura del team La natura dei compiti in un team La natura delle comunicazioni e relazioni in un team</p>	
<p>Unità 2 Il fattore umano in azienda</p>	<p>L'organizzazione scientifica del lavoro e la qualità d'impresa La scuola delle relazioni umane Le teorie motivazionali Le motivazioni intrinseche ed estrinseche al lavoro Le teorie della leadership e il rinforzo positivo Customer satisfaction e qualità totale Il mobbing Il burnout</p>	
<p>MODULO 4</p>	<p>LINGUAGGIO E STRATEGIE DI MARKETING</p>	<p>MARZO-APRILE</p>

<p>Unità 1 Il linguaggio del marketing UDA Dalla Comunicazione di massa ai social media “Il Marketing Relazionale”</p>	<p>Il concetto di marketing Loyalty e fidelizzazione della clientela La profilazione della clientela Il prosumer L'e-commerce Il guerrilla marketing Il viral marketing</p>	
<p>Unità 2 La strategia di marketing</p>	<p>La strategia di marketing Le ricerche di mercato La segmentazione del mercato Gli Stili di vita Eurisko Segmentazione per brand e tribal marketing Il targeting Il positioning Il cliente ideale Le leve del marketing mix per i servizi commerciali Il ciclo di vita del prodotto Il design persuasivo La comunicazione del venditore</p>	
<p>MODULO 5</p>	<p>LA REALIZZAZIONE DEI PRODOTTI PUBBLICITARI</p>	<p>MAGGIO</p>
<p>Unità 1 La pianificazione strategica di una campagna pubblicitaria UDA-ED. CIVICA Educazione alla legalità e lotta alle Mafie “Il codice di autodisciplina pubblicitaria”</p>	<p>Il codice di autodisciplina pubblicitario L'agenzia pubblicitaria Le fasi della campagna pubblicitaria Il briefing La copy strategy La pianificazione dei media Budget e media plan Il coordinamento dei comunicati La verifica dei risultati</p>	

Unità 2 Le tipologie di prodotti pubblicitari	La pubblicità della carta stampata L'annuncio pubblicitario a stampa La pubblicità in TV e al cinema Lo spot La sceneggiatura Il sito web aziendale La pubblicità radiofonica L'annuncio radiofonico Le affissioni Il depliant	
---	--	--

METODOLOGIE

Lezioni frontali, lezioni interattive con presentazione di argomenti in PowerPoint, discussioni guidate, esempi e esercizi applicativi, letture e analisi di alcuni testi e video in relazione agli argomenti trattati. Peer to Peer, cooperative learning, flipped classroom.

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo. GIOVANNA COLLI, FLORENCIA CECILIA, B Punto.com Tecniche di comunicazione dei servizi commerciali B. Zanichelli.
- Ripasso in itinere degli argomenti trattati;
- Utilizzo di video, mappe concettuali e letture per il ripasso e l'approfondimento;
- Condivisione di materiali sulla piattaforma Classroom;
- Presentazione di approfondimenti e ricerche da parte degli alunni.

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA
Verifiche orali. Verifiche scritte con quesiti a risposta aperta e chiusa. Presentazione di approfondimenti e ricerche da parte degli alunni. Compiti di realtà.
Sono state previste prove equipollenti per le programmazioni per obiettivi minimi
MODALITÀ DI RECUPERO
Ripasso in itinere e al termine del trimestre. Studio individuale. Studio in Peer Education a piccoli gruppi.

VALUTAZIONE

Valutazione orale, scritta e pratica.

Montecchio Maggiore, 08 maggio 2024

L'insegnante

prof. Marzia Cecconato

Materia: **MATEMATICA**

Classe: **5AC**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **IP16 Servizi Commerciali**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 13 studenti.

La classe si presenta corretta e responsabile, e mostra un buon livello di collaborazione reciproca; tuttavia l'apprendimento dei singoli alunni risulta nel complesso disomogeneo: per alcuni si manifestano lacune, concetti non acquisiti e difficoltà nello studio della materia, anche se in generale c'è buona volontà nell'apprendimento e quasi tutti partecipano attivamente al dialogo educativo.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

- utilizzare consapevolmente tecniche, strumenti di calcolo e procedure matematiche
- comprendere il significato dei simboli utilizzati e dei termini specifici
- acquisire un lessico matematico adeguato
- leggere ed interpretare tabelle e grafici
- classificare e analizzare le funzioni elementari
- classificare le discontinuità e determinare gli asintoti di una funzione
- calcolare limiti e derivate
- saper studiare una funzione e tracciarne il grafico

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Le funzioni	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizioni di funzione reale, dominio e codominio di una funzione; grafico di una funzione; funzione iniettiva, suriettiva, biiettiva; funzione pari e dispari; funzione crescente e decrescente in un intervallo, funzione monotona. ● Classificazione delle funzioni reali e studio dell'insieme di esistenza, delle simmetrie, del segno e delle intersezioni con gli assi. 	<p>SETTEMBRE OTTOBRE</p>

Limiti e continuità	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di intervallo, intorno, punto di accumulazione. ● Definizione e verifica dei limiti. ● Teoremi sui limiti: unicità, permanenza del segno e confronto (solo enunciato). ● Teoremi per il calcolo dei limiti, forme indeterminate. ● Definizione di funzione continua e punti di discontinuità. ● Asintoti: definizioni e ricerca. 	NOVEMBRE DICEMBRE GENNAIO FEBBRAIO
Derivate, massimi e minimi	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di derivata. ● Derivate fondamentali e operazioni con le derivate. ● Definizioni di punti estremi e punti di flesso. ● Teoremi sulle funzioni derivabili: teorema di De L'Hopital. ● Ricerca dei punti di massimo e minimo di una funzione. ● Studio completo di funzione. 	MARZO APRILE MAGGIO

METODOLOGIE

- Lezione frontale, dialogata e partecipata
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Lavori di gruppo
- Esercitazioni in classe
- Richiesta di interventi dal posto
- Proposte di problemi concreti e ricerca di soluzioni
- Correzione in classe dei lavori assegnati individualmente

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo in adozione: *Colori della matematica*, Edizione gialla, Volume 4 e 5 – L. Sasso – Petrini
- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento
- Attrezzature e spazi didattici: aula, lavagna, Smart Board
- Piattaforma Google Classroom
- Software GeoGebra, Microsoft Excel
- Appunti, fotocopie e materiale fornito dalla docente

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche scritte con risoluzione di problemi ed esercizi
- Questionari (risposta aperta, multipla, V/F) e domande aperte
- Interrogazioni orali

VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata attraverso prove scritte, strutturate, e prove orali. Le verifiche scritte, di tipo sommativo, hanno il valore di valutazioni periodiche o finali dei risultati raggiunti. Tutte sono state precedute in itinere da verifiche formative al fine di intervenire individualmente per colmare le singole lacune; esse sono state del tipo: interventi spontanei, domande flash, correzione dei compiti assegnati per casa, interrogazioni brevi e questionari, esercitazioni in classe. Per quanto riguarda i livelli della valutazione del profitto si è fatto riferimento alla tabella d'Istituto riportata nel POF e alle griglie di valutazione adottate dal Dipartimento di Matematica. Nel valutare si è tenuto conto anche dell'osservazione del comportamento di lavoro: partecipazione, impegno, costanza, interesse e motivazione allo studio; progressione rispetto ai livelli iniziali; diligenza nell'esecuzione dei compiti; precisione nel prendere appunti; rispetto delle consegne.

Montecchio Maggiore, 2 maggio 2024

L'insegnante
Prof.ssa Giulia Nicolì

ALLEGATO A

Materia: **Inglese tecnologico**
2023/2024

Classe: **5AC**

Anno Scolastico:

Indirizzo: **Servizi commerciali – Promozione grafico pubblicitaria**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Non è emerso alcun problema per quanto riguarda il comportamento. Nonostante il numero esiguo di studenti, il profitto è piuttosto diversificato. Alcuni dimostrano impegno e risultati positivi, altri si impegnano in modo discontinuo mentre per qualcuno le oggettive difficoltà non permettono il raggiungimento di un profitto pienamente sufficiente.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi.

Competenze

Interagire in diversi contesti professionali

Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato.

Documentare le attività relative a situazioni professionali

Abilità/Capacità

Capire il messaggio verbale, il suo scopo e il registro adottato

Leggere e comprendere testi settoriali

Rispondere in modo adeguato a domande riguardanti l'ambito professionale

Esporre i contenuti proposti in modo adeguato

Conoscere il lessico di base della pubblicità

Descrivere le principali strategie pubblicitarie e i diversi mezzi di comunicazione

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Argomenti	Tempi di realizzazione
The world of advertising: What is advertising? 19 advertising terms you ought to know	settembre
The structural elements of an advertisement (Hayden Panettiere's advert)	Ottobre
The art of persuasion – aka advertising	
Typography	
Interrogazioni	Novembre
Interrogazioni	
Advertising as a form of communication Interrogazioni	
The world of advertising: What is advertising? (Down to business mod.3 - unit 1)	Dicembre
What's in a slogan?(Down to business mod. 3 unit 1)	
Interrogazioni - Verifica	

Ripasso per recupero - prova di recupero	Gennaio
Down to business: mod 3 unit 1: Selling products and services: advertisements; Where does advertising come from? A taste of Heaven Interrogazioni	Febbraio
Interrogazioni	Marzo
Down to business: mod 3 unit 2 : Selling products and services: 3 key steps to a successful slogan Verifica Ripasso	Aprile
Ripasso - Interrogazioni	Maggio

METODOLOGIE

Lezioni frontali, peer-tutoring

MATERIALI DIDATTICI

Fotocopie

Testo: Down to business, Ierace- Grisdale, Ed. Loescher – materiale fornito dall'insegnante

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte e orali con domande aperte sui contenuti proposti

VALUTAZIONE

Si veda la griglia del PTOF e la griglia di dipartimento.

Montecchio Maggiore, 2 Maggio 2024

L'insegnante

Francesca Rita De Gobbi

Allegato A

Materia: Inglese

Classe:5AC

A.S. 2023/2024

Indirizzo: **Servizi commerciali – Promozione grafico pubblicitaria**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Non è emerso alcun problema per quanto riguarda il comportamento. Nonostante il numero esiguo di studenti, il profitto è piuttosto diversificato. Alcuni dimostrano impegno e risultati positivi, altri si impegnano in modo discontinuo mentre per qualcuno le oggettive difficoltà non permettono il raggiungimento di un profitto sufficiente.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi.

Competenze

Interagire in diversi contesti sociali e professionali

Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato.

Documentare le attività relative a situazioni professionali

Abilità/Capacità

Capire il messaggio verbale, il suo scopo e il registro adottato

Capire un testo scritto e saper inferire informazioni non esplicite

Leggere e comprendere testi settoriali

Rispondere in modo adeguato a domande riguardanti l'ambito sociale e professionale utilizzando il corretto

registro linguistico

Esporre i contenuti proposti in modo adeguato

Riconoscere la dimensione culturale e interculturale della lingua

Esporre oralmente esperienze lavorative/stage

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Mod 5-unit 1	Making enquiries - Verifica	Settembre/Ottobre
Mod 5 – unit 2	Replies to enquiries	Ottobre
Mod 1- unit 1	Into business : Types of business organisations (Sole trader, Partnerships, Limited companies, franchising Ed. civica : Environmental change Verifica	Novembre

Mod 1 – unit 3	The world of business: companies on the move- Mergers, Take overs and joint ventures The risks of mergers and acquisitions Interrogazioni	Dicembre
Mod 2 – unit 1	The Internet	
	Attività di recupero	Gennaio
Mod 2 – unit 2	E-commerce : What is E-commerce?	
	Prova di recupero Interrogazioni	Febbraio
Mod 4 – unit 1	What is Marketing?	
Mod 4 – unit 2	The marketing mix: the four Ps	
Mod 4 – unit 3	Online marketing - interrogazioni	Marzo
Mod 8 – unit 1	Import and export: what are Incoterms? Ripasso Verifica	Aprile
	Ripasso - interrogazioni	Maggio

METODOLOGIE

Lezioni frontali, peer-tutoring

MATERIALI DIDATTICI

Testo in uso (Down to business ,Ierace-Grisdale, Ed. Loescher) – materiale fornito dall'insegnante

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte: Stesura di lettere commerciali, domande aperte sulla teoria commerciale

Verifiche orali: traduzione di alcune frasi commerciali , domande di teoria commerciale

VALUTAZIONE

Si veda la griglia del PTOF e la griglia di dipartimento.

Montecchio Maggiore, 2 Maggio 2024

L'insegnante

Francesca Rita De Gobbi

ALLEGATO A

Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe: 5^AC

Anno Scolastico: 2023-2024

Indirizzo: Servizi Commerciali – Articolazione: Promozione commerciale e pubblicitaria

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^AC è composta da 13 alunni, di cui 11 femmine e due maschi. Gli alunni hanno sempre partecipato alle attività promosse nell'ambito dell'attività didattica dimostrando impegno, applicazione e disponibilità, instaurando con la docente un dialogo aperto e costruttivo. Nonostante ciò, sono state evidenti sin dall'inizio dell'anno delle lacune pregresse, soprattutto a livello linguistico ed espressivo, sia nello scritto che nell'orale. Il comportamento è sempre stato corretto e la frequenza è stata regolare per la maggior parte della classe, anche se con alcune eccezioni. Una piccola parte della classe ha manifestato, nel corso dell'anno, maggiori difficoltà rispetto ai compagni a causa di difficoltà nell'organizzazione dello studio, difficoltà linguistiche, nell'esposizione scritta e orale. Complessivamente, il livello di preparazione conseguito dalla classe può considerarsi discreto, dal momento che gli studenti si sono resi quasi sempre consapevoli dell'importanza dei traguardi da raggiungere, ottenendo quasi sempre un profitto all'altezza delle proprie capacità. Nella prima parte dell'anno è stato necessario riprendere alcune parti del programma di letteratura di quarta che non erano state affrontate o assimilate in modo adeguato e introdurre le tipologie della prima prova scritta che, fino ad allora, gli alunni non conoscevano.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

- usare la lingua in tutte le sue varietà e funzioni;
- esprimere l'esperienza di sé e del mondo;

- comunicare per stabilire rapporti interpersonali e sociali;
- correlarsi e di confrontarsi con gli altri;
- accedere, attraverso l'uso pertinente della lingua, ai più diversi ambiti di conoscenze e di esperienze;
- rielaborare personalmente e criticamente il sapere;
- sviluppare, attraverso la riflessione sulla cultura, le modalità generali del pensiero;
 - comprendere il ruolo e l'importanza della letteratura come rappresentazione di valori, idee e sentimenti universali in cui ognuno può riconoscersi.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Ripasso	Neoclassicismo, Romanticismo, la poetica di Manzoni, la poetica Leopardi e le fasi del suo pessimismo, Testi analizzati: <ul style="list-style-type: none"> ● L'infinito", ● alcuni versi della "Ginestra" ● riassunto del "Dialogo della Natura e di un islandese". Tutto il ripasso è stato svolto con schemi e mappe fornite dalla docente.	settembre
Il contesto culturale dell'Ottocento e la questione della lingua	Positivismo pag. 11, darwinismo, pagg. 11-12 il movimento delle Suffragette, il nichilismo di Nietzsche pagg. 13-14; la situazione drammatica dell'infanzia, pag. 13, la lingua dell'Unità d'Italia a pagg. 19-21, la politica linguistica in età fascista, pag.29.	ottobre
Baudelaire	Baudelaire, la vita, la poetica, pagg.80-86. Lettura e analisi delle poesie: <ul style="list-style-type: none"> ● "Corrispondenze" a pagg.87- 88; ● "Spleen" a pagg. 98-99. 	ottobre
La Scapigliatura (sintesi)	La Scapigliatura, pagg. 106-109.	ottobre

Carducci	<p>Carducci, la vita e la poetica, pagg. 122-128. Lettura, analisi e commento delle poesie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● "Pianto antico" (fotocopie) ● "San Martino" (fotocopie) 	ottobre
Naturalismo e Verismo	<p>Introduzione a Verismo e Naturalismo, da pag. 148 a pag.153 e da pag. 159 a 161.</p>	ottobre-novembre
Verga	<p>Giovanni Verga, vita, le opere pagg.173-176. le tecniche narrative fino a pag. 179. "Vita dei campi" pag. 181.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● "Fantasticheria" lettura e commento pagg. 182-184; ● "Rosso Malpelo" pagg. 188-197. <p>Il progetto del "Ciclo dei vinti". "I Malavoglia", pagg. 199-200.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● "Padron 'Ntoni e la saggezza popolare" pag. 203-205; ● "L'affare dei lupini" pagg. 207- 208; ● "L'addio di 'Ntoni" pagg.210- 212; <p>"Novelle rusticane" pag. 214,</p> <ul style="list-style-type: none"> ● "La roba, pagg. 214-219 <p>"Mastro-don Gesualdo" pag. 220, lettura e commento di</p> <ul style="list-style-type: none"> ● "Una giornata tipo di Gesualdo" pagg. 221-223; ● "Gesualdo muore da vinto" pagg. 228-229. 	novembre-dicembre
Simbolismo e Decadentismo	<p>Il Simbolismo e il Decadentismo pagg. 286-291, pag. 306, "Il ritratto di Dorian Gray di Oscar Wilde" pag. 307.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● "Come si comporta un vero dandy" pagg. 308-309 	dicembre
Pascoli	<p>Pascoli, vita e poetica, e pagg. 312-320, l'impegno politico a pag. 323. "Myricae", pagg. 324-325.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● "Arano" pag. 326, ● "Lavandare" pag. 328, ● "X Agosto" pagg. 331- 332 ● "Novembre" pag. 332, ● "Temporale" a pag. 332, ● "Il lampo", "Il tuono" (fotocopie). <p>"I Canti di Castelvecchio" pag. 345</p> <ul style="list-style-type: none"> ● "Il gelsomino notturno" (fotocopie) 	dicembre- gennaio
D'Annunzio	<p>D'Annunzio, la vita e la poetica, pagg 366-380, "Il piacere" pagg. 386-388 (escluso il "Poema paradisiaco"), lettura e commento del brano</p> <ul style="list-style-type: none"> ● "Tutto impregnato d'arte" a pag. 388, rr 1-9; a pagg. 389-390, rr. 37-70. <p>D'Annunzio poeta a pag. 398. Lettura e commento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● "La sera fiesolana" pagg.398-400. ● "La pioggia nel pineto", pagg. 402-405. <p>I romanzi dannunziani (schemi della docente).</p>	gennaio - febbraio

Il Futurismo	<p>Il Futurismo pagg. 448-449 e pagg. 698-704.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● "Il manifesto del futurismo" del 1909 (fotocopie) ● "Il manifesto tecnico della letteratura futurista" (fotocopie) 	febbraio
Pirandello	<p>Pirandello, la vita, pagg.514-525. "Novelle per un anno", pagg.526-528.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● "Il treno ha fischiato" pagg. 535-539. <p>"Il fu Mattia Pascal", pagg. 543-544, lettura e commento di</p> <ul style="list-style-type: none"> ● "Adriano Meis entra in scena" pagg. 545-549. ● "L'ombra di Adriano Meis" pagg. 550-553. <p>"Uno, nessuno e centomila" pagg. 554-555, lettura di</p> <ul style="list-style-type: none"> ● "Tutta colpa del naso" pagg. 555-556 fino alla riga 65. <p>Pirandello e il teatro: il progetto di "Maschere Nude". Maschere nude, pagg. 564-567,</p> <ul style="list-style-type: none"> ● visione e commento del video de "La patente" di Pirandello su Youtube, interpretazione di Totò. <p>Da "Sei personaggi in cerca d'autore", lettura e role playing del brano</p> <ul style="list-style-type: none"> ● "L'apparizione dei personaggi" pagg. 580 – 585. <p>La trama di "Serafino Gubbio operatore" (fotocopia).</p>	febbraio - marzo
Svevo	<p>Svevo, vita, opere, poetica a pagg.598-605. "Una vita", pagg. 607-609, "Senilità", pagg. 612-614, "La coscienza di Zeno", pagg. 618-620. Lettura e commento dei brani:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● "Prefazione", pagg. 625-626, ● "L'origine del vizio", pagg. 627-630". 	marzo
Ungaretti	<p>Ungaretti, vita, opere e poetica, pagg. 18- 25. "L'Allegria" pagg. 26- 28, lettura e commento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● "Veglia", pag. 30, ● "Fratelli", pagg. 31- 32, ● "I Fiumi" pagg. 30-36, ● "San Martino del Carso" pagg. 37-38, ● "Mattina", pagg. 40-41, ● "Soldati", pagg. 41-42. <p>"Sentimento del tempo", pagg. 42-43, "Il dolore" pag. 46.</p>	aprile

Montale	Vita, opere e poetica, pagg. 51- 62 “Ossi di seppia” pag. 64 <ul style="list-style-type: none"> ● “I limoni” pagg. 67- 68 ● “Merigiare pallido e assorto” pag. 71 ● “Spesso il male di vivere ho incontrato” pag. 73 ● “Non chiederci la parola” pagg. 74-75. “Satura”, pagg. 100-101 <ul style="list-style-type: none"> ● “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale” pag. 101. 	maggio
Voci della letteratura novecentesca	Ermetismo a pag. 198. Lettura dei seguenti brani: <ul style="list-style-type: none"> ● Luigi Meneghello, “Perché si diventa partigiani” (da “I piccoli maestri”), pagg. 222-224 ● Primo Levi, poesia “Shemà” (fotocopie) ● Pierpaolo Pasolini, “Io so” (da “Scritti corsari”), pagg. 467-468 	maggio -giugno
Scrittura	La progettazione di un testo Ripasso di ortografia Tipologia A Tipologia B Tipologia C	Tutto l’anno

EDUCAZIONE CIVICA: commento del film *I cento Passi*. Vicenda biografica di Giuseppe Impastato. Il lessico delle mafie (pizzo, articolo 41 bis, omertà, affiliato, testimone di giustizia, collaboratore di giustizia).

Visita guidata al Vittoriale degli italiani, ultima dimora di Gabriele D’Annunzio il 25/01/2024.

Incontro con la giornalista freelance Sara Manisera il 31/01/2024.

Prima simulazione della prima prova d’esame il 29/01/2024.

Seconda simulazione della prima prova d’esame l’ 08/05/2024.

METODOLOGIE

- lezione frontale
- lezione partecipata
- role playing
- correzione in classe dei temi svolti
- visione di audiovisivi
- costruzione di mappe utili per lo studio
- ripasso continuo degli argomenti svolti

MATERIALI DIDATTICI:

Libro di testo: CLAUDIO GIUNTA, *Cuori intelligenti 3A e 3B*, Dea Scuola e Garzanti scuola

Filmati didattici (da Repetita Treccani, Hub scuola; Rai replay e altro)

Fotocopie

Mappe

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche scritte: tipologie A, B; C dell'Esame di Stato, domande di letteratura a risposta aperta e prove semi-strutturate.

- Verifiche orali: interrogazioni non programmate e programmate, frequenti domande dal posto.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata tenendo conto del processo di apprendimento e del rendimento complessivo dello studente. Le griglie utilizzate per la correzione delle tipologie d'esame sono state quelle del dipartimento.

Montecchio Maggiore, 30 aprile 2024

L'insegnante

prof.ssa Dalla Vecchia Michela

ALLEGATO A

Materia: **STORIA**

Classe: **5^AC**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: Servizi Commerciali – Articolazione: Promozione commerciale e pubblicitaria

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^AC è composta da 13 alunni, di cui 11 femmine e due maschi. Gli alunni hanno sempre partecipato alle attività promosse nell'ambito dell'attività didattica dimostrando impegno, applicazione e disponibilità, instaurando con la docente un dialogo aperto e costruttivo. Nonostante ciò, sono state evidenti sin dall'inizio dell'anno delle lacune pregresse, soprattutto nei contenuti riguardanti l'ultima parte del programma svolto in quarta, per i quali è stato svolto un apposito ripasso iniziale e a livello linguistico ed espressivo, sia nello scritto che nell'orale. Il comportamento è sempre stato corretto e la frequenza è stata regolare per la maggior parte della classe, anche se con alcune eccezioni. Un piccolo gruppo di alunni ha manifestato, nel corso dell'anno, maggiori difficoltà nell'organizzazione dello studio. Complessivamente, il livello di preparazione conseguito dalla classe può considerarsi discreto.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

- comprendere i rapporti della dimensione biografica ed autobiografica con la dimensione collettiva dei processi storici;
- comprendere la dimensione storica del mondo attuale;
- comprendere il rapporto tra la dimensione storica del presente e le plausibili previsioni di tendenze future;
- ampliare il proprio orizzonte culturale attraverso la conoscenza di sistemi sociali del passato;
- interpretare, in una dimensione storica, il problema delle differenze di sviluppo dei Paesi attuali;
- sviluppare una coscienza critica nei confronti dei problemi della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
-----------------	-----------	------------------------

Ripasso	I governi della Destra e della Sinistra storica. L'industrializzazione, Crispi e la crisi di fine secolo. La questione dell'Alsazia e della Lorena. I problemi dell'Italia post-unitaria. (con schemi della docente)	settembre
Società e cultura all'inizio del Novecento	La Belle époque e le sue contraddizioni, pagg. 5-6; Nuove invenzioni e fonti di energia, pagg. 6-9; La nuova organizzazione del lavoro, pagg. 10-11; Le donne nella società di massa, pagg. 11-12; I mass media e il tempo libero, pagg. 13- 14.	settembre- ottobre
L'età dell'imperialismo	Capitolo svolto in sintesi a pag. 40. Concetto di colonialismo e imperialismo.	ottobre
L'età giolittiana	L'inserimento delle masse nella vita politica, pagg. 43-44; economia e società durante l'età giolittiana, pagg. 44-49 (no pagina 46); la politica estera italiana e la Guerra di Libia, pagg. 50-52; l'ascesa del nazionalismo e il declino dell'età giolittiana, pagg. 52-54.	ottobre- novembre
La prima guerra mondiale	Le cause del conflitto (schemi della docente) Le cause del conflitto e il suo inizio, pagg. 79-80; I campi di battaglia e la modernità del conflitto, pagg. 81-82; l'intervento dell'Italia, pagg. 84-87; la fase centrale della guerra e la sua conclusione, pagg. 87-93; i trattati di pace e la nascita della Società delle Nazioni, pagg. 94-96. Approfondimento sulla canzone "La leggenda del Piave".	novembre
La rivoluzione russa	Sintesi a pag. 116	dicembre
Il declino dell'Europa	Le conseguenze della Grande guerra, sintesi della docente delle pagg. 135-141; la Repubblica di Weimar in Germania, pagg. 142- 147; le relazioni internazionali tra speranze e timori, pag. 148.	gennaio
La crisi in Italia e le origini del fascismo	Gli esiti della conferenza di pace per l'Italia (vittoria mutilata), pagg. 153- 154; il quadro politico italiano del dopoguerra, pagg. 155-158; il Biennio rosso e la divisione delle sinistre, pagg. 158-159; la crisi dello Stato liberale: Mussolini al potere e la Marcia su Roma pagg. 160-162; verso un regime dittatoriale – dal delitto Matteotti alle "leggi fascistissime", pagg. 163-164 e 166.	gennaio - febbraio
Gli Stati Uniti e la crisi economica del 1929	I ruggenti anni venti a pag. 172; lo scoppio della crisi e il New Deal, pagg. 172- 178; le conseguenze della crisi nel mondo, pagg. 180-182.	febbraio
Asia, Africa e America latina tra le due guerre	Sintesi a pag. 206 Commonwealth e Gandhi a pag. 195.	febbraio

La dittatura fascista	Il consolidamento del fascismo, pagg. 227-232; la politica estera e la politica demografica, pagg. 232- 233; la ricerca del consenso, pagg. 234- 237; la conciliazione tra Stato e Chiesa, pag. 237; l'ideologia fascista e gli intellettuali, pagg. 238-240; l'antifascismo e i suoi limiti, pagg.241- 242.	febbraio- marzo
La dittatura sovietica	Sintesi a pag. 266	marzo
La dittatura nazionalsocialista	Hitler al potere, pagg 269-272; l'instaurazione della dittatura, pagg. 273-275; i fondamenti dell'ideologia nazionalsocialista, pagg. 275-276; la politica religiosa e la persecuzione razziale, pagg. 277-280; l'organizzazione del consenso, pagg. 280-282. Le Olimpiadi del 1936. (fotocopia)	marzo
I rapporti internazionali e la guerra di Spagna	La Germania nazista sulla scena internazionale, pagg. 307 (dal paragrafo "Un principio destabilizzante") -308; la politica estera dell'Italia, pagg. 308-310; i fronti popolari e la guerra civile spagnola, pagg. 312-316 (no 317); Guernica a pag. 315; la rinascita dell'espansionismo tedesco e il Patto d'acciaio, pagg. 318- 320.	aprile
La prima fase della seconda guerra mondiale	Inizio del secondo conflitto mondiale, pagg. 325-327; l'offensiva a Occidente, pagg. 327-330; la "guerra parallela" di Mussolini, pagg. 330-333 (tranne pag. 331); la guerra diventa mondiale, pagg. 334-340 (tranne pag. 339).	aprile
La fine del conflitto	La svolta della guerra, pagg. 349-351; l'Italia divisa in due, pagg. 352-354; la conclusione della guerra contro il Giappone, pagg. 358- 361; le atrocità della guerra, pagg. 361- 365, i processi e il nuovo assetto mondiale, pagg. 365-368.	aprile- maggio
La Guerra fredda	La nascita dell'ONU, agg. 391- 392; la frattura tra Est e Ovest, pagg. 392-394; la formazione di blocchi contrapposti, pagg. 395-397; La Guerra fredda in Occidente, sintesi a pag. 408; La Guerra fredda in Oriente, sintesi a pag. 408.	maggio
La fase centrale della Guerra fredda	Sintesi a pag. 428 Il Muro di Berlino a pag. 425; La crisi di Cuba a pag. 425.	maggio
L'Italia repubblicana e la Guerra fredda	Sintesi a pag. 448	maggio

EDUCAZIONE CIVICA: storie di persone che hanno combattuto contro le mafie. Approfondimento su: le mafie nate in Italia, le mafie straniere in Italia, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Don Pino Puglisi, Don Peppe Diana, Peppino Impastato, Rita Atria.

Incontro con il prof. Michele Santuliana “Aspettando il 25 aprile – fascismo e lavoro” il 19/04/2024.

Incontro con la giornalista freelance Sara Manisera il 31/01/2024 sugli attuali conflitti mondiali.

Incontro con Piero Besoli, soccorritore del Vajont il 3/04/2024.

METODOLOGIE

- lezione frontale
- lezione partecipata
- visione di audiovisivi
- costruzione di mappe utili per lo studio
- ripasso continuo degli argomenti svolti

MATERIALI DIDATTICI

- libro di testo. A. LEPRE, C. PETRACCONI, P. CAVALLI, L. TESTA, A. TRABACCONI, *Noi nel tempo 3, dal Novecento a oggi*, seconda edizione, Zanichelli
- schemi
- mappe

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche scritte: domande a risposta aperta e prove semi-strutturate.

- Verifiche orali: interrogazioni non programmate (programmate per alunni con PDP e PEI), frequenti domande dal posto.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata tenendo conto del processo di apprendimento e del rendimento complessivo dello studente.

Montecchio Maggiore, 30 aprile 2024

L'insegnante

prof.ssa Dalla Vecchia Michela

Materia: IRC

Classe: 5 AC

Anno Scolastico: 2023-2024

Indirizzo: servizi commerciali - Articolazione: ip16-servizi commerciali

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha raggiunto un elevato livello di conoscenza del programma e il profitto è in generale ottimo. La classe ha un comportamento corretto e si dimostra partecipe alle lezioni e al dialogo educativo.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

- La classe ha conseguito un ottimo livello di conoscenza degli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico.
- La classe sa comprendere i vari fenomeni culturali, economici e sociali della società contemporanea.
- La classe è capace di argomentare sulle varie tematiche ambientali, culturali e religiose e ha sviluppato un senso critico e riflessivo.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
La società	<ul style="list-style-type: none"> ● La società e la globalizzazione: aspetti culturali, economici e sociali. ● La morale e l'etica nella società moderna. ● Il relativismo etico e il sincretismo. ● Il fenomeni sociali della società moderna. ● La società e le dipendenze ● I giovani e l'ambiente 	Dal 19/9/2023 al 22/12/2024

I diritti umani e le pari opportunità	<ul style="list-style-type: none"> ● I diritti umani e le pari opportunità. ● I diritti delle donne e delle persone diversamente abili. ● Il valore del rispetto della donna nelle religioni (nucleo tematico) ● L'Agenda 2030. ● La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo ● I leaders della non violenza. ● Don Puglisi: martire della mafia e testimone dell'impegno della Chiesa contro le criminalità. ● Il dialogo interculturale e interreligioso 	Dal 19/1/2024 al 17/5/2024
La dottrina sociale della Chiesa	Analisi dei testi post-conciliari in merito a: <ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente (<i>"Laudato si"</i> di Papa Francesco) ● Economia e lavoro ● La destinazione universale dei beni ● La pace e la fraternità ● Il rispetto della vita 	Dal 17/5/2024 al 31/5/2024
La concezione di Dio nella società moderna	Le principali visioni del pensiero contemporaneo	Dal 31/5/2024 al 7/6/2024

METODOLOGIE:

- Debate
- Brainstorming
- Lezioni frontali
- Lezione dialogata

MATERIALI DIDATTICI:

- Libro di testo
- Guide didattiche dell'insegnante
- Materiale didattico fornito dall'insegnante

STRUMENTI:

- Lavagna
- LIM

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove orali

VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- livello basso (inferiore alla sufficienza)
- livello medio (da sufficiente a discreto)
- livello alto (buono-distinto-ottimo)

Montecchio Maggiore, 29 maggio 2024

L'insegnante
Prof. STEFANO CARLO FRANCESCO CASON

ALLEGATO B - Descrizione analitica delle UDA (ultimo anno)

ANNO SCOLASTICO 2023 - 2024

UDA INTERDISCIPLINARE

TITOLO:

“Dalla comunicazione di massa ai social media”

DESTINATARI

CLASSE 5AC

Sede: via Veneto, 29/31 - Montecchio Maggiore (VI)

INDIRIZZO: SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI

DURATA

55 ORE

PERIODO

OTTOBRE - MAGGIO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Dalla comunicazione di massa ai social media La comunicazione e i diversi linguaggi/il marketing aziendale e l'uso dei Social

Compito – Prodotto	Promozione utilizzando i social media (fb, Instagram ecc.) Relazione individuale
Destinatari	Classi quinte - indirizzo professionale servizi commerciali pubblicitari
Prerequisiti	Inserire i prerequisiti . <ul style="list-style-type: none"> • lessico di settore; • caratteristiche e tipologie dei new media; • lessico di settore anche in lingua inglese; • identità aziendale; • strategie e tecniche per l'ideazione di una campagna pubblicitaria; • pianificazione e progettazione pubblicitaria; • gli stili comunicativi e il target; • caratteri e tipologie dei mezzi di comunicazione di massa tradizionali e la stampa; • la legislazione; • Codice di autodisciplina della comunicazione commerciale.
Periodo	Ottobre - maggio
Assi Culturali Coinvolti	Area di indirizzo: Asse scientifico-tecnologico-professionale Area d'istruzione generale: Asse dei linguaggi, matematico e storico sociale

MATERIE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ORA PER DISCIPLINA
LETTERE	D'Annunzio, lezioni in aula e uscita didattica al Vittoriale	5 + 8 ore
STORIA	Il fascismo e la ricerca del consenso. Hitler e la propaganda nazionalsocialista	3 ore
INGLESE		
MATEMATICA		
TECN. PROF. SERV. COMM. PUBBLICITARI	Advertising e social media: il marketing non convenzionale, dalle 4P alle 4C	8 ORE
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	Marketing relazionale: il prosumer, Guerilla marketing e viral marketing.	3 ore
ECONOMIA AZIENDALE	Clausola generale bilancio - Informativa	10 ore

RELIGIONE		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
DIRITTO	Codice di autodisciplina della comunicazione commerciale	4 ore
FRANCESCE	Le marketing traditionnel et le marketing mobile.	4 ore
INGLESE TECNOLOGICO	International marketing: the marketing approach-E COMMERCE	10 ore

ATTIVITA'	Inserire le attività che si intendono fare ad esempio: Esperienze di studio Attività di ricerca Discussioni collettive Realizzazione di prodotti
METODOLOGIE	Forme sociali di insegnamento/ apprendimento: Lezioni frontali e lezioni partecipate Gruppi di lavoro ad abilità mista con ruoli differenziati a leadership distribuita. Laboratori; Lavoro individuale da svolgere a casa; Riflessione meta cognitiva; Elaborato scritto/grafico Discussioni sui contenuti proposti APPROCCI: Cooperative learning Problem solving Learning by doing (attraverso l'esperienza e la concreta operatività laboratoriale)
STRATEGIE	Brainstorming Circle Time/ lezione interattiva Flipped classroom Ecc....
MODALITA' DI INCLUSIONE E MOTIVAZIONE	Peer tutoring Scaffolding Didattica digitale (Incentivazione all'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
STRUMENTI	Smart LIM, giornali, Libri di testo, ricerche su internet, Filmati, PC, Video.

PERSONALE COINVOLTO	Docenti del consiglio di classe
SPAZI	Aula-laboratori

ALLEGATO B - Descrizione analitica delle UDA (ultimo anno)

ANNO SCOLASTICO 2023 - 2024

UDA INTERDISCIPLINARE

TITOLO:

“Il mondo del lavoro”

PCTO, curriculum e lettera di presentazione

DESTINATARI

CLASSE 5AC

Sede: via Veneto, 29/31 - Montecchio Maggiore (VI)

INDIRIZZO: SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI

DURATA

35 ORE

PERIODO

PENTAMESTRE

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Il mondo del lavoro PCTO, curriculum e lettera di presentazione
Compito – Prodotto	Preparazione del Curriculum vitae (anche in lingua straniera) e del portfolio con i lavori personali.
Destinatari	Classi quinte - indirizzo professionale servizi commerciali pubblicitari

Prerequisiti	Inserire i prerequisiti . <ul style="list-style-type: none"> • Saper consultare dati, informazioni e parti specifiche di testi legati a temi di indirizzo o professionali • Interpretare, rielaborare e produrre testi • Saper usare internet • Conoscere le strategie di impaginazione grafica
Periodo	Pentamestre
Assi Culturali Coinvolti	Area di indirizzo: Asse scientifico-tecnologico-professionale Area d'istruzione generale: Asse dei linguaggi e storico sociale

MATERIE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ORA PER DISCIPLINA
LETTERE	Pirandello, "Il treno ha fischiato"	3 ore
STORIA		
INGLESE		
MATEMATICA		
TECN. PROF. SERV. COMM. PUBBLICITARI	Presentarsi ad un colloquio di lavoro: Portfolio digitale	10 ORE
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	Il codice di autodisciplina della comunicazione commerciale	2 ore
ECONOMIA AZIENDALE	Simulazione colloquio di assunzione - Start up - Business Plan	5 ore
RELIGIONE		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
DIRITTO	Contratti di lavoro professionale; il tirocinio e il PCTO	10 ore
FRANCESE	Le rapport de stage	5 ore
INGLESE TECNOLOGICO		

ATTIVITA'	Attività di ricerca e discussione, Attività di progettazione, Attività di restituzione dei progressi realizzati, Simulazione di colloqui di lavoro.
METODOLOGIE	Forme sociali di insegnamento/ apprendimento: Lezione frontale, lavoro di ricerca individuale Attività laboratoriale Analisi di casi aziendali Osservazione delle competenze chiave di cittadinanza. APPROCCI: Cooperative learning Problem solving Learning by doing (attraverso l'esperienza e la concreta operatività laboratoriale)
STRATEGIE	Brainstorming Circle Time/ lezione interattiva Flipped classroom Ecc....
MODALITA' DI INCLUSIONE E MOTIVAZIONE	Peer tutoring Scaffolding Didattica digitale (Incentivazione all'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
STRUMENTI	Smart LIM, giornali, Libri di testo, ricerche su internet, Filmati, PC, Video.
PERSONALE COINVOLTO	Docenti del consiglio di classe
SPAZI	Aula-laboratori

ALLEGATO B - Descrizione analitica delle UDA (ultimo anno)

ANNO SCOLASTICO 2023 - 2024

UDA INTERDISCIPLINARE

TITOLO:

“Educazione alla legalità e contrasto alle mafie”

DESTINATARI

CLASSE 5AC

Sede: via Veneto, 29/31 - Montecchio Maggiore (VI)

INDIRIZZO: SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI

DURATA

33 ORE

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Educazione alla legalità e contrasto alle mafie
Compito – Prodotto	Infografica sulla commemorazione del 21 Marzo “Giornata Nazionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie”
Destinatari	Classi quinte - indirizzo professionale servizi commerciali pubblicitari
Prerequisiti	Inserire i prerequisiti . <ul style="list-style-type: none">• Saper consultare dati statistici• Interpretare, rielaborare e produrre testi• Saper usare internet• Conoscere le tecniche di progettazione visiva per la comunicazione di informazioni e statistiche• Conoscere l’evoluzione del fenomeno mafioso
Periodo	Ottobre-Giugno

Assi Culturali Coinvolti	Area di indirizzo: Asse scientifico-tecnologico-professionale Area d'istruzione generale: Asse dei linguaggi e storico sociale, Asse linguistico
---------------------------------	---

MATERIE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ORA PER DISCIPLINA
LETTERE	Visione e commento del film <i>“I cento passi”</i> e la vita di Peppino Impastato. Il lessico legato alle mafie.	3 ore
STORIA	Testimoni di legalità, percorso sui tipi di associazioni mafiose in Italia e storia di persone che hanno combattuto contro di esse.	3 ore
INGLESE		
MATEMATICA	Analisi del fenomeno mafioso	4 ore
TECN. PROF. SERV. COMM. PUBBLICITARI	Infografica su diversi temi legati al fenomeno mafioso	16 ore
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	Il codice di autodisciplina della comunicazione commerciale	2 ore
ECONOMIA AZIENDALE		
RELIGIONE		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
DIRITTO	Visione film <i>“La mafia uccide solo d'estate”</i> ; associazione <i>“Libera”</i>	5 ore
FRANCESE	Les migrations.	
INGLESE TECNOLOGICO		

ATTIVITA'	Attività di ricerca e discussione, Attività di progettazione, Attività di restituzione dei progressi realizzati, Simulazione di colloqui di lavoro.
METODOLOGIE	Forme sociali di insegnamento/ apprendimento: Lezione frontale, lavoro di ricerca individuale Attività laboratoriale Analisi di casi aziendali Osservazione delle competenze chiave di cittadinanza. APPROCCI: Cooperative learning Problem solving Learning by doing (attraverso l'esperienza e la concreta operatività laboratoriale)
STRATEGIE	Brainstorming Circle Time/ lezione interattiva Flipped classroom Ecc....
MODALITA' DI INCLUSIONE E MOTIVAZIONE	Peer tutoring Scaffolding Didattica digitale (Incentivazione all'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
STRUMENTI	Smart LIM, giornali, Libri di testo, ricerche su internet, Filmati, PC, Video.
PERSONALE COINVOLTO	Docenti del consiglio di classe
SPAZI	Aula-laboratori

ALLEGATO C - Piano Formativo Individualizzato (nel fascicolo riservato sono presenti i PFI individuali ed eventuali indicazioni per lo svolgimento delle prove d'esame)

I Piani formativi individualizzati dei singoli studenti sono stati compilati e aggiornati fino alla data odierna. È possibile visionare il contenuto del fascicolo riservato recandosi in segreteria.

ALLEGATO D - Griglie di valutazione

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI
1. Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Ideazione assente o del tutto disordinata. Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e/o organizzazione.	1-2
	Ideazione confusa. Il testo risulta privo di pianificazione e organizzazione organiche.	3-4
	Ideazione basilare. Il testo risulta nel complesso accettabile, ma disorganizzato in alcuni punti.	5
	Ideazione chiara. Pianificazione e organizzazione sono semplici, lineari, complessivamente adeguate.	6
	Ideazione buona. Il testo risulta pianificato e organizzato in modo rigoroso, ben strutturato.	7-8
	Ideazione eccellente. Pianificazione e organizzazione articolate, efficaci, originali.	9-10
1.2 Coesione e coerenza testuale	Coesione e/o coerenza del testo del tutto assenti.	1-2
	Il testo è frammentario, con parti slegate tra loro e/o contraddittorie.	3-4
	Il testo è organizzato con logicità, tuttavia i connettivi non sono adeguati.	5
	Il testo è organizzato con un ordine logico semplice, ma chiaro.	6
	Il testo è organizzato in modo logico, ben articolato, talora originale.	7-8
	Il testo è organizzato in modo logico, coeso, coinvolgente, efficace.	9-10
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.	1-2
	Lessico scorretto, con gravi e/o diffusi errori.	3-4
	Lessico generico, a volte improprio.	5
	Lessico semplice, basilare.	6
	Lessico appropriato con qualche imprecisione e/o raro errore.	7-8
	Lessico sempre appropriato, ricco; originale ed efficace.	9-10
2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.	1-2
	Diffusi e/o gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata.	3-4
	Diffusi errori e/o qualche grave errore di ortografia / sintassi / punteggiatura.	5
	Alcuni errori di ortografia / sintassi. Uso incerto della punteggiatura.	6
	Errori circoscritti di ortografia / sintassi o errori molto lievi. Uso coerente della punteggiatura.	7-8

	Espressione sempre corretta. Uso coerente, vario ed efficace della punteggiatura.	9-10
3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze nulle e/o errate.	1-2
	Conoscenze scarse e/o estremamente generiche.	3-4
	Conoscenze superficiali.	5
	Conoscenze basilari, riferimenti culturali essenziali.	6
	Conoscenze pertinenti, precise, ma scolastiche.	7-8
	Conoscenze ampie, approfondite; originali e interessanti.	9-10
3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L'elaborato non contiene un giudizio critico, una tesi personale o essi non sono comprensibili.	1-2
	L'elaborato contiene un giudizio personale solo accennato e/o contraddittorio.	3-4
	L'elaborato contiene un giudizio personale incerto, talora poco chiaro.	5
	L'elaborato contiene un giudizio personale chiaro, anche se semplice e poco motivato.	6
	L'elaborato contiene un giudizio personale discretamente motivato; le argomentazioni sono logiche, ma comuni.	7-8
	L'elaborato contiene un giudizio personale motivato e critico; approfondito con puntualità e originale.	9-10
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI
4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazione di massima circa la lunghezza del testo, la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Consegna del tutto disattesa. I vincoli sono ignorati e/o non sono compresi.	1-2
	Le richieste della consegna vengono rispettate in modo parziale e/o con gravi errori.	3-4
	Le richieste della consegna vengono rispettate in modo approssimativo.	5
	Le richieste della consegna vengono rispettate in modo essenziale.	6
	Le richieste della consegna vengono rispettate in modo completo ed adeguato. Qualche lieve imprecisione.	7-8
	Le richieste della consegna vengono rispettate in modo completo, adeguato, senza imprecisioni, funzionale alla trattazione.	9-10
5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L'idea centrale del testo e gli snodi tematici-stilistici non vengono individuati o sono del tutto fraintesi.	1-2
	L'idea centrale del testo e/o gli snodi tematici-stilistici sono compresi solo parzialmente.	3-4
	La comprensione del testo è superficiale; gli snodi tematici-stilistici sono compresi in modo generico, approssimativo.	5
	L'idea centrale del testo e gli snodi tematici-stilistici sono complessivamente compresi, anche se con qualche incertezza.	6
	Il testo è compreso in ogni sua parte; gli snodi tematici-stilistici sono compresi con sicurezza.	7-8
	Il testo e gli snodi tematici-stilistici sono compresi in profondità, nel dettaglio, in ogni loro parte, anche attraverso inferenze puntuali.	9-10
6. Puntualità nell'analisi	L'elaborato non risponde ad alcuna richiesta di analisi del testo o l'analisi, svolta in minima parte, è errata.	1-2

lessicale, sintattica, stilistica e retorica	L'analisi delle componenti del testo è per lo più errata e/o parziale.	3-4
	L'analisi delle componenti del testo è superficiale, con numerose imprecisioni.	5
	L'analisi delle componenti del testo è semplice, essenziale, ma corretta.	6
	L'analisi delle componenti del testo è buona, ma con qualche imprecisione e/o omissione.	7-8
	L'analisi delle componenti del testo è completa, puntuale, motivata.	9-10
7. Interpretazione corretta e articolata del testo	Manca l'interpretazione del testo o essa è del tutto errata; il collegamento tra il testo e il suo contesto storico-letterario è assente o gravemente lacunoso.	1-2
	Il testo viene interpretato con molti fraintendimenti; la contestualizzazione dimostra conoscenze frammentarie e/o errate.	3-4
	Il testo viene interpretato con superficialità; la contestualizzazione rivela un supporto di conoscenze limitato, con qualche omissione.	5
	Il testo viene interpretato nel complesso correttamente; il testo è collegato alle linee essenziali del contesto in modo semplice, schematico, ma pertinente.	6
	Il testo viene interpretato correttamente con puntualità; la contestualizzazione rivela conoscenze pertinenti, approfondite.	7-8
	Il testo viene interpretato in modo corretto, preciso e personale; la contestualizzazione rivela riferimenti culturali ricchi e originali.	9-10
TOTALE		

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Ideazione assente o del tutto disordinata. Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e/o organizzazione.	1-2	
	Ideazione confusa. Il testo risulta privo di pianificazione e organizzazione organiche.	3-4	
	Ideazione basilare. Il testo risulta nel complesso accettabile, ma disorganizzato in alcuni punti.	5	
	Ideazione chiara. Pianificazione e organizzazione sono semplici, lineari, complessivamente adeguate.	6	
	Ideazione buona. Il testo risulta pianificato e organizzato in modo rigoroso, ben strutturato.	7-8	
	Ideazione eccellente. Pianificazione e organizzazione articolate, efficaci, originali.	9-10	
1.2 Coesione e coerenza testuale	Coesione e/o coerenza del testo del tutto assenti.	1-2	
	Il testo è frammentario, con parti slegate tra loro e/o contraddittorie.	3-4	
	Il testo è organizzato con logicità, tuttavia i connettivi non sono adeguati.	5	
	Il testo è organizzato con un ordine logico semplice, ma chiaro.	6	

	Il testo è organizzato in modo logico, ben articolato, talora originale.	7-8	
	Il testo è organizzato in modo logico, coeso, coinvolgente, efficace.	9-10	
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.	1-2	
	Lessico scorretto, con gravi e/o diffusi errori.	3-4	
	Lessico generico, a volte improprio.	5	
	Lessico semplice, basilare.	6	
	Lessico appropriato con qualche imprecisione e/o raro errore.	7-8	
	Lessico sempre appropriato, ricco; originale ed efficace.	9-10	
2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.	1-2	
	Diffusi e/o gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata.	3-4	
	Diffusi errori e/o qualche grave errore di ortografia / sintassi / punteggiatura.	5	
	Alcuni errori di ortografia / sintassi. Uso incerto della punteggiatura.	6	
	Errori circoscritti di ortografia / sintassi o errori molto lievi. Uso coerente della punteggiatura.	7-8	
	Espressione sempre corretta. Uso coerente, vario ed efficace della punteggiatura.	9-10	
3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze nulle e/o errate.	1-2	
	Conoscenze scarse e/o estremamente generiche.	3-4	
	Conoscenze superficiali.	5	
	Conoscenze basilari, riferimenti culturali essenziali.	6	
	Conoscenze pertinenti, precise, ma scolastiche.	7-8	
	Conoscenze ampie, approfondite; originali e interessanti.	9-10	
3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L'elaborato non contiene un giudizio critico, una tesi personale o essi non sono comprensibili.	1-2	
	L'elaborato contiene un giudizio personale solo accennato e/o contraddittorio.	3-4	
	L'elaborato contiene un giudizio personale incerto, talora poco chiaro.	5	
	L'elaborato contiene un giudizio personale chiaro, anche se semplice e poco motivato.	6	
	L'elaborato contiene un giudizio personale discretamente motivato; le argomentazioni sono logiche, ma comuni.	7-8	
	L'elaborato contiene un giudizio personale motivato e critico; approfondito con puntualità e originale.	9-10	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI	
4. Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L'elaborato non individua la struttura argomentativa del testo dato o l'individuazione è del tutto errata.	1-2	
	L'elaborato individua solo alcune strutture dell'impostazione argomentativa e/o manca la comprensione d'insieme del testo dato.	3-4	
	L'elaborato individua alcune strutture dell'impostazione argomentativa e/o la comprensione d'insieme del testo dato è parziale.	5-6	
	L'elaborato individua le parti essenziali dell'impostazione argomentativa, ma con imprecisioni.	7	
	L'elaborato individua correttamente le parti essenziali dell'impostazione argomentativa del testo dato.	8	
	L'elaborato individua la struttura argomentativa del testo dato in ogni sua parte, o con qualche imprecisione.	9-10	
	L'elaborato individua la struttura argomentativa del testo dato in ogni sua parte senza errori, con precisione.	11-12	
5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Il testo non presenta un percorso ragionativo o esso è del tutto incomprensibile.	1-2	
	Il percorso ragionativo è incoerente e/o l'uso dei connettivi è errato.	3-4	
	Il percorso ragionativo è frammentario e/o incompleto e/o l'uso dei connettivi non è pertinente.	5-6	
	Il percorso ragionativo è schematico, ma limitato; l'uso dei connettivi è incerto.	7	
	Il percorso ragionativo, seppur semplice, è lineare e corretto; l'uso dei connettivi è in alcuni punti incerto.	8	
	Lo sviluppo del percorso ragionativo è coerente, con qualche buona articolazione. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi.	9-10	
	Lo sviluppo del percorso ragionativo è buono, coerente e ben articolato. L'uso dei connettivi è adeguato, sempre corretto.	11-12	
Lo sviluppo del percorso ragionativo è eccellente: ampio, articolato, esaustivo, originale. L'uso dei connettivi è efficace.	13-14		
6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Non vi sono riferimenti culturali di supporto. O essi sono del tutto incongruenti e/o incomprensibili.	1-2-3	
	I riferimenti culturali di supporto sono scarsi e/o lacunosi. In taluni casi incongruenti.	4-5	
	I riferimenti culturali sono imprecisi, approssimativi.	6	
	I riferimenti culturali di supporto sono corretti, anche se limitati.	7	
	I riferimenti culturali di supporto sono vari, corretti, ma solo in qualche caso approfonditi.	8-9	
	I riferimenti culturali di supporto sono molteplici, corretti e sempre approfonditi.	10-11	
	I riferimenti culturali di supporto sono molteplici, corretti, approfonditi, efficaci ed originali.	12	
TOTALE			/100

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO –
ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI
1. Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Ideazione assente o del tutto disordinata. Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e/o organizzazione.	1-2
	Ideazione confusa. Il testo risulta privo di pianificazione e organizzazione organiche.	3-4
	Ideazione basilare. Il testo risulta nel complesso accettabile, ma disorganizzato in alcuni punti.	5
	Ideazione chiara. Pianificazione e organizzazione sono semplici, lineari, complessivamente adeguate.	6
	Ideazione buona. Il testo risulta pianificato e organizzato in modo rigoroso, ben strutturato.	7-8
	Ideazione eccellente. Pianificazione e organizzazione articolate, efficaci, originali.	9-10
1.2 Coesione e coerenza testuale	Coesione e/o coerenza del testo del tutto assenti.	1-2
	Il testo è frammentario, con parti slegate tra loro e/o contraddittorie.	3-4
	Il testo è organizzato con logicità, tuttavia i connettivi non sono adeguati.	5
	Il testo è organizzato con un ordine logico semplice, ma chiaro.	6
	Il testo è organizzato in modo logico, ben articolato, talora originale.	7-8
	Il testo è organizzato in modo logico, coeso, coinvolgente, efficace.	9-10
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.	1-2
	Lessico scorretto, con gravi e/o diffusi errori.	3-4
	Lessico generico, a volte improprio.	5
	Lessico semplice, basilare.	6
	Lessico appropriato con qualche imprecisione e/o raro errore.	7-8
	Lessico sempre appropriato, ricco; originale ed efficace.	9-10
2.2 Correttezza grammaticale	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.	1-2

(ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Diffusi e/o gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata.	3-4
	Diffusi errori e/o qualche grave errore di ortografia / sintassi / punteggiatura.	5
	Alcuni errori di ortografia / sintassi. Uso incerto della punteggiatura.	6
	Errori circoscritti di ortografia / sintassi o errori molto lievi. Uso coerente della punteggiatura.	7-8
	Espressione sempre corretta. Uso coerente, vario ed efficace della punteggiatura.	9-10
3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze nulle e/o errate.	1-2
	Conoscenze scarse e/o estremamente generiche.	3-4
	Conoscenze superficiali.	5
	Conoscenze basilari, riferimenti culturali essenziali.	6
	Conoscenze pertinenti, precise, ma scolastiche.	7-8
Conoscenze ampie, approfondite; originali e interessanti.	9-10	
3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L'elaborato non contiene un giudizio critico, una tesi personale o essi non sono comprensibili.	1-2
	L'elaborato contiene un giudizio personale solo accennato e/o contraddittorio.	3-4
	L'elaborato contiene un giudizio personale incerto, talora poco chiaro.	5
	L'elaborato contiene un giudizio personale chiaro, anche se semplice e poco motivato.	6
	L'elaborato contiene un giudizio personale discretamente motivato; le argomentazioni sono logiche, ma comuni.	7-8
L'elaborato contiene un giudizio personale motivato e critico; approfondito con puntualità e originale.	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI
4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo non rispetta la traccia; titolo e parafrasi sono mancanti.	1-2
	Il testo non rispetta la traccia; titolo e parafrasi sono del tutto non pertinenti.	3-4
	Il testo rispetta la traccia solo in alcuni punti; titolo e parafrasi sono inefficaci.	5-6
	Il testo rispetta la traccia in modo superficiale; titolo e parafrasi sono incerti e/o troppo generici.	7
	Il testo è complessivamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi, seppur semplici, sono formulati con chiarezza.	8
	Il testo è pertinente alla traccia in ogni sua parte; titolo e parafrasi sono accurati.	9-10
Il testo è pertinente alla traccia in ogni sua parte con alcuni buoni approfondimenti; titolo e parafrasi sono incisivi.	11-12	

	Il testo sviluppa a fondo la traccia con cura e precisione; titolo e paragrafazione sono originali, funzionali alla trattazione, efficaci.	13-14
5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione non presenta un ordine pianificato o esso è del tutto incomprensibile.	1-2
	L'esposizione presenta un ordine incoerente e/o solo in alcuni punti; le singole informazioni sono tra loro in contraddizione.	3-4
	Lo sviluppo dell'esposizione è incompleto; alcuni elementi sono tra loro incongruenti.	5-6
	Lo sviluppo dell'esposizione è schematico, ma limitato.	7
	Lo sviluppo dell'esposizione, seppur semplice, è lineare e corretto.	8
	Lo sviluppo dell'esposizione è progressivo, coerente, con qualche buona articolazione.	9-10
	Lo sviluppo dell'esposizione è buono, coerente e coeso, sicuro.	11-12
	Lo sviluppo dell'esposizione è eccellente: articolato, coerente e coeso, originale.	13-14
6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non vi sono riferimenti culturali di supporto o essi sono del tutto incongruenti e/o incomprensibili.	1-2-3
	I riferimenti culturali di supporto sono scarsi e/o lacunosi. In molti casi incongruenti.	4-5
	I riferimenti culturali sono imprecisi, approssimativi, in disordine.	6
	I riferimenti culturali di supporto sono corretti, anche se limitati e non articolati.	7
	I riferimenti culturali di supporto sono molteplici, corretti, ma solo in qualche caso approfonditi ed articolati.	8-9
	I riferimenti culturali di supporto sono molteplici, corretti, sempre approfonditi ed articolati.	10-11
	I riferimenti culturali di supporto sono vari, corretti, approfonditi, articolati in maniera efficace ed originale.	12
TOTALE		

SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 2° PROVA SCRITTA

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittore	Punteggio (max 20)	
		Punti	Punteggio
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	Non ha analizzato, identificato e interpretato i dati forniti dalla traccia, o li ha analizzati, identificati e interpretati in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	Ha analizzato, identificato e interpretato i dati forniti dalla traccia in modo corretto e appropriato.	1.5-2	
	Ha analizzato, identificato e interpretato i dati forniti dalla traccia in maniera completa e approfondita.	2.5-3	
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità	Non è in grado di utilizzare i contenuti disciplinari di indirizzo e i parametri indicati, o li utilizza in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo e i parametri indicati in modo frammentario e incompleto, commettendo numerosi e gravi errori, senza contributi personali e originali.	1.5-2	
	Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo e i parametri indicati in modo incompleto, commettendo errori anche gravi, con contributi personali superficiali.	2.5-3	
	Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo e i parametri indicati in modo essenziali e semplici, con contributi personali sufficienti.	3.5-4	
	Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo e i parametri indicati in modo corretto e completo, con contributi personali appropriati.	4.5-5	
	Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo e i parametri indicati in modo completo, con alcuni contributi di originalità.	5.5-6	
	Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo e i parametri indicati, con contributi di originalità, in maniera completa, approfondita e personale.	6.5-7	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo	Uso di una strategia e di metodologie tecniche professionali incomplete, prive di coerenza nei risultati ottenuti.	0.50-1	
	Uso di una strategia e di metodologie tecniche professionali incomplete, contenenti numerosi errori gravi e prive di spunti personali.	1.5-2	
	Uso di una strategia e di metodologie tecniche professionali incomplete, contenenti errori anche gravi e prive di spunti personali.	2.5-3	
	Uso di una strategia e di metodologie tecniche professionali che non rispettano completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Le scelte proposte risultano non del tutto pertinenti.	3.5-4	
	Uso di una strategia e di metodologie tecniche professionali coerenti con il materiali e i vincoli presentati dalla situazione operativa. Le scelte proposte presentano qualche imprecisione, ma sono pertinenti.	4.5-5	
	Uso di una strategia e di metodologie tecniche professionali ampiamente coerenti con il materiale a disposizione e i vincoli presentati dalla situazione operativa. Le scelte proposte sono precise e pertinenti.	5.5-6	

	Uso di una strategia e di metodologie tecniche professionali perfettamente coerenti con il materiale a disposizione e i vincoli presentati dalla situazione operativa. Le scelte proposte in sono analitiche e approfondite.	6.5-7	
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione	Si esprime in modo scorretto, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50-1	
	Si esprime in modo corretto, utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.5-2	
	Si esprime in modo accurato, con ricchezza e piena padronanza lessicale, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2.5-3	
Punteggio totale della prova			

PROVA ORALE

(vedi Allegato B - O.M. n. 53 Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,5 - 2,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,5 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1,5 - 2,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3 - 3,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4 - 4,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,5 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,5 - 2,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3 - 3,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0,5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2,5	

Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2,5	
Punteggio totale della prova				

I^a SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TRACCIA 1

GIOVANNI PASCOLI, *Patria*

Il titolo di questo componimento di Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino³...

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TRACCIA 2

EMILIO LUSSU, *Un anno sull'Altipiano*, Einaudi, Torino, 2014.

L'Italia fu tra i vincitori della Prima Guerra Mondiale e l'evento viene ancora oggi commemorato nella celebrazione del 4 novembre. Ma vanno anche ricordati gli enormi sacrifici umani, non sempre utili, che furono richiesti dalla guerra. Lussu ci offre un esempio della mistificazione operata dalle alte sfere militari, impegnate a diffondere il culto di un cieco eroismo con l'intento di reprimere l'avversione della gente comune per una guerra che il pontefice Benedetto XV aveva definito «un'inutile strage».

- 1 Noi avevamo costruito una trincea solida, con sassi e grandi zolle. I soldati la potevano percorrere, in piedi, senza esser visti. Le vedette osservavano e sparavano dalle feritoie, al coperto. Il generale guardò alle feritoie, ma non fu soddisfatto. Fece raccogliere un mucchio di sassi ai piedi del parapetto, e vi montò sopra, il binocolo agli occhi. Così dritto, egli restava scoperto dal petto alla testa. - Signor generale, - dissi io, - gli austriaci hanno
- 5 degli ottimi tiratori ed è pericoloso scoprirsi così.
Il generale non mi rispose. Dritto, continuava a guardare con il binocolo. Dalle linee nemiche partirono due colpi di fucile. Le pallottole fischiarono attorno al generale. Egli rimase impassibile. Due altri colpi seguirono ai primi, e una palla sfiorò la trincea. Solo allora, composto e lento, egli discese. Io lo guardavo da vicino. Egli dimostrava un'indifferenza arrogante. Solo i suoi occhi giravano vertiginosamente. Sembravano le ruote di
- 10 un'automobile in corsa.
La vedetta, che era di servizio a qualche passo da lui, continuava a guardare alla feritoia, e non si occupava del generale. Ma dei soldati e un caporale della 12^a compagnia che era in linea, attratti dall'eccezionale spettacolo, s'erano fermati in crocchio, nella trincea, a fianco del generale, e guardavano, più diffidenti che ammirati. Essi certamente trovavano, in quell'atteggiamento troppo intrepido del comandante di divisione, ragioni sufficienti
- 15 per considerare, con una certa quale apprensione, la loro stessa sorte. Il generale contemplò i suoi spettatori con soddisfazione.
- Se non hai paura, - disse rivolto al caporale, - fa' quello che ha fatto il tuo generale.
- Signor sì, - rispose il caporale. E, appoggiato il fucile alla trincea, montò sul mucchio di sassi. Istintivamente, io presi il caporale per il braccio e l'obbligai a ridiscendere. - Gli austriaci, ora, sono avvertiti, - dissi io, - e non
- 20 sbaglieranno certo il tiro.
Il generale, con uno sguardo terribile, mi ricordò la distanza gerarchica che mi separava da lui. Io abbandonai il braccio del caporale e non dissi più una parola. - Ma non è niente, - disse il caporale, e risalì sul mucchio. Si era appena affacciato che fu accolto da una salva di fucileria. Gli austriaci, richiamati dalla precedente apparizione, attendevano coi fucili puntati. Il caporale rimase incolume. Impassibile, le braccia appoggiate sul
- 25 parapetto, il petto scoperto, continuava a guardare di fronte. - Bravo! - gridò il generale. - Ora, puoi scendere.
Dalla trincea nemica partì un colpo isolato. Il caporale si rovesciò indietro e cadde su di noi. Io mi curvai su di lui. La palla lo aveva colpito alla sommità del petto, sotto la clavicola, traversandolo da parte a parte. Il sangue gli usciva dalla bocca. Gli occhi socchiusi, il respiro affannoso, mormorava: - Non è niente, signor tenente.
Anche il generale si curvò. I soldati lo guardavano, con odio. - È un eroe, - commentò il generale. - Un vero
- 30 eroe. - Quando egli si drizzò, i suoi occhi, nuovamente, si incontrarono con i miei. Fu un attimo. In quell'istante, mi ricordai d'aver visto quegli stessi occhi, freddi e roteanti, al manicomio della mia città, durante una visita che ci aveva fatto fare il nostro professore di medicina legale.
- È un eroe autentico, - continuò il generale. Egli cercò il borsellino e ne trasse una lira d'argento. Tieni, - disse, - ti berrai un bicchiere di vino, alla prima occasione. Il ferito, con la testa, fece un gesto di rifiuto e nascose le
- 35 mani. Il generale rimase con la lira fra le dita, e, dopo un'esitazione, la lasciò cadere sul caporale. Nessuno di noi la raccolse.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano in circa 5-6 righe, individuando il significato essenziale.
1. Dal punto di vista del narratore-protagonista, il gesto di sporgersi senza difese oltre il riparo della trincea per osservare il nemico è un atto di coraggio o di follia? E secondo te?
1. Il caporale è definito eroe autentico dal generale: ci possono essere anche eroi non autentici?
2. Il generale contemplò i suoi spettatori con soddisfazione. Perché è usato il termine spettatori, che non ha nulla in comune con il linguaggio militare? Come definiresti con un aggettivo la scena finale, in cui il generale premia l'eroismo del caporale con una lira d'argento?
3. Individua tutti i punti in cui sono messi in evidenza gli occhi e lo sguardo del generale, poi scrivi un breve commento dell'ultima descrizione: "mi ricordai d'aver visto quegli stessi occhi, freddi e roteanti, al manicomio della mia città, durante una visita che ci aveva fatto fare il nostro professore di medicina legale".

Interpretazione

Il generale ribadisce più volte il concetto: "È un eroe", "Un vero eroe", "È un eroe autentico". Evidentemente percepisce l'odio dei soldati nei suoi confronti e teme che nessuno voglia essere

eroe in quel modo. Inquadra il brano nelle problematiche relative alla Prima Guerra Mondiale. Puoi sviluppare l'argomento indicando: le ragioni che portarono l'Italia a entrare in guerra; le ragioni del monito del Papa circa l'"inutile strage"; le condizioni delle truppe. Come spieghi questa idea dell'eroismo come un atto dimostrativo fine a se stesso? E che cosa è per te, oggi, l'eroismo?

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

“Fine vita: discuterne seriamente non con slogan”

È triste che le discussioni sul fine vita ricadano nella consueta logica binaria (giusto/ingiusto, buono/cattivo, vero/falso, e nel caso di specie vita/morte) che portano a schierarsi prima ancora di cercare di capire. Perché il problema è innanzitutto quello di definire il problema. Non si tratta di abbreviare la vita o anticipare la morte: ma precisamente di definire che cosa è vita e che cosa è morte. Per questo dovremmo rifiutare con fastidio e persino con indignazione e scandalo chi si autopropone come pro vita, come se altri fossero pro morte. Se siamo adulti ragionevoli, almeno (purtroppo, ascoltando taluni politici e opinionisti, è lecito dubitare che lo siano: probabilmente è anche questo uno dei casi in cui il senso comune è più avanti di chi pretende di rappresentarlo).

Proviamo ad approssimarci alla definizione del problema. L'aspettativa di vita di ciascuno di noi si è allungata enormemente, e in un secolo è praticamente raddoppiata. Il problema è che l'allungamento degli anni in buona salute non è proporzionale all'allungamento della vita, e anzi la sproporzione cresce continuamente. Forme di malattia, di decadimento e di sofferenza una volta rare e inusuali sono oggi esperienza diffusa, quasi di massa. Il che significa che la parte finale della vita (spesso anni, talvolta decenni) diventa per molti sempre più difficile, dolorosa, onerosa, in qualche caso insostenibile: più un'agonia (che in greco significa lotta, faticosa e dall'esito incerto per definizione), che un sereno andarsene. La medicina (più correttamente: la tecnologia e la chimica applicate massicciamente al bios) ormai può tenere in vita indefinitamente un corpo: ma, appunto, è vita?

Come rispondeva il cattolicissimo filosofo Giovanni Reale ai cattolici troppo facilmente e facilonamente schierati imbracciando le loro certezze pro vita come armi, se un corpo è tenuto in vita da una macchina, e in grado di vivere solo grazie ad essa, sostenere questa scelta è una sacralizzazione della tecnica, non della vita. E, aggiungiamo noi, sancisce l'estensione del dominio della malattia, che ha la stessa radice etimologica del male e del maligno, sulla vita. Non a caso le cose sono più complicate di così, e gli schieramenti non sono affatto cattolici (o religiosi) contro laici: già ai tempi del caso Englaro l'opinione pubblica interna ai vari gruppi si divideva pressappoco a metà.

C'è in gioco una questione fondamentale di dignità della vita e di libertà di scelta, e dunque di chi ha il diritto di decidere e di disporre del proprio corpo, e di quello di chi non è (più) in grado di decidere per sé stesso. C'è una doverosa questione da porsi sulla naturalità o artificialità (o artificiosità) delle nostre scelte: così come c'è un ritorno al cibo e pure al parto naturale, non si vede perché non dovremmo avanzare una riflessione anche sulla morte naturale; evento escluso ormai dal nostro orizzonte domestico e ancor più medico-ospedaliero (per il quale la morte deve avere per forza una causa, come se non appartenesse alla natura l'idea che la vita ha anche una fine), ma che pure allude a una dimensione profonda, che dovrebbe farci riflettere anche sul riportare la morte a casa, in un orizzonte familiare, anziché ospedalizzarla per forza, anche quando non è né utile né

necessario. Ma è giusto pure parlare di costi, economici e morali (e bisogna che qualcuno si assuma il coraggio civile di dirlo): ormai, per ciascuno di noi, il grosso della spesa sanitaria è speso negli ultimi anni, per tirarla in lungo, per così dire, talvolta fino all'estenuazione, non per vivere bene, o per migliorare la vita di chi – bambino, giovane, adulto – avrebbe il diritto di viverla meglio. E forse anche su questo dovremmo aprire una discussione: è davvero etico spendere sempre di più, talvolta indebitando famiglie o costringendole a scegliere tra le spese per i figli e quelle per i genitori, per allungare una vita, o talvolta un suo simulacro, di qualche settimana, mese o anno? Certo, quando non si può più guarire si può ancora curare, prendersi cura. Ma questo non vuol dire allungare indefinitamente agonie spesso protratte per volontà dei parenti di non lasciar andare i propri cari che per desiderio di questi ultimi: semmai accompagnare la vita che è rimasta dandole un senso, più che una durata maggiore – dare vita al tempo (rimasto), non tempo a una vita che forse non è più tale.

Stefano Allievi, *Fine vita, il binario sbagliato*, in «Corriere della sera – Corriere del Veneto», 3 novembre 2023.

Comprensione e analisi

1. Nel primo paragrafo, l'autore sostiene che spesso la discussione attuale sull'argomento del fine vita sia mal posta. Perché? Quale rischio si corre?
2. Qual è il problema preciso da focalizzare?
3. L'articolo elenca molteplici questioni da affrontare seriamente, sempre in merito al fine vita. Quali sono?
4. In un punto del testo, sempre in relazione al corpo umano, vengono distinti i termini "medicina" e "tecnologia". Qual è la differenza?
5. Che cosa vuole intendere l'autore con l'espressione "riportare la morte a casa"?
6. Il testo affronta anche l'aspetto dei costi in termini economici. Spiegalo a parole tue.

Produzione

L'articolo tratta il delicato tema del fine-vita, ponendo alcune questioni da approfondire per affrontare l'argomento con serietà: il decadimento del corpo con l'allungamento della vita, il ruolo della tecnologia, la dignità della vita e la libertà di scelta. Secondo l'autore, bisognerebbe accettare la morte come un fatto naturale, quantunque doloroso, cercando di "dare vita al tempo (rimasto), non tempo a una vita che forse non è più tale". Condividi questo pensiero? Esprimi le tue considerazioni a riguardo.

TRACCIA 2

Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a

cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

1 *Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assisteremo alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.*

5
10 *Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]*

15
20 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

25
30 Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?».

35

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della

- conoscenza”. Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 21-35), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta» (righe 21-22)?
 3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari» (righe 27-28).

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

“Basta detenzioni per propaganda politica, i magistrati provino a vivere in carcere”

Il carcere non deve essere una discarica sociale. Chi subisce una condanna non deve avere la sensazione di essere scaraventato in un luogo in cui le condizioni strutturali possono produrre abusi, oppure episodi di autolesionismo fino al suicidio, come abbiamo visto troppo spesso quest'anno.

Vorrei un carcere per pochi. Dove si scontano pene lunghe solo per reati molto gravi. Vorrei istituti diversi per chi sta scontando la pena e chi si trova in custodia cautelare, quando cioè non è ancora intervenuta una sentenza definitiva. Ma per raggiungere questo obiettivo si deve passare attraverso una ricostruzione del diritto penale. Perché, è chiaro, ci sono reati per i quali il carcere è una reazione abnorme, che potrebbero e dovrebbero essere sanzionati con pene sostitutive. Da pensare anche in modo creativo, tenendo presente che oltre all'aspetto afflittivo - la punizione per una condotta illecita - deve esserci la componente rieducativa. Per far questo, però, occorrono anche strutture esterne adatte, che spesso oggi sono insufficienti.

Un esempio di creatività? Mi sembra molto interessante la detenzione domiciliare durante il fine settimana. Per chi? Soggetti non pericolosi e per reati di media gravità. È soltanto un esempio, certo. Ma costringere qualcuno (soprattutto se giovane) a restare in casa per un dato tempo, senza contatti con l'esterno, con blocco del telefono e dell'accesso a Internet e dunque ai social: sarebbe una sanzione afflittiva (la pena deve esserlo, anche se in modo civile), ma non criminogena. Consentirebbe una riflessione e una rivisitazione seria della propria condotta e dunque un effetto rieducativo. Questo è solo un esempio, per dare un'idea di come si possa immaginare un sistema di sanzioni a un tempo mite ed efficace. E comunque, in generale, i reati che prevedono il carcere sono troppi. Ci sono decine di migliaia di violazioni punite con la sanzione penale e con il carcere. Questo rende pletorico, assurdo e privo di efficacia il sistema. Nessun ordinamento penale può funzionare con un simile numero di violazioni.

La dilatazione del diritto penale, della sanzione carceraria è una patologia. Che talvolta viene usata con scopi di propaganda politica oppure di controllo sociale. Quando parlo di propaganda politica penso alla norma sui rave party, soprattutto nella sua prima scrittura, francamente imbarazzante. E parlo di controllo sociale nella sua accezione negativa, pensando a come è composta la popolazione carceraria. Tanti disperati, quasi nessun colletto bianco. In Italia sono in carcere per reati contro la pubblica amministrazione pochissime persone. In Germania centinaia se non di più. Vuol dire che in Germania c'è più corruzione o che in questo sistema c'è qualcosa che non funziona?

Io non sono tra quelli che pensano che il carcere vada abolito. Ma credo che pena detentiva debba essere limitata a un numero ridottissimo di casi cercando strumenti alternativi. [...] Penso ad esempio che il 41 bis sia stato e sia fondamentale per contrastare pericolosissime associazioni criminali. Non deve però diventare una forma di afflizione fine a se stessa.

Io credo che sia necessario che la pena, ad un certo punto finisca. Quando il percorso si è compiuto, quando il reinserimento sociale è possibile. Ho visto persone rinchiusi da 25 anni completamente trasformati rispetto al giorno in cui erano entrate. Alcuni li ho incontrati andando a parlare nelle carceri, discutendo con loro. E comunque prima di scegliere la detenzione bisogna pensare, capire anche in modo non convenzionale. Dico una cosa che sembra una provocazione: il tirocinio di chi lavorerà con la libertà delle persone dovrebbe includere tre giorni di permanenza in una struttura detentiva. Solo tre giorni di vita da detenuto, con i ritmi imposti dalla struttura e dalle sue regole. Dopo sarebbe meno probabile un uso disattento - a volte capita ancora, pur essendo la nostra magistratura molto sensibile alla cultura dei diritti - delle misure cautelari.

Credo che l'Italia abbia un sistema molto avanzato: in molti Paesi non ci sono, ad esempio, i giudici di sorveglianza, che svolgono un lavoro fondamentale per la tutela dei diritti. Tuttavia, come diceva Cesare Beccaria, la pena non deve essere tremenda, ma deve essere probabile. Un sistema penale minimo, con sanzioni diversificate, carceri non affollate e dunque meno pericolose per chi è ristretto e per chi ci lavora. Non è un obiettivo impossibile ed è una frontiera di civiltà.

Gianrico Carofiglio (scrittore, ex magistrato), in «La Stampa», 21 dicembre 2022

TRACCIA 3

Comprensione e analisi

1. Individua gli snodi argomentativi del testo.
2. Cosa intende l'autore quando si riferisce a un modo creativo di pensare le pene?
3. Secondo l'autore le sanzioni devono essere "miti ed efficaci". Perché? Quale deve essere il loro fine ultimo?
4. Quali sono i fattori citati nell'articolo che rendono il sistema penale italiano inefficace?
5. L'articolo sostiene che la politica può utilizzare in modo strumentale e negativo il diritto penale. Per quali scopi?
6. Perché l'autore "suggerisce" un tirocinio in carcere per coloro che si dovranno occupare di giustizia?

Produzione

Dall'articolo emerge una determinata visione del sistema penale: carcere per pochi; sanzioni diversificate; punizioni certe e rieducative. Un ordinamento di questo tipo sarebbe, secondo l'autore, più efficace e rappresenterebbe una frontiera di civiltà. Esprimi il tuo parere riguardo alla tematica, argomentandolo con opportuni riferimenti alle tue conoscenze.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

“Cos'è l'amore? Cosa significa dire a una persona “ti voglio bene”? Se “ti voglio bene”, significa “mi fai stare bene”, la radice tossica del possesso è già presente. Se l'altro è importante per me perché mi regala benessere, significa che al centro ci sono io. Che quella relazione sarà basata su una forma subdola di egoismo. In una relazione così, il seme della violenza rischia di insinuarsi: se ciò che conta è che mi fai stare bene, tu devi continuare a farlo. Tu sei mia e di nessun altro. L'amore possesso rende l'altro un oggetto al servizio del mio piacere, della mia felicità. Un oggetto che posso controllare, un oggetto che deve rispondere ai miei bisogni.

Ma l'amore non è mai possesso. Chi ama davvero, quando dice “ti voglio bene”, non intende “mi fai stare bene”, ma intende “voglio il tuo bene.” Se ti amo davvero, voglio che tu sia felice, perché al centro ci sei tu, non ci sono io. Perché l'amore è dono. Se ti amo davvero, voglio che tu sia ciò che vuoi tu, non che tu sia ciò che voglio io. Più l'amore è grande, più è liberante. Più l'amore è grande, più lascia che l'altro sia ciò che desidera essere. E se l'altro desidera che la sua vita sia lontana da me, sia senza di me, se io lo amo davvero, lo lascerò andare. [...] Nessuno può obbligare un altro essere umano ad amarlo, nemmeno Dio stesso. Perché il criterio supremo dell'amore non è la passione. Il criterio supremo dell'amore è la libertà.

Marco Erba, *Tu sei mia*. *Lui è fatto così*. *Le parole dell'amore tossico*, in «Avvenire», 20 novembre 2023

Anche alla luce dei recenti episodi di cronaca che, purtroppo, non accennano a fermarsi, commenta il pensiero di Marco Erba, scrittore e insegnante, qui sopra riportato. Argomenta la tua posizione, arricchendola con esperienze e conoscenze personali.

TRACCIA 2

«Io credo in questa nostra gioventù. I giovani non hanno bisogno di sermoni, i giovani hanno bisogno di esempi di onestà, di coerenza e di altruismo. È con questo animo quindi, giovani che mi rivolgo a voi. Ascoltatemi vi prego: non armate la vostra mano. Armate il vostro animo. Non armate la vostra mano, giovani, non ricorrete alla violenza, perché la violenza fa risorgere dal fondo dell'animo dell'uomo gli istinti primordiali, fa prevalere la bestia sull'uomo ed anche quando si usa in stato di legittima difesa essa lascia sempre l'amaro in bocca. No, giovani, armate invece il vostro animo di una fede vigorosa: sceglietela voi liberamente purché la vostra scelta, presupponga il principio di libertà, se non lo presuppone voi dovete respingerla, altrimenti vi mettereste su una strada senza ritorno, una strada al cui termine starebbe la vostra morale servitù: sareste dei servitori in ginocchio, mentre io vi esorto ad essere sempre degli uomini in piedi, padroni dei vostri sentimenti e dei vostri pensieri. Se non volete, che la vostra vita scorra monotona, grigia e vuota, fate che essa sia illuminata dalla luce di una grande e nobile idea».

Sandro Pertini, *Messaggio di fine anno*, Palazzo del Quirinale, 31 dicembre 1978

In un'epoca in cui la violenza e/o la monotonia sembrano essere le cifre che caratterizzano il modo di comportarsi di molti giovani, commenta il pensiero sopra riportato. Ti sembra ancora attuale? Lo condividi? Quali potrebbero essere delle "grandi e nobili idee", tali da illuminare la vita?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

I^a SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA EQUIPOLLENTE - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TRACCIA 1

GIOVANNI PASCOLI, *Novembre*

A novembre, durante la cosiddetta “estate di San Martino” le giornate sono spesso limpide e il clima è così mite che si ha la sensazione di non essere in autunno, ma in una giornata primaverile. Per Pascoli – che parte da dati naturalistici per caricarli di significati simbolici – non si tratta però che di un’illusione: il silenzio della natura e le foglie che cadono gli suggeriscono l’idea di un lento, freddo e inesorabile declinare della natura.

1. *Gèmmea¹ l’aria, il sole così chiaro*
2. *che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,*
3. *e del prunalbo² l’odorino amaro*
4. *sentì nel cuore...*

5. *Ma secco è il pruno, e le stecchite piante*
6. *di nere trame segnano il sereno,*
7. *e vuoto il cielo, e cavo al piè sonante*
8. *sembra il terreno.*

9. *Silenzio, intorno: solo, alle ventate,*
10. *odi lontano, da giardini ed orti,*
11. *di foglie un cader fragile. È l’estate,*
12. *fredda, dei morti.*

¹ limpida e fredda come una gemma

² biancospino

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «*Novembre*» e la parola «*Gèmmea*» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. Qual è la funzione della punteggiatura nel componimento?
4. Che tipo di lessico viene utilizzato da Pascoli in questa lirica?
5. Quali vocaboli nella seconda strofa lasciano presagire il motivo della morte su cui poi sarà incentrata la terza?

Interpretazione

In questa poesia Pascoli descrive un giorno ben preciso del mese di novembre. Confronta questo componimento con altri di Pascoli dove il poeta rappresenta la vita di campagna, o, in alternativa, confronta *Novembre* con una poesia di un altro autore che hai studiato e che tratta lo stesso argomento.

TRACCIA 2

EMILIO LUSSU, *Un anno sull'Altipiano*, Einaudi, Torino, 2014.

L'Italia fu tra i vincitori della Prima Guerra Mondiale e l'evento viene ancora oggi commemorato nella celebrazione del 4 novembre. Ma vanno anche ricordati gli enormi sacrifici umani, non sempre utili, che furono richiesti dalla guerra. Lussu ci offre un esempio della mistificazione operata dalle alte sfere militari, impegnate a diffondere il culto di un cieco eroismo con l'intento di reprimere l'avversione della gente comune per una guerra che il pontefice Benedetto XV aveva definito «un'inutile strage».

- 1 Noi avevamo costruito una trincea solida, con sassi e grandi zolle. I soldati la potevano percorrere, in piedi, senza esser visti. Le vedette osservavano e sparavano dalle feritoie, al coperto. Il generale guardò alle feritoie, ma non fu soddisfatto. Fece raccogliere un mucchio di sassi ai piedi del parapetto, e vi montò sopra, il binocolo agli occhi. Così dritto, egli restava scoperto dal petto alla testa. - Signor generale, - dissi io, - gli austriaci hanno
- 5 degli ottimi tiratori ed è pericoloso scoprirsi così.
Il generale non mi rispose. Dritto, continuava a guardare con il binocolo. Dalle linee nemiche partirono due colpi di fucile. Le pallottole fischiarono attorno al generale. Egli rimase impassibile. Due altri colpi seguirono ai primi, e una palla sfiorò la trincea. Solo allora, composto e lento, egli discese. Io lo guardavo da vicino. Egli dimostrava un'indifferenza arrogante. Solo i suoi occhi giravano vertiginosamente. Sembravano le ruote di
- 10 un'automobile in corsa.
La vedetta, che era di servizio a qualche passo da lui, continuava a guardare alla feritoia, e non si occupava del generale. Ma dei soldati e un caporale della 12^a compagnia che era in linea, attratti dall'eccezionale spettacolo, s'erano fermati in crocchio, nella trincea, a fianco del generale, e guardavano, più diffidenti che ammirati. Essi certamente trovavano, in quell'atteggiamento troppo intrepido del comandante di divisione, ragioni sufficienti
- 15 per considerare, con una certa quale apprensione, la loro stessa sorte. Il generale contemplò i suoi spettatori con soddisfazione.
- Se non hai paura, - disse rivolto al caporale, - fa' quello che ha fatto il tuo generale.
- Signor sì, - rispose il caporale. E, appoggiato il fucile alla trincea, montò sul mucchio di sassi. Istintivamente, io presi il caporale per il braccio e l'obbligai a ridiscendere. - Gli austriaci, ora, sono avvertiti, - dissi io, - e non
- 20 sbaglieranno certo il tiro.
Il generale, con uno sguardo terribile, mi ricordò la distanza gerarchica che mi separava da lui. Io abbandonai il braccio del caporale e non dissi più una parola. - Ma non è niente, - disse il caporale, e risalì sul mucchio. Si era appena affacciato che fu accolto da una salva di fucileria. Gli austriaci, richiamati dalla precedente apparizione, attendevano coi fucili puntati. Il caporale rimase incolume. Impassibile, le braccia appoggiate sul
- 25 parapetto, il petto scoperto, continuava a guardare di fronte. - Bravo! - gridò il generale. - Ora, puoi scendere.
Dalla trincea nemica partì un colpo isolato. Il caporale si rovesciò indietro e cadde su di noi. Io mi curvai su di lui. La palla lo aveva colpito alla sommità del petto, sotto la clavicola, traversandolo da parte a parte. Il sangue gli usciva dalla bocca. Gli occhi socchiusi, il respiro affannoso, mormorava: - Non è niente, signor tenente.
Anche il generale si curvò. I soldati lo guardavano, con odio. - È un eroe, - commentò il generale. - Un vero
- 30 eroe. - Quando egli si drizzò, i suoi occhi, nuovamente, si incontrarono con i miei. Fu un attimo. In quell'istante, mi ricordai d'aver visto quegli stessi occhi, freddi e roteanti, al manicomio della mia città, durante una visita che ci aveva fatto fare il nostro professore di medicina legale.
- È un eroe autentico, - continuò il generale. Egli cercò il borsellino e ne trasse una lira d'argento. Tieni, - disse, - ti berrai un bicchiere di vino, alla prima occasione. Il ferito, con la testa, fece un gesto di rifiuto e nascose le
- 35 mani. Il generale rimase con la lira fra le dita, e, dopo un'esitazione, la lasciò cadere sul caporale. Nessuno di noi la raccolse.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 5-6 righe.
2. Dal punto di vista del narratore-protagonista, il gesto di sporgersi senza difese oltre il riparo della trincea per osservare il nemico è un atto di coraggio o di follia?

1. Perché il generale definisce il caporale un “vero eroe” o “eroe autentico”? Che cosa, secondo il generale, è considerato essere una persona di valore quindi?
3. «*Il generale contemplò i suoi spettatori con soddisfazione.*» (rr. 15-16) Perché è usato il termine spettatori, che non ha nulla in comune con il linguaggio militare? Che atteggiamento ha il generale?
4. Individua tutti i punti nel testo in cui sono messi in evidenza gli occhi e lo sguardo del generale. Che cosa rivelano di lui?

5. Interpretazione

Nel brano vengono presentate alcune problematiche relative alla Prima Guerra Mondiale, quali?

Puoi sviluppare l'argomento indicando: le ragioni che portarono l'Italia a entrare in guerra; il motivo per cui il Papa di allora aveva messo in guardia che sarebbe stata “un'inutile strage”; le condizioni delle truppe. Come spieghi l'idea dell'eroismo, presente nell'episodio, come un atto dimostrativo fine a se stesso? E che cosa è per te, oggi, l'eroismo?

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

“Fine vita: discuterne seriamente non con slogan”

È triste che le discussioni sul fine vita ricadano nella consueta logica binaria (giusto/ingiusto, buono/cattivo, vero/falso, e nel caso di specie vita/morte) che portano a schierarsi prima ancora di cercare di capire. Perché il problema è innanzitutto quello di definire il problema. Non si tratta di abbreviare la vita o anticipare la morte: ma precisamente di definire che cosa è vita e che cosa è morte. Per questo dovremmo rifiutare con fastidio e persino con indignazione e scandalo chi si autopropone come pro vita, come se altri fossero pro morte. Se siamo adulti ragionevoli, almeno (purtroppo, ascoltando taluni politici e opinionisti, è lecito dubitare che lo siano: probabilmente è anche questo uno dei casi in cui il senso comune è più avanti di chi pretende di rappresentarlo).

Proviamo ad avvicinarci alla definizione del problema. L'aspettativa di vita di ciascuno di noi si è allungata enormemente, e in un secolo è praticamente raddoppiata. Il problema è che l'allungamento degli anni in buona salute non è proporzionale all'allungamento della vita, e anzi la sproporzione cresce continuamente. Forme di malattia, di decadimento e di sofferenza una volta rare e inusuali sono oggi esperienza diffusa, quasi di massa. Il che significa che la parte finale della vita (spesso anni, talvolta decenni) diventa per molti sempre più difficile, dolorosa, onerosa, in qualche caso insostenibile: più un'agonia (che in greco significa lotta, faticosa e dall'esito incerto per definizione), che un sereno andarsene. La medicina (più correttamente: la tecnologia e la chimica applicate massicciamente al bios) ormai può tenere in vita indefinitamente un corpo: ma, appunto, è vita?

Come rispondeva il cattolicissimo filosofo Giovanni Reale ai cattolici troppo facilmente e facilonamente schierati imbracciando le loro certezze pro vita come armi, se un corpo è tenuto in vita da una macchina, e in grado di vivere solo grazie ad essa, sostenere questa scelta è una sacralizzazione della tecnica, non della vita. [...]

C'è in gioco una questione fondamentale di dignità della vita e di libertà di scelta, e dunque di chi ha il diritto di decidere e di disporre del proprio corpo, e di quello di chi non è (più) in grado di decidere per sé stesso. C'è una doverosa questione da porsi sulla naturalità o artificialità delle nostre scelte: così come c'è un ritorno al cibo e pure al parto naturale, non si vede perché non dovremmo avanzare una riflessione anche sulla morte naturale; evento escluso ormai dal nostro orizzonte domestico e ancor più medico-ospedaliero (per il quale la morte deve avere per forza una causa, come se non appartenesse alla natura l'idea che la vita ha anche una fine), ma che pure fa riferimento a una dimensione profonda, che dovrebbe farci riflettere anche sul riportare la morte a casa, in un orizzonte familiare, anziché ospedalizzarla per forza, anche quando non è né utile né necessario [...]

Certo, quando non si può più guarire si può ancora curare, prendersi cura. Ma questo non vuol dire allungare indefinitamente agonie spesso protratte per volontà dei parenti di non lasciar andare i propri cari che per desiderio di questi ultimi: semmai accompagnare la vita che è rimasta dandole un senso, più che una durata maggiore – dare vita al tempo (rimasto), non tempo a una vita che forse non è più tale.

Stefano Allievi, *Fine vita, il binario sbagliato*, in «Corriere della sera – Corriere del Veneto», 3 novembre 2023.

Comprensione e analisi

1. Nel primo paragrafo, l'autore sostiene che spesso la discussione sull'argomento del fine vita non è affrontata correttamente. Perché? Quale rischio si corre? Può essere possibile che qualcuno sia assolutamente per la morte? Allora come può essere descritto bene il problema?
2. L'articolo elenca molte questioni da affrontare seriamente, sempre in merito al fine vita. Quali sono?
3. In un punto del testo, sempre in relazione al corpo umano, vengono distinti i termini "medicina" e "tecnologia". Qual è la differenza?
4. Che cosa vuole intendere l'autore con l'espressione "riportare la morte a casa"?

Produzione

L'articolo tratta il delicato tema del fine-vita, ponendo alcune problematiche da approfondire per affrontare l'argomento con serietà: l'invecchiamento e il decadimento del corpo con l'allungamento della vita, il ruolo della tecnologia, la dignità della vita e la libertà di scelta. Secondo l'autore, bisognerebbe accettare la morte come un fatto naturale, anche se doloroso, cercando di "dare vita al tempo (rimasto), non tempo a una vita che forse non è più tale". Cosa vuole dire questa espressione usata dal testo? Esprimi le tue considerazioni a riguardo.

Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

- 1 *Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo*
- 5 *non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore. Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik,*
- 10 *colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]*
- 15 *Questa storia illustra una contraddizione fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.*
- 20 *Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?».*

30

35

Comprensione e analisi

1. Riassumi la prima parte del testo (quella in corsivo) in non più di 8 righe, in modo da mettere in luce i passaggi fondamentali e drammatici dei fatti.

2. L' episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti nell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Commenta questa espressione, per cui successivamente la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta» (righe 21-22)
3. Gli autori del testo scrivono: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari» (righe 27-28). L'intelligenza umana viene sempre sfruttata in modo positivo o anche negativo?

Produzione

Gli autori illustrano un controsenso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni con relative conseguenze. Esprimi le tue opinioni a riguardo (pensando ai vari settori della vita dell'uomo sviluppandole in un testo argomentativo. Puoi confrontarti con le idee espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TRACCIA 3

“Basta detenzioni per propaganda politica, i magistrati provino a vivere in carcere”

Il carcere non deve essere una discarica sociale. Chi subisce una condanna non deve avere la sensazione di essere scaraventato in un luogo in cui le condizioni possono produrre abusi, oppure episodi di autolesionismo fino al suicidio, come abbiamo visto troppo spesso quest'anno.

Vorrei un carcere per pochi. Dove si scontano pene lunghe solo per reati molto gravi. Vorrei istituti diversi per chi sta scontando la pena e chi si trova in custodia cautelare, quando cioè non è ancora intervenuta una sentenza definitiva. Perché, è chiaro, ci sono reati per i quali il carcere è una reazione abnorme, che potrebbero e dovrebbero essere sanzionati con pene sostitutive. Da pensare anche in modo creativo, tenendo presente che oltre all'aspetto afflittivo - la punizione per una condotta illecita - deve esserci la componente rieducativa. Per far questo, però, occorrono anche strutture esterne adatte, che spesso oggi sono insufficienti.

Un esempio di creatività? Mi sembra molto interessante la detenzione domiciliare durante il fine settimana. Per chi? Soggetti non pericolosi e per reati di media gravità. È soltanto un esempio, certo. Ma costringere qualcuno (soprattutto se giovane) a restare in casa per un dato tempo, senza contatti con l'esterno, con blocco del telefono e dell'accesso a Internet e dunque ai social: sarebbe una sanzione afflittiva (la pena deve esserlo, anche se in modo civile), ma non criminogena. Consentirebbe una riflessione e una rivisitazione seria della propria condotta e dunque un effetto rieducativo. Questo è solo un esempio, per dare un'idea di come si possa immaginare un sistema di sanzioni a un tempo mite ed efficace.

E comunque, in generale, i reati che prevedono il carcere sono troppi. Ci sono decine di migliaia di violazioni punite con la sanzione penale e con il carcere. Questo rende eccessivo, assurdo e privo di efficacia il sistema.

La dilatazione della sanzione carceraria è una cosa anomala. [...]

Io credo che sia necessario che la pena ad un certo punto finisca. Quando il percorso si è compiuto, quando il reinserimento sociale è possibile. Ho visto persone rinchiusi da 25 anni completamente trasformati rispetto al giorno in cui erano entrate. Alcuni li ho incontrati andando a parlare nelle carceri, discutendo con loro.

E comunque prima di scegliere la detenzione bisogna capire davvero cosa significa carcere. Dico una cosa che sembra una provocazione: il tirocinio di chi deciderà la libertà delle persone (giudici) dovrebbe includere tre giorni di permanenza in una struttura detentiva. Solo tre giorni di vita da detenuto, con i ritmi imposti dalla struttura e dalle sue regole. Dopo sarebbe meno probabile un uso a volte superficiale delle misure cautelari.

Come diceva Cesare Beccaria, la pena non deve essere tremenda, ma deve essere probabile. Un sistema penale minimo, con sanzioni diversificate, carceri non affollate e dunque meno pericolose per chi è ristretto e per chi ci lavora. Non è un obiettivo impossibile ed è una frontiera di civiltà.

Gianrico Carofiglio (scrittore, ex magistrato), in «La Stampa», 21 dicembre 2022

Comprensione e analisi

1. Qual è l'opinione dell'autore riguardo al tipo di pene che vengono attualmente inflitte?
2. Secondo l'autore le sanzioni devono essere "miti ed efficaci". Perché? Quale dovrebbe essere il vero obiettivo di una sanzione, di una pena?
3. Quali sono i fattori citati nell'articolo che rendono il sistema penale italiano inefficace?
4. Perché l'autore "suggerisce" un tirocinio in carcere per coloro che si dovranno occupare di giustizia?
5. Qual è quindi l'idea di fondo (cioè la tesi) che l'autore ha del problema? Come dovrebbero essere le pene e che funzione dovrebbe avere il carcere?
- 6.

Produzione

Dall'articolo emerge una visione molto chiara sul sistema di giustizia, che, secondo l'autore, dovrebbe essere, secondo l'autore, più efficace e più civile. Esprimi il tuo parere riguardo

alla tematica, esprimendo con chiarezza il tuo punto di vista (tesi) e degli esempi e motivazioni e a sostegno chiari e ben spiegati.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

“Cos’è l’amore? Cosa significa dire a una persona “ti voglio bene”? Se “ti voglio bene”, significa “mi fai stare bene”, la radice tossica del possesso è già presente. Se l’altro è importante per me perché mi regala benessere, significa che al centro ci sono io. Che quella relazione sarà basata su una forma subdola di egoismo. In una relazione così, il seme della violenza rischia di insinuarsi: se ciò che conta è che mi fai stare bene, tu devi continuare a farlo. Tu sei mia e di nessun altro. L’amore possesso rende l’altro un oggetto al servizio del mio piacere, della mia felicità. Un oggetto che posso controllare, un oggetto che deve rispondere ai miei bisogni.

Ma l’amore non è mai possesso. Chi ama davvero, quando dice “ti voglio bene”, non intende “mi fai stare bene”, ma intende “voglio il tuo bene.” Se ti amo davvero, voglio che tu sia felice, perché al centro ci sei tu, non ci sono io. Perché l’amore è dono.

Marco Erba, *Tu sei mia*. *Lui è fatto così*. *Le parole dell’amore tossico*, in «Avvenire», 20 novembre 2023

Anche alla luce dei recenti episodi di cronaca, commenta il pensiero di Marco Erba, scrittore e insegnante, qui sopra riportato. Scrivi un testo espositivo-narrativo, nel quale prima esponi le tue conoscenze riguardo all’argomento (cita i fatti di cronaca che conosci) e poi inserisci la tua tesi e le argomentazioni a riguardo. Ricorda di arricchire il tuo testo con esperienze e conoscenze personali.

TRACCIA 2

«Io credo in questa nostra gioventù. I giovani non hanno bisogno di sermoni (*grandi discorsi*), i giovani hanno bisogno di esempi di onestà, di coerenza e di altruismo. È con questo animo quindi, giovani che mi rivolgo a voi. Ascoltatevi vi prego: non armate la vostra mano. Armate il vostro animo. Non armate la vostra mano, giovani, non ricorrete alla violenza, perché la violenza fa risorgere dal fondo dell’animo dell’uomo gli istinti primordiali, fa prevalere la bestia sull’uomo ed anche quando si usa in stato di legittima difesa essa lascia sempre l’amaro in bocca. No, giovani, armate invece il vostro animo di una fede vigorosa: sceglietela voi liberamente purché la vostra scelta, presupponga il principio di libertà,. Se non volete, che la vostra vita scorra monotona, grigia e vuota, fate che essa sia illuminata dalla luce di una grande e nobile idea».

Sandro Pertini, *Messaggio di fine anno*, Palazzo del Quirinale, 31 dicembre 1978

In un’epoca come la nostra, in cui la violenza e/o la monotonia sembrano essere le caratteristiche del modo di comportarsi di molti giovani, commenta il pensiero sopra riportato, scritto da Sandro Pertini, Presidente della Repubblica italiana nel 1978. Ti sembra ancora attuale? Lo condividi? Quali potrebbero essere delle “grandi e nobili idee”, tali da illuminare la vita?

Nella prima parte del testo descrivi i modi di vivere dei giovani d’oggi e i loro comportamenti, nella seconda parte scrivi il tuo punto di vista (tesi) e le relative argomentazioni.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

**Indirizzo: IP16-SERVIZI COMMERCIALI
PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA**

Nuclei tematici:

- (1) Analisi delle forme e dei modi della comunicazione aziendale finalizzata alla valorizzazione dell'immagine e della reputazione dell'azienda anche mediante l'utilizzo di sistemi di comunicazione integrata
- (2) Analisi e rappresentazione dei modelli organizzativi in riferimento al contesto e al business aziendale
- (5) Progettazione, realizzazione e gestione delle azioni per la fidelizzazione della clientela anche mediante l'utilizzo di tecnologie adeguate alla tipologia aziendale

Durata massima della prova: 6 ore, da svolgere in una giornata. Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Luogo: laboratorio di informatica 207.

1^ parte Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari

2^ parte Economia Aziendale

3^ parte Tecniche di comunicazione

BRIEF

Il nuovo libro della scrittrice esordiente Melissa Bassilem è stato pensato partendo dalla copertina, con l'obiettivo di catturare l'attenzione sugli scaffali delle librerie e di invitare all'acquisto gli amanti dello sport in generale ma, soprattutto, i giovani che hanno fatto dello sport la loro ragione di vita.

L'idea intorno a cui è nato il libro autobiografico della giovane scrittrice è legata interamente allo sport, alla passione che lega la Bassilem alla pallavolo, uno sport di squadra ma allo stesso tempo carico di responsabilità personali. Non una semplice copertina che rimandi all'idea di sport, ma una copertina che scavi a fondo nell'animo della scrittrice, una copertina che vada OLTRE lo sport, una copertina dove valori come l'amicizia e la complicità tra atlete si mischiano in un tutt'uno con la solidità e la solidarietà della squadra. Una grafica, insomma, che incuriosisca e promuova il libro ma che, allo stesso tempo, racconti qualcosa della storia al suo interno. Una copertina giovane, fresca e attuale come la scrittrice e i suoi lettori, profonda e ricca di passione come l'atleta e il sacrificio che c'è dietro.

Il candidato progetti una copertina per il libro, formato chiuso 21x13,5 cm, formato aperto 21x46 cm, di cui, incluse nella misura, 1 cm di costa e due alette da 9 cm a destra e sinistra, su cartoncino patinato di grammatura 150 gr/mq.

INDICAZIONI TECNICHE

Titolo: OLTRE LA RETE

Sottotitolo: Coraggio e determinazione

Nome autore: Melissa Bassilem

Editore: Feltrinelli

Testo da inserire obbligatoriamente:

- **Retro di copertina:**

“Solo un uomo che sa cosa si prova a essere sconfitto può arrivare al fondo della sua anima e trovare le ultime energie per vincere un incontro che è bloccato...Impossibile è soltanto un parolone pronunciato da gente misera che trova più facile vivere nel mondo che gli è stato dato piuttosto che esplorare le possibilità che hanno per cambiarlo. Impossibile non è un dato di fatto. Impossibile è un'opinione...Impossibile è una sfida. Impossibile è un'eventualità. Impossibile è temporaneo. Impossibile è nulla”.

(Pugile statunitense di colore Muhammad Ali, nato Cassius Clay)

I risultati non rappresentano un punto di arrivo ma lo stimolo per continuare a migliorare. Gli errori fanno parte del processo. Chi non commette errori è perché non fa nulla. Ogni fallimento è un passo verso il successo.

- **Aletta destra interna:**

C'è l'impegno, c'è l'amore per questo sport, c'è la determinazione, c'è la squadra, c'è la possibilità: il cielo che diventa universo. Partita dopo partita, set dopo set. Punto dopo punto. La mia vita. L'istinto ci guida su schemi studiati. *“ Il nostro campo è tutto quello che abbiamo, tutto quello di cui disponiamo, tutto quello che ci rimane, ed è un quadrato che tiene difesa e attacco, unione e unità, solidità e solidarietà, salvataggi e schiacciate, amicizia e complicità. Lo occupiamo, lo abitiamo, lo fortifichiamo, lo proteggiamo, non lo molliamo, e lo cediamo solo al cambio campo. Perfidia e menefreghismo hanno trionfato senza ostacoli, senza nessun arbitro a fischiare per l'ingiustizia. Il mio sport è una fragranza prestigiosa, un giudice attento, un killer spietato. Non risparmia nessuno ma premia chi lo merita”.*

(Inserire foto n.2 tra gli allegati)

- **Aletta sinistra interna:**

“Non posso tornare indietro e cambiare l’inizio, ma questo libro è l’inizio per cambiare il finale”.

Melissa Bassilem, nata a Vicenza il 20 settembre 2007. Frequenta il terzo anno dell’ITE “G.Piovene”. Gioca a pallavolo da 11 anni. La prima divisa indossata è del Volley Creazzo, società del paese dove vive. Da tre anni è l’opposto dell’UVMM che milita in serie A2, il suo sogno è diventare palleggiatore, come la mamma. Nella vita le è mancato l’allenatore più importante. L’ha abbandonata mentre cercava di giocare bene. Non è un libro sulla pallavolo. Il lettore può immedesimarsi in molti aspetti della sua vita e capire che non è solo; siamo in molti a soffrire ma in pochi resilienti. I suoi racconti vogliono dare voce a chi ha paura di parlare, regalare forza a chi si sente debole, infondere fiducia a chi ha sotterrato l’autostima, regalare il sole a chi si sente avvolto dall’oscurità. La vita riserva a tutti momenti di dolore. La sua storia vuole dimostrare che il coraggio, la motivazione e un atteggiamento mentale vincente aiuta nella quotidianità. Assaporate questo libro come il vostro cibo preferito, ascoltate le parole. “Sono autentica e ringrazio lo sport perché è scuola di vita e fonte di forza inesauribile. Io ho perseverato, ho scelto la pallavolo perché mi accende l’anima. L’impegno sportivo implica sacrifici, rinunce e mi obbliga a studiare fino alle 2 della notte ma in cambio dona libertà”.

Leggetemi: io sono Melissa, la protagonista della mia vita.

(Inserire foto n.1 tra gli allegati)

FILE DA CONSEGNARE

- **Schizzi preliminari (*rough*) dai quali si evidenzia la progressione logica e l’iter progettuale adottati,**
- **copertina formato aperto, in quadricromia per la stampa,**
- **relazione tecnica e creativa con il concept e le scelte effettuate.**

Il candidato dovrà consegnare il file in formato .indd o .Ai e .pdf, all’interno della cartella compressa.

ALLEGATI

Logo.1



la Feltrinelli

Logo.2



Img.1



Img.2



ISBN 817525766-0



Immagini da cui prendere spunto o utilizzare.





Il candidato, tenendo conto dei dati indicati, rediga i seguenti budget:

- **Budget delle vendite**
- **Budget della produzione**
- **Budget delle materie prime**
- **Budget degli approvvigionamenti**
- **Budget della manodopera diretta**
- **Costo primo**
- **Costo industriale**
- **Budget delle rimanenze**
- **Budget economico**

Programmazione a progetto

PRODOTTI	VENDITE	EI	RF
Materia prima A		1.950	1.800
Materia prima B		1.000	1.200
Libro M.B.	55.000	6.000	5.000

I costi generali di amministrazione e commerciali ammontano a 3.200€ mentre gli oneri finanziari sono 100€. Si calcolano imposte per il 35% del reddito lordo.

I costi generali di produzione sono 2.600€. Il prezzo di vendita del libro è di 15,00€

RF e EI delle materie prime sono valutate al costo di acquisto

Le RF dei prodotti sono valutate al costo industriale

Le EI dei prodotti sono valutate ai seguenti importi: 9€

Costi standard:

	Libro M.B.
Materia prima A	8
Materia prima B	4
MOD	3

Espressi in €	Costo acquisto
Materia prima A	18,00
Materia prima B	15,30
Costo medio MOD	20,00

Dati mancanti a scelta

3^a parte Tecniche di comunicazione

Il candidato, tenendo conto di essere ora parte del Teamwork “Feltrinelli editore”, organizzi una riunione, al fine di stendere l'ordine del giorno e la tempistica da rispettare.

La riunione ha lo scopo di trovare il mezzo più idoneo per pubblicizzare il nuovo libro della scrittrice esordiente Melissa Bassilem. Il candidato dovrà esplicitare le tre fasi per condurre una riunione di lavoro efficace ed ipotizzare le varie figure professionali utili alla formazione di un teamwork efficace.

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, fotocopiatrice, stampante) e dei software dedicati (Suite Adobe e Office) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione degli elaborati.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

Verrà fornita ad ogni candidato una raccolta di immagini di supporto per poter realizzare quanto richiesto. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA - EQUIPOLLENTE

Indirizzo: IP16-SERVIZI COMMERCIALI
PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA

Nuclei tematici:

- (1) Analisi delle forme e dei modi della comunicazione aziendale finalizzata alla valorizzazione dell'immagine e della reputazione dell'azienda anche mediante l'utilizzo di sistemi di comunicazione integrata
- (2) Analisi e rappresentazione dei modelli organizzativi in riferimento al contesto e al business aziendale
- (5) Progettazione, realizzazione e gestione delle azioni per la fidelizzazione della clientela anche mediante l'utilizzo di tecnologie adeguate alla tipologia aziendale

Durata massima della prova: 6 ore, da svolgere in una giornata.
Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Luogo: laboratorio di informatica 207.

1^ parte Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari

2^ parte Economia Aziendale

3^ parte Tecniche di comunicazione

BRIEF

Il nuovo libro della scrittrice esordiente Melissa Bassilem è stato pensato partendo dalla copertina, con l'obiettivo di catturare l'attenzione sugli scaffali delle librerie e di invitare all'acquisto gli amanti dello sport in generale ma, soprattutto, i giovani che hanno fatto dello sport la loro ragione di vita.

L'idea intorno a cui è nato il libro autobiografico della giovane scrittrice è legata interamente allo sport, alla passione che lega la Bassilem alla pallavolo, uno sport di squadra ma allo stesso tempo carico di responsabilità personali. Non una semplice copertina che rimandi all'idea di sport, ma una copertina che scavi a fondo nell'animo della scrittrice, una copertina che vada OLTRE lo sport, una copertina dove valori come l'amicizia e la complicità tra atlete si mischiano in un tutt'uno con la

solidità e la solidarietà della squadra. Una grafica, insomma, che incuriosisca e promuova il libro ma che, allo stesso tempo, racconti qualcosa della storia al suo interno. Una copertina giovane, fresca e attuale come la scrittrice e i suoi lettori, profonda e ricca di passione come l'atleta e il sacrificio che c'è dietro.

1^ parte Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari

Il candidato progetti una copertina per il libro, formato chiuso 21x13,5 cm, formato aperto 21x46 cm, di cui, incluse nella misura, 1 cm di costa e due alette da 9 cm a destra e sinistra, su cartoncino patinato di grammatura 150 gr/mq.

INDICAZIONI TECNICHE

Titolo: OLTRE LA RETE

Sottotitolo: Coraggio e determinazione

Nome autore: Melissa Bassilem

Editore: Feltrinelli

Testo da inserire obbligatoriamente:

- **Retro di copertina:**

“Solo un uomo che sa cosa si prova a essere sconfitto può arrivare al fondo della sua anima e trovare le ultime energie per vincere un incontro che è bloccato...Impossibile è soltanto un parolone pronunciato da gente misera che trova più facile vivere nel mondo che gli è stato dato piuttosto che esplorare le possibilità che hanno per cambiarlo. Impossibile non è un dato di fatto. Impossibile è un'opinione...Impossibile è una sfida. Impossibile è un'eventualità. Impossibile è temporaneo. Impossibile è nulla”.

(Pugile statunitense di colore Muhammad Ali, nato Cassius Clay)

I risultati non rappresentano un punto di arrivo ma lo stimolo per continuare a migliorare. Gli errori fanno parte del processo. Chi non commette errori è perché non fa nulla. Ogni fallimento è un passo verso il successo.

- **Aletta destra interna:**

C'è l'impegno, c'è l'amore per questo sport, c'è la determinazione, c'è la squadra, c'è la possibilità: il cielo che diventa universo. Partita dopo partita, set dopo set. Punto dopo punto. La mia vita. L'istinto ci guida su schemi studiati. “ Il nostro campo è tutto quello che abbiamo, tutto quello di cui disponiamo, tutto quello che ci rimane, ed è un quadrato che tiene difesa e attacco, unione e unità, solidità e solidarietà, salvataggi e schiacciate, amicizia e complicità. Lo occupiamo, lo abitiamo, lo fortifichiamo, lo proteggiamo, non lo molliamo, e lo cediamo solo al

cambio campo. Perfidia e menefreghismo hanno trionfato senza ostacoli, senza nessun arbitro a fischiare per l'ingiustizia. Il mio sport è una fragranza prestigiosa, un giudice attento, un killer spietato. Non risparmia nessuno ma premia chi lo merita”.

(Inserire foto n.2 tra gli allegati)

- **Aletta sinistra interna:**

“Non posso tornare indietro e cambiare l’inizio, ma questo libro è l’inizio per cambiare il finale”.

Melissa Bassilem, nata a Vicenza il 20 settembre 2007. Frequenta il terzo anno dell’ITE “G.Piovene”. Gioca a pallavolo da 11 anni. La prima divisa indossata è del Volley Creazzo, società del paese dove vive. Da tre anni è l’opposto dell’UVMM che milita in serie A2, il suo sogno è diventare palleggiatore, come la mamma. Nella vita le è mancato l’allenatore più importante. L’ha abbandonata mentre cercava di giocare bene. Non è un libro sulla pallavolo. Il lettore può immedesimarsi in molti aspetti della sua vita e capire che non è solo; siamo in molti a soffrire ma in pochi resilienti. I suoi racconti vogliono dare voce a chi ha paura di parlare, regalare forza a chi si sente debole, infondere fiducia a chi ha sotterrato l’autostima, regalare il sole a chi si sente avvolto dall’oscurità. La vita riserva a tutti momenti di dolore. La sua storia vuole dimostrare che il coraggio, la motivazione e un atteggiamento mentale vincente aiuta nella quotidianità. Assaporate questo libro come il vostro cibo preferito, ascoltate le parole. “Sono autentica e ringrazio lo sport perché è scuola di vita e fonte di forza inesauribile. Io ho perseverato, ho scelto la pallavolo perché mi accende l’anima. L’impegno sportivo implica sacrifici, rinunce e mi obbliga a studiare fino alle 2 della notte ma in cambio dona libertà”.

Leggetemi: io sono Melissa, la protagonista della mia vita.

(Inserire foto n.1 tra gli allegati)

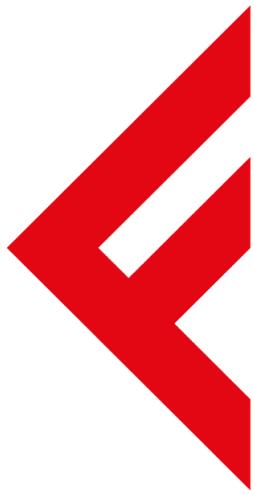
FILE DA CONSEGNARE

- **Schizzi preliminari (*rough*) dai quali si evidenzia la progressione logica e l’iter progettuale adottati,**
- **copertina formato aperto, in quadricromia per la stampa,**
- **relazione tecnica e creativa con il concept e le scelte effettuate.**

Il candidato dovrà consegnare il file in formato .indd o .Ai e .pdf, all’interno della cartella compressa.

ALLEGATI

Logo.1



la Feltrinelli

Logo.2



Img.1



Img.2



ISBN 817525766-0



Immagini da cui prendere spunto o utilizzare.





Il candidato, tenendo conto dei dati indicati, rediga i seguenti budget:

- **Budget delle vendite**
- **Budget della produzione**
- **Budget delle materie prime**
- **Budget degli approvvigionamenti**
- **Budget della manodopera diretta**
- **Costo primo**
- **Costo industriale**
- **Budget delle rimanenze**
- **Budget economico**

Programmazione a progetto

PRODOTTI	VENDITE	EI	RF
Materia prima A		1.950	1.800
Materia prima B		1.000	1.200
Libro M.B.	55.000	6.000	5.000

I costi generali di amministrazione e commerciali ammontano a 3.200€ mentre gli oneri finanziari sono 100€. Si calcolano imposte per il 35% del reddito lordo.

I costi generali di produzione sono 2.600€. Il prezzo di vendita del libro è di 15,00€

RF e EI delle materie prime sono valutate al costo di acquisto

Le RF dei prodotti sono valutate al costo industriale

Le EI dei prodotti sono valutate ai seguenti importi: 9€

Costi standard:

	Libro M.B.
Materia prima A	8
Materia prima B	4
MOD	3

Espressi in €	Costo acquisto
Materia prima A	18,00
Materia prima B	15,30
Costo medio MOD	20,00

Dati mancanti a scelta

BUDGET DELLE VENDITE				
PRODOTTI	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO	PREZZO TOTALE ANNUO	
P321			-	
P322			-	
TOTALE			-	

BUDGET DELLA PRODUZIONE			
		P321	P322
Vendite programmate			
Rimanenze finali -			
Esistenze iniziali +			

QUANTITÀ DA PRODURRE =	-	-
------------------------	---	---

BUDGET DELLA MATERIE PRIME					
PRODOTTI	PRODOTTI PROGRAMMATI	QUANTITÀ UNITARIA STANDARD A	FABBISOGNO A	QUANTITÀ UNITARIA STANDARD B	FABBISOGNO B
P321					
P322					
	TOT				

BUDGET DEGLI APPROVVIGIONAMENTI			
		A	B
FABBISOGNO		-	-
RIMANENZE FINALI			
ESISTENZE INIZIALI			
QUANTITÀ DA ACQUISTARE		-	-
COSTO D'ACQUISTO STANDARD			
COSTI D'ACQUISTI			
COSTI D'ACQUISTO TOTALE			

BUDGET DELLA MANODOPERA DIRETTA
--

PRODOTTI	PRODUZIONI PROGRAMMA TE	COSTO STANDARD	ORE LAVORATI VE	COSTO ORARIO UNITARIO	COSTO MANODOPE RA
P321					
P322					
	TOTALE				

COSTO PRIMO		
	P321	P322
COSTO MATERIA PRIMA A		
COSTO MATERIA PRIMA B		
COSTO MOD		
TOTALE		

COSTO INDUSTRIALE					Riparto dei costi generali di produzione in base al costo primo
		P321	P322	TOTALE	COSTI GENERALI DI PRODUZIONE
COSTO PRIMO		-	-	-	
COSTI GENERALI DI PRODUZIONE		#DIV/0!	#DIV/0!		
COSTI INDIRETTI		#DIV/0!	#DIV/0!		

PRODUZIONI PROGRAMMATE	-	-		
COSTO UNITARIO STANDARD	#DIV/0!	#DIV/0!		

E RIMANENZE

RIMANENZE INIZIALI		TOTALI	RIMANENZE FINALI		TOTALI
QUANTITÀ	PREZZO		QUANTITÀ	PREZZO	
		-			-
		-			-
		-	TOTALE		-

RIMANENZE INIZIALI		TOTALI	RIMANENZE FINALI		TOTALI
QUANTITÀ	PREZZO		QUANTITÀ	PREZZO	

BUDGET ECONOMICO				
			PARZIALI	TOTALI
RICAVI DI VENDITA			-	
VARIAZIONE RIMANENZE FINALI PRODOTTI			-	
COSTI DI PRODUZIONE			-	
COSTI DI MATERIE PRIME				

COSTI DI MANODOPERA DIRETTA	-	
COSTI GENERALI DI PRODUZIONE		
VARIAZIONE RIMANENZE FINALI MATERIE	-	
COSTI AMMINISTRATIVI		
COSTI DI PRODUZIONE	-	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE		-
ONERI FINANZIARI		
RISULTATO ECONOMICO LORDO		
IMPOSTE D'ESERCIZIO		
RISULTATO ECONOMICO NETTO		

3^ parte Tecniche di comunicazione

Il candidato, tenendo conto di essere ora parte del Teamwork “Feltrinelli editore”, organizzi una riunione, al fine di stendere l'ordine del giorno e la tempistica da rispettare.

La riunione ha lo scopo di trovare il mezzo più idoneo per pubblicizzare il nuovo libro della scrittrice esordiente Melissa Bassilem. Il candidato dovrà esplicitare le tre fasi per condurre una riunione di lavoro efficace ed ipotizzare le varie figure professionali utili alla formazione di un teamwork efficace.

Serviti della Tabella per delineare le fasi della Riunione.

PRIMA DELLA RIUNIONE	
-	
-	
-	
-	
DURANTE LA RIUNIONE	
-	
-	

-	
DOPO LA RIUNIONE	
-	
-	
-	

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, fotocopiatrice, stampante) e dei software dedicati (Suite Adobe e Office) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione degli elaborati.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

Verrà fornita ad ogni candidato una raccolta di immagini di supporto per poter realizzare quanto richiesto.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “SILVIO CECCATO” – Montecchio Maggiore

Classi Quinte di tutti gli indirizzi – Anno scolastico 2023-2024

IIª SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TRACCIA 1

ALDA MERINI, *A tutti i giovani raccomando*

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una delle più importanti poetesse italiane. Ha trascorso diversi periodi della sua vita in ospedale psichiatrico e le sue poesie hanno una forte impronta autobiografica, oscillando fra un lacerante dolore e un ancora più forte amore per la vita. L'amore, la fisicità, la follia, l'internamento, il dolore, la religione, il sacro: sono i temi che Merini tratta con onestà e coraggio. Il testo proposto appartiene alla raccolta “La vita facile”, pubblicata nel 1996.

- 1 A tutti i giovani raccomando:
 aprite i libri con religione,
 non guardateli superficialmente,
 perché in essi è racchiuso
- 5 il coraggio dei nostri padri.
 E richiudeteli con dignità
 quando dovete occuparvi di altre cose.
 Ma soprattutto amate i poeti.
 Essi hanno vangato per voi la terra
- 10 per tanti anni, non per costruirvi tombe,
 o simulacri, ma altari.
 Pensate che potete camminare su di noi
 come su dei grandi tappeti
 e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi (non più di otto righe) il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista della metrica.
3. Rintraccia le figure retoriche presenti.
4. A chi si rivolge la poetessa? Con quali forme verbali? Che rapporto vuole instaurare con gli interlocutori?
5. Individua i termini che possono fare riferimento al tema del sacro, all'eterno. Che differenza intercorre tra i termini "tombe, o simulacri" e "altari"?
6. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera. Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da quale connettivo è introdotto?
7. Quali versi rimandano alla concezione della poesia espressa nella lirica? Che idea di poesia comunicano?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande.

Interpretazione

Al termine del tuo percorso di studi, elabora un testo in cui metti a confronto la concezione della poesia di differenti autori studiati, partendo dal ruolo che la poesia può assumere secondo Alda Merini e arricchendo il contenuto con riferimenti alle letture affrontate in classe. Eventualmente illustra l'importanza che lo studio della letteratura può assumere per dei giovani studenti.

TRACCIA 2

ELSA MORANTE, *La storia*, Torino, Einaudi, 1974.

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità. I

personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

1 Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani". E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti
5 i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo [...].

10 Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

15 Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

20 "Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

25 Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò, intatto, il casamento con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a
30 svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Il loro caseggiato era distrutto [...].

35 Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspare con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano in circa 5-6 righe, individuando il significato essenziale.
2. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
3. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
4. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
5. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

TIPOLOGIA B **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

TRACCIA 1

I ragazzi dello stadio e la violenza nichilista

Gli atti di violenza negli stadi sono attribuiti dall'autore al nichilismo, cioè all'assenza di valori, che determina atteggiamenti di indifferenza morale e comportamenti volti alla distruzione di qualsiasi istituzione o sistema esistente.

Non è l'unica, ma quella degli stadi è la violenza più emblematica, messa in atto da quanti, ogni domenica, con una cadenza ormai rituale, sono soliti provocare incidenti, guerriglie neppure tanto simulate, con i loro passamontagna calati, perché la violenza è codarda, con i loro fumogeni che anebbianò l'ambiente per garantire impunità, le loro sassaiole che piovono come grandine da tutte le parti in modo che non ti puoi difendere, con i petardi, che quando non spaventano, feriscono, con le loro bombe-carta che uccidono.

Qui i colori politici sono irrilevanti, perché il calcio si è sempre definito, con un po' di ipocrisia, "politicamente neutrale", e questa neutralità apre le porte al piacere dell'eccesso, allo sconfinamento dell'eccitazione, al rituale ripetuto della messa in scena, alla festa del massacro, alla socievolezza dell'assassinio, al lavoro di gruppo dei complici, alla pianificazione della crudeltà, alla risata di scherno sul dolore della vittima, dove la freddezza del calcolo è inscindibilmente intrecciata alla furia del sangue, la noia dello spirito alla bestialità umana.

Finito il rito della crudeltà tutti spariscono, e solo le registrazioni delle telecamere consentono di individuare qualcuno di quei pavidì che si nascondono nella massa. Si sentono innocenti, semplicemente perché non sono in grado di fornire uno straccio di giustificazione ai loro gesti. L'ignoranza e l'ottusità che li caratterizzano sono, ai loro occhi, un'attenuante. L'analfabetismo mentale, verbale ed emotivo con cui rispondono a chi li interroga sono per loro una giustificazione.

La loro violenza è nichilista perché è assurda, e assurda perché non è neppure un mezzo per raggiungere uno scopo. È puro scatenamento della forza che non si sa come impiegare e dove convogliare, e perciò si sfoga nell'anonimato di massa, senza considerazione e senza calcolo delle conseguenze. La mancanza di scopi rende la violenza infondata, e quindi assoluta.

Le pene miti finora inflitte ai violenti, come ad esempio l'interdizione a frequentare gli stadi o i patteggiamenti, abitano progressivamente a ripetere, con la cadenza del rito, ciò che all'inizio era solo un fatto isolato. È come aprire una chiusa. E siccome il primo gesto è rimasto senza particolari conseguenze, dopo che il divieto era stato violato, il percorso è libero. Tutto diventa possibile. Al primo atto ne segue un secondo, e poi un terzo, e infine ogni volta che c'è una partita di calcio.

E allora l'orgia della crudeltà si ripete con la monotona regolarità con cui si succedono i sabati e le domeniche di campionato. Nel rito i tifosi più scalmanati agiscono secondo routine. E siccome la routine annoia, come i drogati, anche i criminali da stadio hanno bisogno di dosi sempre più forti, per allontanare la noia sempre incombente.

La caratteristica rituale della violenza nichilista dei ragazzi dello stadio rende questa violenza diversa dall'insurrezione o dal tumulto che, avendo di mira uno scopo, si placa quando lo scopo è raggiunto. Vivendo esclusivamente per la prosecuzione di se stessa, la violenza nichilista traduce la barbarie in normalità.

Umberto Galimberti, *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, Feltrinelli, Milano, 2007.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il brano in non più di 10 righe.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta dall'autore?
3. Individua le sequenze essenziali del discorso e dai a ciascuna un titolo.
4. In alcuni punti del testo, l'autore accosta termini quali "festa – massacro", "socievolezza – assassinio", "lavoro di gruppo – complici". Perché secondo te? Quale aspetto vuole sottolineare?
5. L'autore afferma che il calcio si è sempre considerato politicamente "neutrale". Ti sembra che Galimberti ritenga questa definizione positiva o negativa?
6. Che cosa distingue la violenza da stadio dall'insurrezione o dal tumulto?
7. Definisci cosa intende l'autore con l'espressione "analfabetismo mentale, verbale ed emotivo".

Produzione

Nel testo si legge che i responsabili della violenza da stadio "non sono in grado di fornire uno straccio di giustificazione ai loro gesti", perché si tratta di una violenza "assurda". Però per tutto ciò che si fa ci deve essere una spiegazione razionale, oltre a quella generica di "nichilismo" addotta dall'autore. Prova ad argomentare le ragioni - inconsce o folli o criminali o semplicemente stupide - che possono determinare queste forme di violenza. Alla fine dello svolgimento ribadisci la tesi che con i tuoi argomenti hai voluto dimostrare.

TRACCIA 2

Discorso alla Rice University sullo sforzo spaziale della nazione

Il 12 settembre 1962 John Fitzgerald Kennedy, Presidente degli Stati Uniti d'America, è in visita alla Rice University, a Houston (Texas). L'annuncio che dà, di fronte a 35.000 persone, è rimasto nella storia: l'America ha deciso di andare sulla Luna. Il testo che segue è uno stralcio di quel famoso discorso.

1 Il nostro incontro avviene in un'università famosa per il suo sapere, in una città nota per il progresso, in uno stato rinomato per la sua forza. Abbiamo bisogno di tutte queste virtù, poiché ci troviamo in un momento di cambiamento e di sfide, in un decennio contraddistinto dalla speranza e dal timore, in un'epoca che unisce la conoscenza all'ignoranza. Più cresce il nostro sapere, più evidente ci appare la nostra ignoranza. [...]

5 I vasti orizzonti dello spazio lasciano sicuramente intravedere costi elevati e grandi difficoltà, ma anche enormi ricompense. Non è sorprendente, perciò, che alcuni di noi preferiscano restare al punto in cui siamo ancora per un po', per riposarsi e attendere. Questa città di Houston, questo stato del Texas, questo Paese degli Stati Uniti, tuttavia, non sono sorti grazie a coloro che si sono fermati per attendere e riposare, desiderosi di guardarsi alle spalle. Questo Paese è stato conquistato da coloro che sono andati avanti e così sarà anche per lo spazio.

10 William Bradford parlando nel 1630 della fondazione della colonia di Plymouth Bay, affermò che tutte le azioni grandi e degne di onore sono accompagnate da grandi difficoltà e che entrambe devono essere affrontate e superate con coraggio e senso di responsabilità.

Se questa breve storia del nostro progresso ci insegna qualcosa, è che l'uomo, nella sua ricerca della conoscenza e del progresso, dà prova di grande determinazione e che non è possibile dissuaderlo dalla sua impresa.

15 L'esplorazione dello spazio proseguirà, che noi vi partecipiamo oppure no, e rappresenta una delle più grandi avventure di tutti i tempi. Nessuna nazione che aspiri a un ruolo guida rispetto alle altre può pensare di restare in disparte nella corsa allo spazio. [...]

Abbiamo iniziato questo viaggio verso nuovi orizzonti perché vi sono nuove conoscenze da conquistare e nuovi diritti da ottenere, perché vengano ottenuti e possano servire per il progresso di tutti. La scienza dello spazio, infatti, come la scienza nucleare e qualsiasi altra tecnologia, non porta in sé alcuna coscienza. Il fatto che la sua forza venga messa al servizio del bene o del male dipende dall'uomo, e solo se gli Stati Uniti occuperanno una

20 posizione di preminenza potremo svolgere un ruolo determinante nel decidere se questo nuovo oceano che ci attende diventerà un luogo di pace o un nuovo terribile teatro di guerra. [...]

Abbiamo deciso di andare sulla luna. Abbiamo deciso di andare sulla luna in questo decennio e di impegnarci anche in altre imprese, non perché sono semplici, ma perché sono ardite, perché questo obiettivo ci permetterà di

25 organizzare e di mettere alla prova il meglio delle nostre energie e delle nostre capacità, perché accettiamo di buon grado questa sfida, non abbiamo intenzione di rimandarla e siamo determinati a vincerla, insieme a tutte le altre.

Per questo motivo, ritengo che la decisione dello scorso anno di intensificare il nostro impegno nello spazio sia

30 tra quelle più importanti prese durante il mio mandato presidenziale. [...]

La crescita della nostra scienza e le ricadute sull'istruzione saranno ulteriormente arricchite dalla nuova conoscenza dell'universo e dell'ambiente, grazie alle nuove tecniche di apprendimento, mappatura e osservazione, attraverso nuovi strumenti e computer destinati all'industria, alla medicina, all'uso domestico e alle scuole. Le istituzioni tecniche, come la Rice, raccoglieranno i frutti di questo progresso.

35 L'impegno nello spazio in sé, infine, benché si trovi ancora agli albori, ha già dato vita a molte nuove aziende e a decine di migliaia di nuovi posti di lavoro. L'industria spaziale e gli altri settori ad essa correlati generano nuova domanda in termini di investimenti e di personale qualificato e questa città, questo stato, questa regione, parteciperanno in larga misura a questa crescita. Ciò che un tempo era l'ultimo avamposto della vecchia frontiera verso il West, diventerà il punto più avanzato della nuova frontiera della scienza e dello spazio. [...]

40 Molti anni fa, alla domanda sui motivi per cui desiderava scalare il monte Everest, cima sulla quale avrebbe in seguito perso la vita, il grande esploratore inglese George Mallory rispose "Perché è lì".

Beh, lo spazio è lì e noi partiremo alla sua conquista e anche alla conquista della luna e dei pianeti, verso nuove speranze di conoscenza e di pace. Chiediamo quindi la benedizione di Dio per l'avventura più pericolosa e rischiosa, ma anche per la più grande impresa che l'uomo abbia mai affrontato.

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi del Presidente Kennedy.
2. Kennedy utilizza varie argomentazioni a sostegno della sua tesi. Individuale e spiegale.
3. Perché Kennedy definisce il proprio tempo "un'epoca che unisce la conoscenza all'ignoranza" (righe 3-4)?
4. Individua e chiarisci i riferimenti alla storia degli Stati Uniti che Kennedy fa nel suo discorso. In particolare, quale paradosso è destinata a vivere, secondo il Presidente, la città di Houston?
5. Spiega il significato dell'affermazione di George Mallory, citata in conclusione.
6. Considera il testo nel suo complesso: quale tono adotta Kennedy? Lo trovi efficace? "Abbiamo deciso di andare sulla luna": perché questa frase è ripetuta due volte?
7. Quale visione degli Stati Uniti emerge tra le righe di questo discorso? Da quali parti in particolare si evince? Al contrario, quale considerazione degli altri Stati concorrenti traspare?

Produzione

L'avventura umana nello spazio, oltre che frutto di un particolare contesto storico (la guerra fredda), è figlia anche della volontà di scoprire e conoscere meglio il mondo che ci circonda. Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sul tema del desiderio di conoscenza dell'uomo. Rifletti, in particolar modo, sul rapporto tra tale desiderio e l'effettiva utilità pratica delle conoscenze acquisite e sul problema dei limiti che, eventualmente, è necessario che l'uomo si imponga.

TRACCIA 3

"Ragazzi studiate! Meglio precari oggi, che servi per sempre"

Cari ragazzi e ragazze, cari giovani: studiate. Soprattutto - anche se non solo - nella scuola pubblica. Ma anche quando non siete a scuola. Quando siete a casa vostra o in autobus. Seduti in piazza o ai giardini. Studiate. Leggete. Per curiosità, interesse. E per piacere. Per piacere. Anche se non vi aiuterà a trovare un lavoro. Tanto meno a ottenere un reddito alto. Anche se le conoscenze che apprenderete a scuola vi sembreranno, talora, inattuali e im-praticabili. In-utili. Nel lavoro e anche fuori, spesso, contano di più altre "conoscenze" e parentele. E i media propagandano altri modelli. Veline, tronisti, "amici" e "figli-di"... Studiate. Gli esempi diversi e contrari sono molti. Non c'è bisogno di rammentare le parole di Steve Jobs, che esortava a inseguire i desideri. A essere folli. Guardatevi intorno. Tanti ce l'hanno fatta. Tanti giovani - intermittenti e flessibili - sono convinti di farcela. E ce la faranno. Nonostante i giovani - e le innovazioni - in Italia facciano paura.

Studiate. Soprattutto nella scuola pubblica. Anche se i vostri insegnanti, maestri, professori non godono di grande prestigio sociale. E guadagnano meno, spesso molto meno, di un artigiano, commerciante, libero professionista... Anche se alcuni di loro non fanno molto per farsi amare e per farvi amare la loro disciplina. E, in generale, l'insegnamento. Anche se la scuola pubblica non ha più risorse per offrire strumenti didattici adeguati e aggiornati. Anzi, semplicemente: non ha più un euro. Ragazzi: studiate. Nella scuola pubblica. È di tutti, aperta a tutti. Studiate. Anche se nella vita è meglio furbi che colti. Anzi: proprio per questo. Per non arrendersi a chi vi vorrebbe più furbi che colti. Perché la cultura rende liberi, critici e consapevoli. Non rassegnatevi. A chi vi vorrebbe opportunisti e docili. E senza sogni. Studiate. Meglio precari oggi che servi per sempre.

Comprensione e analisi

1. Individua e spiega la tesi dell'autore.
1. Illustra gli argomenti addotti dall'autore a sostegno della sua tesi.
2. Ilvo diamanti scrive: "Tanti giovani -intermittenti e flessibili- sono convinti di farcela". A fare che?
3. I termini "conoscenze", "amici", "figli di" sono posti tra virgolette; perché?
4. Le parole "in-attuali", "im-praticabili", "in-utili" presentano il prefisso negativo separato da un trattino. Che cosa si vuole accentuare?
5. Quali aspetti positivi e negativi della scuola pubblica compaiono nel testo?
6. La frase "Anche se nella vita è meglio furbi che colti" riassume quali siano, secondo l'analisi di Diamanti, le priorità della società odierna. Spiegale a parole tue. In quali altri punti dell'articolo si fa riferimento ai modelli di vita oggi diffusi?

Produzione

L'articolo sottolinea l'importanza dello studio, anche quando esso richiede sforzo, o non è strettamente connesso a un futuro lavorativo e a compensi economici. Condividi l'importanza che l'autore attribuisce alla cultura? Rifletti sul contenuto del testo ed esprimi la tua opinione sulla tematica, argomentandola adeguatamente.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

"L'intelligenza artificiale sta già iniziando a sostituire, e lo farà sempre più nel futuro, il lavoro ripetitivo, banale e usurante che per decenni è stato affidato alle persone. Ma questo è un bene solo se il tempo guadagnato dal lavoratore viene investito nella sua istruzione. I robot sanno essere molto più precisi delle persone quando si tratta di mera esecuzione e hanno anche altre caratteristiche che giocano a loro favore, basti pensare che non si stancano, non vanno in ferie, non si ammalano e sono sempre puntuali. Dunque il passaggio che va fatto adesso non è demonizzare l'intelligenza artificiale, ma sfruttare questa risorsa a nostro favore. Io la vedo come una liberazione dell'uomo dopo un periodo, quello dell'industrializzazione, dove l'attività in fabbrica era alienante. I robot sono già entrati a far parte di alcuni settori, come può essere quello dell'automotive dove la creazione dei chip è affidata all'intelligenza artificiale, ma a supervisionare questo lavoro è un personale tecnico altamente specializzato. Se molti giovani scappano dal Paese non è certo per colpa dell'intelligenza artificiale. Lo dico con certezza perché la maggior parte degli italiani si trasferisce in Inghilterra, in Germania o in Francia. Nazioni che sono molto più avanti nel processo di robotizzazione rispetto all'Italia".

Proponi le tue considerazioni sul tema affrontato da Faggin, il pluripremiato fisico vicentino che progettò il primo microprocessore al mondo. In base alle tue conoscenze, ti sembra che per ogni robot si forniscano ai lavoratori specifiche competenze per svolgere mansioni alternative o credi che la robotica stia ingrossando le fila di operai in esubero? Quale compito di responsabilità hanno governi e industriali in questo processo?

TRACCIA 2

"Parlando dei giovani vorrei - per un momento - rivolgermi direttamente a loro: siamo tutti colpiti dalla tragedia dei tanti morti sulle strade. Troppi ragazzi perdono la vita di notte per incidenti d'auto, a causa della velocità, della leggerezza, del consumo di alcol o di stupefacenti. Quando guidate avete nelle vostre mani la vostra vita e quella degli altri. Non distruggetela per un momento di imprudenza. Non cancellate il vostro futuro".

Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un discorso di fine anno agli italiani, per portare l'attenzione sul tema degli incidenti stradali, prima causa di morte nella fascia d'età 15-29 anni e problema che, di anno in anno, registra il peggioramento delle statistiche nelle fasce d'età più basse.

Proponi le tue considerazioni sul tema sopra descritto, anche in base alle tue esperienze e conoscenze. Indica in particolare quali potrebbero essere gli interventi utili ad arginare e risolvere il problema.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

I^a SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA EQUIPOLLENTE - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TRACCIA 1

ALDA MERINI, *A tutti i giovani raccomando*

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una delle più importanti poetesse italiane. Ha trascorso diversi periodi della sua vita in ospedale psichiatrico e le sue poesie hanno una forte impronta autobiografica, oscillando fra un lacerante dolore e un ancora più forte amore per la vita. L'amore, la fisicità, la follia, l'internamento, il dolore, la religione, il sacro: sono i temi che Merini tratta con onestà e coraggio. Il testo proposto appartiene alla raccolta “La vita facile”, pubblicata nel 1996.

- 1 A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
- 5 il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
- 10 per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi (non più di otto righe) il contenuto della poesia.
2. Perché: aprire il libri con religione è una espressione metaforica? E perché dire che nei libri "è racchiuso il coraggio dei nostri padri" è una metafora? Che cosa vuole esprimere la poetessa? Trovi nella poesia altre metafore?
3. A chi si rivolge la poetessa? Che verbi usa per rivolgersi a loro? Che rapporto vuole instaurare con gli interlocutori?
4. Nel testo un verso costituisce una sorta di raccordo o unione tra due parti della poesia. Quale? Da quale connettivo è introdotto?
5. Che idea di poesia comunica questo testo poetico?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande.

Interpretazione

Al termine del tuo percorso di studi, elabora un testo che presenti l'importanza della poesia che i poeti finora incontrati hanno comunicato. Partendo da ciò che esprime Alda Merini, perché secondo te la poesia può essere ancora importante? Può essere ancora utile e importante, per i giovani, studiare letteratura?

TRACCIA 2

ELSA MORANTE, *La storia*, Torino, Einaudi, 1974.

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità. I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

1 Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani". E in quel momento l'aria fischiò, mentre

5 già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo [...].

10 Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

15 Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse,

20 "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube

25 pulverulenta che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò, intatto, il casamento con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

30 "Bii! Biii! Biiii!"

Il loro caseggiato era distrutto [...].

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Riassumi la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? La parola orchestra rappresenta una figura retorica? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è visto attraverso gli occhi di Ueseppe. Da quali particolari capiamo che lui ha uno sguardo innocente su ciò che sta accadendo?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza inutili che sono invece elementi di una memoria significativa. Individua e riporta alcuni di questi elementi. Che cosa rappresentano, secondo te?

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della grande Storia, che abbiamo imparato a studiare nei libri e citata dai grandi scrittori; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Che rapporto c'è tra la grande Storia e la storia quotidiana, delle persone comuni? Puoi trovare degli spunti di riflessione anche sugli eventi che stanno capitando in questi ultimi due anni nella nostra realtà?

TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

I ragazzi dello stadio e la violenza nichilista

Gli atti di violenza negli stadi sono attribuiti dall'autore al nichilismo, cioè all'assenza di valori, che determina atteggiamenti di indifferenza morale e comportamenti volti alla distruzione di qualsiasi istituzione o sistema esistente.

Non è l'unica, ma quella degli stadi è la violenza più rappresentativa, messa in atto da quanti, ogni domenica, con una cadenza ormai rituale, sono soliti provocare incidenti, guerriglie neppure tanto simulate, con i loro passamontagna calati, perché la violenza è codarda, con i loro fumogeni che anneriscono l'ambiente per garantire impunità, le loro sassaiole che piovono come grandine da tutte le parti in modo che non ti puoi difendere, con i petardi, che quando non spaventano, feriscono, con le loro bombe-carta che uccidono.

Qui i colori politici sono irrilevanti, perché il calcio si è sempre definito, con un po' di ipocrisia, "politicamente neutrale", e questa neutralità apre le porte al piacere dell'eccesso, allo sconfinamento dell'eccitazione, al rituale ripetuto della messa in scena, alla festa del massacro , alla socievolezza dell'assassinio , al lavoro di gruppo dei complici , alla pianificazione della crudeltà, alla risata di scherno sul dolore della vittima, dove la freddezza del calcolo è sempre intrecciata alla furia del sangue, la noia dello spirito alla bestialità umana.

Finito il rito della crudeltà tutti spariscono, e solo le registrazioni delle telecamere consentono di individuare qualcuno di quei vigliacchi che si nascondono nella massa. Si sentono

innocenti, semplicemente perché non sono in grado di fornire uno straccio di giustificazione ai loro gesti. L'ignoranza e l'ottusità che li caratterizzano sono, ai loro occhi, un'attenuante. L'analfabetismo mentale, verbale ed emotivo con cui rispondono a chi li interroga sono per loro una giustificazione. La loro violenza è nichilista perché è assurda, e assurda perché non è neppure un mezzo per raggiungere uno scopo. È puro scatenamento della forza che non si sa come impiegare e dove convogliare, e perciò si sfoga nell'anonimato di massa, senza considerazione e senza calcolo delle conseguenze. La mancanza di scopi rende la violenza infondata, e quindi assoluta. [...]

Il fatto che questi fatti si ripetono come se fosse un rito, un appuntamento scontato rende questa violenza diversa dall'insurrezione o dal tumulto che, avendo di mira uno scopo, si placa quando lo scopo è raggiunto. Vivendo esclusivamente per la prosecuzione di se stessa, la violenza nichilista traduce la barbarie in normalità.

Umberto Galimberti, *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, Feltrinelli, Milano,

2007.

Comprensione e analisi

1. Riassumi, sintetizzando il concetto chiave di ogni paragrafo.
2. Quale problema affronta il testo? E qual è la tesi, l'idea centrale, sostenuta dall'autore in merito al problema?
3. In alcuni punti del testo, l'autore accosta termini quali "festa – massacro", "socievolezza – assassinio", "lavoro di gruppo – complici". Secondo te cosa vuole sottolineare in questo modo?
4. Che cosa significa dire che il calcio si è sempre considerato politicamente "neutrale". Ti sembra che Galimberti ritenga questa definizione vera o falsa?
5. Definisci cosa intende l'autore con l'espressione "analfabetismo mentale, verbale ed emotivo".

Produzione

Nel testo si legge che i responsabili della violenza da stadio "non sono in grado di fornire uno straccio di giustificazione ai loro gesti". Però per tutto ciò che si fa ci deve essere un motivo. Prova a riflettere sulle ragioni - criminali o semplicemente stupide - che possono scatenare queste forme di violenza. Come mai solo in questo sport e non in altri? Che cosa si nasconde dietro ai gesti di queste persone che dovrebbero trovarsi solo per guardare una partita? Dietro a quali "protezioni" si sentono forti?

TRACCIA 2

Discorso alla Rice University sullo sforzo spaziale della nazione

Il 12 settembre 1962 John Fitzgerald Kennedy, Presidente degli Stati Uniti d'America, è in visita alla Rice University, a Houston (Texas). L'annuncio che dà, di fronte a 35.000 persone, è rimasto nella storia: l'America ha deciso di andare sulla Luna. Il testo che segue è uno stralcio di quel famoso discorso.

1 “..Ci troviamo in un momento di cambiamento e di sfide, in un decennio contraddistinto dalla speranza e dal timore, in un’epoca che unisce la conoscenza all’ignoranza. Più cresce il nostro sapere, più evidente ci appare la nostra ignoranza. [...]

I vasti orizzonti dello spazio lasciano sicuramente intravedere costi elevati e grandi difficoltà, ma anche
5 enormi ricompense. Questa città di Houston, questo stato del Texas, questo Paese degli Stati Uniti, tuttavia, non sono sorti grazie a coloro che si sono fermati per attendere e riposare, desiderosi di guardarsi alle spalle. Questo Paese è stato conquistato da coloro che sono andati avanti e così sarà anche per lo spazio.

William Bradford affermò che tutte le azioni grandi e degne di onore sono accompagnate da grandi
10 difficoltà e che entrambe devono essere affrontate e superate con coraggio e senso di responsabilità.

Se questa breve storia del nostro progresso ci insegna qualcosa, è che l’uomo, nella sua ricerca della conoscenza e del progresso, dà prova di grande determinazione e che non è possibile dissuaderlo dalla sua impresa. L’esplorazione dello spazio proseguirà, che noi vi partecipiamo oppure no, e rappresenta una delle più grandi avventure di tutti i tempi. Nessuna nazione che aspiri a un ruolo guida rispetto alle
15 altre può pensare di restare in disparte nella corsa allo spazio. [...]

Abbiamo iniziato questo viaggio verso nuovi orizzonti perché vi sono nuove conoscenze da conquistare e nuovi diritti da ottenere, perché vengano ottenuti e possano servire per il progresso di tutti. La scienza dello spazio, infatti, come la scienza nucleare e qualsiasi altra tecnologia, non porta in sé alcuna coscienza. Il fatto che la sua forza venga messa al servizio del bene o del male dipende dall’uomo.[...]

20 Abbiamo deciso di andare sulla luna. Abbiamo deciso di andare sulla luna in questo decennio e di impegnarci anche in altre imprese, non perché sono semplici, ma perché sono ardite, perché questo obiettivo ci permetterà di organizzare e di mettere alla prova il meglio delle nostre energie e delle nostre capacità, perché accettiamo di buon grado questa sfida, non abbiamo intenzione di rimandarla e siamo determinati a vincerla, insieme a tutte le altre. [...]

25 La crescita della nostra scienza e le ricadute sull’istruzione saranno ulteriormente arricchite dalla nuova conoscenza dell’universo e dell’ambiente, grazie alle nuove tecniche di apprendimento, mappatura e osservazione, attraverso nuovi strumenti e computer destinati all’industria, alla medicina, all’uso domestico e alle scuole.

L’impegno nello spazio in sé, infine, benché si trovi ancora all’inizio, ha già dato vita a molte nuove
30 aziende e a decine di migliaia di nuovi posti di lavoro. L’industria spaziale e gli altri settori ad essa correlati generano nuova domanda in termini di investimenti e di personale qualificato e questa città, questo stato, questa regione, parteciperanno in larga misura a questa crescita. [...]

Molti anni fa, alla domanda sui motivi per cui desiderava scalare il monte Everest, cima sulla quale avrebbe in seguito perso la vita, il grande esploratore inglese George Mallory rispose “Perché è lì”.

35 Beh, lo spazio è lì e noi partiremo alla sua conquista e anche alla conquista della luna e dei pianeti, verso nuove speranze di conoscenza e di pace. Chiediamo quindi la benedizione di Dio per l’avventura più pericolosa e rischiosa, ma anche per la più grande impresa che l’uomo abbia mai affrontato.

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi del Presidente Kennedy: cosa intende comunicare, affermare essere assolutamente importante fare? Quali sono le motivazioni, le argomentazioni a sostegno della sua idea? **Y**scrivile sotto forma di elenco.
2. Perché Kennedy definisce il proprio tempo “un’epoca che unisce la conoscenza all’ignoranza” (righe 3-4)?
3. Spiega il significato dell’affermazione “perché è lì” di George Mallory, citata in conclusione alla riga 33.
4. Considera il testo nel suo complesso: quale tono adotta Kennedy, come si rivolge ai suoi ascoltatori? Lo trovi efficace? “Abbiamo deciso di andare sulla luna”: perché questa frase è ripetuta due volte?

Produzione

L’avventura umana nello spazio, oltre che frutto di un particolare contesto storico (la guerra fredda), è figlia anche della volontà di scoprire e conoscere meglio il mondo che ci circonda. Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sul tema del desiderio di conoscenza dell’uomo. Rifletti, in particolar modo, sul rapporto tra tale desiderio e l’effettiva utilità pratica delle conoscenze acquisite e sul problema dei limiti che, eventualmente, è necessario che l’uomo si imponga.

TRACCIA 3

“Ragazzi studiate! Meglio precari oggi, che servi per sempre”

Cari ragazzi e ragazze, cari giovani: studiate. Soprattutto nella scuola pubblica. Ma anche quando non siete a scuola. Quando siete a casa vostra o in autobus. Seduti in piazza o ai giardini. Studiate. Leggete. Per curiosità, interesse. E per piacere. Leggete e studiate per piacere. Anche se non vi aiuterà a trovare un lavoro. Tanto meno a ottenere uno stipendio alto. Anche se le conoscenze che apprenderete a scuola vi sembreranno, qualche volta, in-attuali e im-praticabili. In-utili. Nel lavoro e anche fuori, spesso, contano di più altre "conoscenze" e parentele. E i media propagandano altri modelli. Veline, tronisti, "amici" e "figli-di"... Studiate. Gli esempi diversi e contrari sono molti. Non c’è bisogno di ricordare le parole di Steve Jobs, che esortava a inseguire i desideri, a essere folli. Guardatevi intorno. Tanti ce l’hanno fatta. Tanti giovani - intermittenti e flessibili - sono convinti di farcela. E ce la faranno. Nonostante i giovani - e le innovazioni - in Italia facciano paura.

Studiate. Soprattutto nella scuola pubblica. Anche se i vostri insegnanti, maestri, professori non godono di grande prestigio sociale. E guadagnano meno, spesso molto meno, di un artigiano, commerciante, libero professionista... Anche se alcuni di loro non fanno molto per farsi amare e per farvi amare la loro disciplina. E, in generale, non fanno molto per farvi amare l’insegnamento. Anche se la scuola pubblica

non ha più risorse per offrire strumenti didattici adeguati e aggiornati. Ragazzi: studiate., Studiate nella scuola pubblica perché è di tutti, è aperta a tutti. Studiate. Anche se nella vita sembra meglio essere furbi che colti. Anzi: proprio per questo. Per non arrendersi a chi vi vorrebbe più furbi che colti. Perché la cultura rende liberi, critici e consapevoli. Non rassegnatevi a chi vi vorrebbe opportunisti e docili. E senza sogni. Studiate. Meglio precari oggi che servi per sempre.

Ilvo Diamanti, in «la Repubblica», 12 ottobre 2011.

Comprensione e analisi

1. Qual è la parola, l'invito che più si ripete nel testo? Quindi qual è la tesi dell'autore? Il messaggio, l'idea centrale del testo?
1. Individua gli argomenti a sostegno della sua tesi e scrivili sotto forma di elenco.
2. I termini "conoscenze", "amici", "figli di" sono posti tra virgolette; normalmente cosa significano queste parole? Ma in questo caso che cosa vuole intendere l'autore?
3. Quali aspetti positivi e negativi della scuola pubblica compaiono nel testo?
1. La frase "Anche se nella vita è meglio furbi che colti" riassume quali siano, secondo l'analisi di Diamanti, i valori vincenti della società odierna. Spiegale a parole tue.

Produzione

L'articolo sottolinea l'importanza dello studio, anche quando esso richiede sforzo, o non è strettamente connesso a un futuro lavorativo e a compensi economici. Condividi l'importanza che l'autore attribuisce alla cultura? Rifletti sul contenuto del testo ed esprimi la tua tesi con opportune argomentazioni.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

"L'intelligenza artificiale sta già iniziando a sostituire, e lo farà sempre più nel futuro, il lavoro ripetitivo, banale e usurante che per decenni è stato affidato alle persone. Ma questo è un bene solo se il tempo guadagnato dal lavoratore viene utilizzato nella sua istruzione. I robot sanno essere molto più precisi delle persone quando si tratta di pura esecuzione e hanno anche altre caratteristiche che giocano a

loro favore, basti pensare che non si stancano, non vanno in ferie, non si ammalano e sono sempre puntuali. Dunque il passaggio che va fatto adesso non è giudicare negativamente l'intelligenza artificiale, ma sfruttare questa risorsa a nostro favore. Io la vedo come una liberazione dell'uomo dopo un periodo, quello dell'industrializzazione, dove l'attività in fabbrica era alienante, togliendo identità al lavoratore, quasi estraneo a se stesso.

I robot sono già entrati a far parte di alcuni settori, come può essere quello dell'*automotive* (produzione di automobili) dove la creazione dei chip è affidata all'intelligenza artificiale, ma a supervisionare questo lavoro è un personale tecnico altamente specializzato. Se molti giovani scappano dal Paese non è certo per colpa dell'intelligenza artificiale. Lo dico con certezza perché la maggior parte degli italiani si trasferisce in Inghilterra, in Germania o in Francia. Nazioni che sono molto più avanti nel processo di robotizzazione rispetto all'Italia".

Queste parole sono di Faggin, il fisico vicentino che progettò il primo microprocessore al mondo. Proponi le tue riflessioni sulla questione che lui affronta: come bisogna considerare l'AI? Un pericolo o una opportunità? In base alle tue conoscenze, ti sembra che per ogni robot si forniscano ai lavoratori specifiche competenze per svolgere mansioni differenti, alternative? o credi che la robotica stia sostituendo i lavoratori e creando disoccupazione? Quale atteggiamento, soprattutto voi giovani dovrete avere? E che cosa dovrebbero fare le istituzioni politiche e i responsabili dei settori industriali per affrontare bene l'AI?

TRACCIA 2

"Parlando dei giovani vorrei - per un momento - rivolgermi direttamente a loro: siamo tutti colpiti dalla tragedia dei tanti morti sulle strade. Troppi ragazzi perdono la vita di notte per incidenti d'auto, a causa della velocità, della leggerezza, del consumo di alcol o di stupefacenti. Quando guidate avete nelle vostre mani la vostra vita e quella degli altri. Non distruggetela per un momento di imprudenza. Non cancellate il vostro futuro".

Così ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un discorso di fine anno agli italiani, per portare l'attenzione sul tema degli incidenti stradali, prima causa di morte nella fascia d'età 15-29 anni e problema che, di anno in anno, registra il peggioramento delle statistiche nelle fasce d'età più basse.

Rifletti su questa grave tragedia che colpisce troppi giovani e scrivi un testo basato anche sulle tue esperienze e conoscenze. Indica in particolare quali azioni positive si sono messe in atto negli ultimi anni per ridurre il fenomeno; suggerisci quali diversi comportamenti da parte dei giovani e quali interventi da parte delle istituzioni potrebbero essere importanti per contenere un così grave problema.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA 2^ SIMULAZIONE - SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: IP16-SERVIZI COMMERCIALI
PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA

Nuclei tematici:

- (1) Analisi delle forme e dei modi della comunicazione aziendale finalizzata alla valorizzazione dell'immagine e della reputazione dell'azienda anche mediante l'utilizzo di sistemi di comunicazione integrata
- (2) Definizione e progettazione dei percorsi e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi aziendali utilizzando tecnologie adeguate
- (4) Analisi e rappresentazione dei modelli organizzativi in riferimento al contesto e al business aziendale
- (5) Progettazione, realizzazione e gestione delle azioni per la fidelizzazione della clientela anche mediante l'utilizzo di tecnologie adeguate alla tipologia aziendale

Durata massima della prova: 6 ore, da svolgere in una giornata.
Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Luogo: laboratorio di informatica 207.

1^ parte Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari

2^ parte Economia Aziendale

3^ parte Tecniche di comunicazione

BRIEF

MULUC è una nuova azienda che produce diverse tipologie di materiali compositi attraverso il riciclo. La sua mission è basata sul rispetto totale per l'ambiente, da preservare e tutelare in tutte le sue forme.

Il suo ideale è quello di raggiungere un perfetto equilibrio tra uomo e natura; su questo concentra tutte le sue iniziative e, non accontentandosi del proprio impegno, usa la comunicazione per sensibilizzare, in particolare i giovani, alla raccolta differenziata e all'abbattimento degli sprechi.

La marca, attraverso un ciclo produttivo particolarmente attento all'ambiente e alla ricerca, si impegna a migliorare il riciclo dei diversi materiali che vengono smaltiti, dalle vecchie apparecchiature elettriche ed elettroniche fino agli imballaggi. I diversi materiali vengono smontati e le componenti sono inserite in particolari cicli produttivi finalizzati alla trasformazione per il riuso.

La comunicazione

La nuova campagna vuole puntare l'attenzione dei giovani sullo spreco e sul rispetto delle regole per la raccolta differenziata.

1^ parte Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari

Richieste

FASE 1: sviluppo del logo dell'azienda

FASE 2: sviluppo del coordinato aziendale (biglietto da visita, busta e carta intestata) in linea con l'identità aziendale.

FASE 3: in funzione alle caratteristiche del target, sviluppate **due** proposte di volantino in formato A5 per un evento di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e al riciclo di materiali che si svolgerà in primavera a piazza Duomo a Milano.

INDICAZIONI TECNICHE

Headline: a scelta

Subheadline: *Facile se sai come fare*

Nome azienda: Muluc

Luogo e data: Milano, piazza Duomo, 15 Maggio

FILE DA CONSEGNARE

- **Schizzi preliminari (*rough*) dai quali si evidenzia la progressione logica e l'iter progettuale adottati,**
- **Logo aziendale,**
- **Coordinato aziendale, in unico file, in quadricromia per la stampa,**
- **N.2 proposte di volantino A5, in unico file, in quadricromia per la stampa,**
- **relazione tecnica e creativa con il concept e le scelte effettuate. Definire bene la comunicazione aziendale.**

Il candidato dovrà consegnare il file in formato .Ai e .pdf, all'interno della cartella compressa.

ALLEGATI

Immagini da cui prendere spunto o utilizzare.



2[^] parte Economia aziendale

L'ufficio amministrativo della **MULUC** deve procedere con l'inserimento in bilancio delle voci rilevate nella situazione patrimoniale e situazione economica redatte alla fine del periodo amministrativo.

Prima di procedere con la redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico in forma sintetica/abbreviata, l'impiegata prepara lo schema **GENERICO** del "Costo Primo" e del "Costo Industriale" da consegnare alla stagista per una facile consultazione.

Successivamente elabora il bilancio d'esercizio del solo anno n.

Di seguito si presentano le situazioni al 31 dicembre anno n. (in formato jpg oppure inserita nel testo della traccia per una maggiore leggibilità)

Situazione contabile finale

Situazione contabile patrimoniale <i>(redatta dopo l'assestamento dei conti)</i>			
Costi di ricerca e sviluppo	80 000,00	Fondo ammortamento costi ricerca e sviluppo	64 000,00
Fabbricati	620 000,00	Fondo ammortamento fabbricati	55 800,00
Macchinari e impianti	1 870 000,00	Fondo ammortamento macchinari e impianti	1 009 800,00
Attrezzature industriali	495 000,00	Fondo ammortamento attrezzature industriali	277 400,00
Attrezzature commerciali	540 000,00	Fondo ammortamento attrezzature commerciali	243 000,00
Mobili e macchine d'ufficio	52 000,00	Fondo ammortam. mobili e macchine d'ufficio	23 400,00
Automezzi	130 000,00	Fondo ammortamento automezzi	78 000,00
Immobilizzazioni materiali in corso	62 700,00	Fondo rischi su crediti	23 235,00
Crediti v/clienti	1 120 000,00	Fondo svalutazione crediti	18 950,00
Crediti insoluti	37 900,00	Fondo per imposte	19 000,00
Fatture da emettere	22 800,00	Capitale sociale	2 800 000,00
Risconti attivi	6 218,00	Riserva legale	18 000,00
Materie prime	261 000,00	Riserva statutaria	29 000,00
Materie di consumo	98 615,00	Utili a nuovo	2 440,00
Prodotti in lavorazione	328 500,00	Debiti per TFR	453 620,00
Prodotti finiti	493 200,00	Banche c/c passivi	77 429,00
Banche c/c attivi	19 774,00	Debiti v/fornitori	593 810,00
Denaro in cassa	6 050,00	Erario c/ritenute da versare	28 462,00
		Debiti v/istituti di previdenza	23 150,00
		Ratei passivi	1 025,00
		Debiti per IRPEG	42 814,00
		Debiti per IRAP	18 680,00
		Debiti per IVA	15 070,00
<i>Totale Dare</i>	6 243 757,00	<i>Totale Avere</i>	5 916 095,00
		<i>Saldo contabile (Utile d'esercizio)</i>	327 662,00
<i>Totale a pareggio</i>	6 243 757,00	<i>Totale a pareggio</i>	6 243 757,00

Situazione contabile economica <i>(redatta dopo l'assestamento dei conti)</i>			
Resi su vendite	9 350,00	Prodotti finiti c/vendite	7 804 810,00
Esistenze iniziali materie prime	268 400,00	Proventi diversi	16 924,00
Esistenze iniziali materie di consumo	96 730,00	Interessi attivi bancari	5 820,00
Esistenze iniziali prodotti in lavorazione	312 600,00	Interessi attivi da clienti	18 070,00
Esistenze iniziali prodotti finiti	473 000,00	Plusvalenze straordinarie	81 981,00
Materie prime c/acquisti	4 702 250,00	Ribassi e abbuoni attivi	23 500,00
Materie di consumo c/acquisti	773 840,00	Resi su acquisti	32 810,00
Energia elettrica	13 600,00	Costruzioni in economia	18 700,00
Costi di trasporto	52 900,00	Rimanenze finali materie prime	261 000,00
Salari e stipendi	583 300,00	Rimanenze finali materie di consumo	98 615,00
Oneri sociali	262 485,00	Rimanenze finali prodotti in lavorazione	328 500,00
Manutenzioni e riparazioni	93 700,00	Rimanenze finali prodotti finiti	493 200,00
Assicurazioni	17 382,00		
Oneri bancari	10 146,00		
Costi per servizi vari	14 825,00		
Interessi passivi bancari	29 443,00		
Interessi passivi v/fornitori	6 340,00		
Ammortamento fabbricati	18 600,00		
Ammortamento macchine e impianti	336 600,00		
Ammortamento attrezzature industriali	89 100,00		
Ammortamento attrezzature commerciali	81 000,00		
Amm.to mobili e macchine d'ufficio	7 800,00		
Ammortamento automezzi	26 000,00		
Ammortamento costi d'impianto	5 000,00		
Ammortamento costi ricerca e sviluppo	16 000,00		
Svalutazione crediti	42 185,00		
Trattamento di fine rapporto	66 182,00		
Accantonamento a fondo imposte	19 000,00		
Imposte dell'esercizio	428 510,00		
<i>Totale Dare</i>	8 856 268,00	<i>Totale Avere</i>	9 183 930,00
<i>Saldo contabile</i>	327 662,00		
<i>Totale a pareggio</i>	9 183 930,00	<i>Totale a pareggio</i>	9 183 930,00

Situazione contabile finale

Situazione contabile patrimoniale <i>(redatta dopo l'assestamento dei conti)</i>			
Costi di ricerca e sviluppo	80 000,00	Fondo amm. costi ricerca e sviluppo	64 000,00
Fabbricati	620 000,00	Fondo amm. fabbricati	55 800,00
Macchinari e impianti	1 870 000,00	Fondo amm. macchinari e impianti	1 009 800,00
Attrezzature industriali	495 000,00	Fondo amm. attrezzature industriali	277 400,00
Attrezzature commerciali	540 000,00	Fondo amm. attrezzature commerciali	243 000,00
Mobili e macchine d'ufficio	52 000,00	Fondo amm. mobili e macchine d'uff	23 400,00
Automezzi	130 000,00	Fondo ammortamento automezzi	78 000,00
Immobilizzazioni materiali in corso	62 700,00	Fondo rischi su crediti	22 863,50
Crediti v/clienti	1 120 000,00	Fondo svalutazione crediti	18 950,00
Crediti insoluti	37 900,00	Fondo per imposte	19 000,00
Fatture da emettere	23 180,00	Capitale sociale	2 800 000,00
Risconti attivi	6 218,00	Riserva legale	18 000,00
Materie prime	261 000,00	Riserva statutaria	29 000,00
Materie di consumo	98 615,00	Utili a nuovo	2 440,00

Prodotti in lavorazione	328 500,00	Debiti per TFR	453 620,00
Prodotti finiti	493 200,00	Banche c/c passivi	77 429,00
Banche c/c attivi	19 774,00	Debiti v/fornitori	593 820,00
Denaro in cassa	6 050,00	Debiti c/ritenute da versare	28 462,00
		Debiti v/istituti di previdenza	23 150,00
		Ratei passivi	1 025,00
		Debiti per imposte	61 494,00
		Debiti per IVA	15 450,00
<i>Totale Dare</i>	6 244 137,00	<i>Totale Avere</i>	5 916 103,00
		<i>Saldo contabile (Utile d'esercizio)</i>	328 034,00
<i>Totale a pareggio</i>	6 244 137,00	<i>Totale a pareggio</i>	6 244 132,00

Situazione contabile economica

(redatta dopo l'assestamento dei conti)

Resi su vendite	9 350,00	Prodotti finiti c/vendite	7 804 810,00
Materie prime c / EI	268 400,00	Proventi diversi	16 924,00
Materie di consumo c / EI	96 730,00	Interessi attivi bancari	5 820,00
Prodotti in lavorazione c / EI	312 600,00	Interessi attivi da clienti	18 070,00
Prodotti finiti c / EI	473 000,00	Plusvalenze straordinarie	81 981,00
Materie prime c/acquisti	4 702 250,00	Ribassi e abbuoni attivi	23 500,00
Materie di consumo c/acquisti	773 840,00	Resi su acquisti	32 810,00
Energia elettrica	13 600,00	Costruzioni in economia	18 700,00
Costi di trasporto	52 900,00	Materie prime c / RF	261 000,00
Salari e stipendi	583 300,00	Materie di consumo c / RF	98 615,00
Oneri sociali	262 485,00	Prodotti in lavorazione c / RF	328 500,00
Manutenzioni e riparazioni	93 700,00	Prodotti finiti c / RF	493 200,00
Assicurazioni	17 382,00		
Oneri bancari	10 146,00		
Costi per servizi vari	14 825,00		
Interessi passivi bancari	29 443,00		

Interessi passivi v/fornitori	6 340,00		
Ammortamento fabbricati	18 600,00		
Ammortamento macchine e impianti	336 600,00		
Ammortamento attrezzature industriali	89 100,00		
Ammortamento attrezzature commerciali	81 000,00		
Amm.to mobili e macchine d'ufficio	7 800,00		
Ammortamento automezzi	26 000,00		
Ammortamento costi d'impianto	5 000,00		
Ammortamento costi ricerca e sviluppo	16 000,00		
Svalutazione crediti	41 813,00		
Trattamento di fine rapporto	66 182,00		
Accantonamento a fondo imposte	19 000,00		
IMPOSTE dell'esercizio	428 510,00		
<i>Totale Dare</i>	8 855 596,00	<i>Totale Avere</i>	9 183 930,00
<i>Saldo contabile</i>	328 034,00		

<i>Totale a pareggio</i>	9 183 930,00	<i>Totale a pareggio</i>	9 183 930,00
--------------------------	--------------	--------------------------	--------------

Richieste

Crea i documenti di bilancio in un unico file excell denominato “BILANCIO”, dedicando un foglio per lo SP, un foglio per CE e un foglio per gli schemi del Costo Primo e il Costo Industriale. Ogni foglio deve essere intitolato per rendere riconoscibile il suo contenuto.

Il candidato dovrà consegnare il file sia in formato pdf sia in formato Excell, all’interno della cartella compressa seguendo questa impostazione:

ECONOMIA AZIENDALE_Cognome-Nome_2Simulaz 2Prova_14magg2024

3^a parte Tecniche di comunicazione

Durante l’evento di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e al riciclo di materiali che si svolgerà in primavera a piazza Duomo a Milano, sarà prevista un’azione di guerilla marketing che darà visibilità all’azienda e ai suoi prodotti/servizi. L’esperienza con effetto sorpresa, desterà l’attenzione mediatica e produrrà un effetto rimbalzo sui media.

Richieste

1. Crea un doc di scrittura e scrivi nome e cognome
2. Progetto un'azione di guerrilla marketing “no cost”, descrivendo accuratamente
 - gli obiettivi
 - l’organizzazione
 - la performance
 - media invitati
 - tutela della normativa

Il candidato dovrà consegnare il file in formato pdf, all'interno della cartella compressa.

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, fotocopiatrice, stampante) e dei software dedicati (Suite Adobe e Office) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione degli elaborati.

E' consentito l'utilizzo del codice civile o lo stralcio degli articoli di bilancio 2024 c.c e 2025 c.c.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

Verrà fornita ad ogni candidato una raccolta di immagini di supporto per poter realizzare quanto richiesto.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA 2^ SIMULAZIONE -
SECONDA PROVA SCRITTA - EQUIPOLLENTE**

**Indirizzo: IP16-SERVIZI COMMERCIALI
PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA**

Nuclei tematici:

- (1) Analisi delle forme e dei modi della comunicazione aziendale finalizzata alla valorizzazione dell'immagine e della reputazione dell'azienda anche mediante l'utilizzo di sistemi di comunicazione integrata
- (2) Definizione e progettazione dei percorsi e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi aziendali utilizzando tecnologie adeguate
- (4) Analisi e rappresentazione dei modelli organizzativi in riferimento al contesto e al business aziendale
- (5) Progettazione, realizzazione e gestione delle azioni per la fidelizzazione della clientela anche mediante l'utilizzo di tecnologie adeguate alla tipologia aziendale

Durata massima della prova: 6 ore, da svolgere in una giornata.
Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Luogo: laboratorio di informatica 207.

1^ parte Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari

2^ parte Economia Aziendale

3^ parte Tecniche di comunicazione

BRIEF

MULUC è una nuova azienda che produce diverse tipologie di materiali compositi attraverso il riciclo. La sua mission è basata sul rispetto totale per l'ambiente, da preservare e tutelare in tutte le sue forme.

Il suo ideale è quello di raggiungere un perfetto equilibrio tra uomo e natura; su questo concentra tutte le sue iniziative e, non accontentandosi del proprio impegno, usa la comunicazione per sensibilizzare, in particolare i giovani, alla raccolta differenziata e all'abbattimento degli sprechi.

La marca, attraverso un ciclo produttivo particolarmente attento all'ambiente e alla ricerca, si impegna a migliorare il riciclo dei diversi materiali che vengono smaltiti, dalle vecchie apparecchiature elettriche ed elettroniche fino agli imballaggi. I diversi materiali vengono smontati e le componenti sono inserite in particolari cicli produttivi finalizzati alla trasformazione per il riuso.

La comunicazione

La nuova campagna vuole puntare l'attenzione dei giovani sullo spreco e sul rispetto delle regole per la raccolta differenziata.

1^ parte Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari

Richieste

FASE 1: sviluppo del logo dell'azienda

FASE 2: sviluppo del coordinato aziendale (biglietto da visita 85x55 mm), busta (110x220 mm) e carta intestata (A4) in linea con l'identità aziendale.

FASE 3: in funzione alle caratteristiche del target, sviluppo di **un volantino in formato A5 verticale** per un evento di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e al riciclo di materiali che si svolgerà in primavera a piazza Duomo a Milano.

INDICAZIONI TECNICHE

Headline: a scelta

Subheadline: *Facile se sai come fare*

Nome azienda: Muluc

Luogo e data: Milano, piazza Duomo, 15 Maggio

FILE DA CONSEGNARE

- **Schizzi preliminari (*rough*)** dai quali si evidenzia la progressione logica e l'iter progettuale adottati,
- **Logo** aziendale,
- **Coordinato aziendale**, in unico file, in quadricromia (CMYK) per la stampa,
- **Volantino A5**, in verticale, in quadricromia (CMYK) per la stampa,
- **Relazione tecnica e creativa** con il concept e le scelte effettuate. Per la stesura della relazione, aiutati rispondendo alle seguenti domande:

- 1) **Perchè tra i GDN, il target “Giovani” è importante nella campagna pubblicitaria? Quali scelte grafiche e di marketing hai utilizzato nel tuo volantino per attrarre questo target di persone?**
- 2) **Perchè l'azione di sensibilizzazione attraverso un evento crea un effetto di “esperienza”?**
- 3) **Tra la pubblicità NON commerciale esiste quella “sociale”, di cui questo evento fa parte. In cosa differisce questo tipo di pubblicità rispetto a quella commerciale?**

Il candidato dovrà consegnare il file in formato .Ai e .pdf, all'interno della cartella compressa.

ALLEGATI

Immagini da cui prendere spunto o utilizzare.



2^a parte Economia aziendale

L'ufficio amministrativo della **MULUC** deve procedere con l'inserimento in bilancio delle voci rilevate nella situazione patrimoniale e situazione economica redatte alla fine del periodo amministrativo.

Situazione contabile finale

Situazione contabile patrimoniale			
<i>(redatta dopo l'assestamento dei conti)</i>			
Costi di R&S	80 000,00	Fondo amm. costi R&S	64 000,00
Fabbricati	620 000,00	Fondo amm. fabbricati	55 800,00
Macchinari e impianti	1 870 000,00	Fondo amm. macchinari e impianti	1 009 800,00
Attrezzature industriali	495 000,00	Fondo amm. attrezzature industriali	277 400,00
Attrezzature commerciali	540 000,00	Fondo amm. attrezzature commerciali	243 000,00
Mobili e macchine d'ufficio	52 000,00	Fondo amm. mobili e macchine d'uff	23 400,00
Automezzi	130 000,00	Fondo ammortamento automezzi	78 000,00
Immobilizzazioni materiali in corso	62 700,00	Fondo rischi su crediti	22 863,50
Crediti v/clienti	1 120 000,00	Fondo svalutazione crediti	18 950,00
Crediti insoluti	37 900,00	Fondo per imposte	19 000,00
Fatture da emettere	23 180,00	Capitale sociale	2 800 000,00
Risconti attivi	6 218,00	Riserva legale	18 000,00

Materie prime	261 000,00	Riserva statutaria	29 000,00
Materie di consumo	98 615,00	Utili a nuovo	2 440,00
Prodotti in lavorazione	328 500,00	Debiti per TFR	453 620,00
Prodotti finiti	493 200,00	Banche c/c passivi	77 429,00
Banche c/c attivi	19 774,00	Debiti v/fornitori	593 820,00
Denaro in cassa	6 050,00	Debiti c/ritenute da versare	28 462,00
		Debiti v/istituti di previdenza	23 150,00
		Ratei passivi	1 025,00
		Debiti per imposte	61 494,00
		Debiti per IVA	15 450,00
<i>Totale Dare</i>	6 244 137,00	<i>Totale Avere</i>	5 916 103,00
		<i>Saldo contabile (Utile d'esercizio)</i>	328 034,00
<i>Totale a pareggio</i>	6 244 137,00	<i>Totale a pareggio</i>	6 244 132,00

Situazione contabile economica*(redatta dopo l'assestamento dei conti)*

Resi su vendite	9 350,00	Prodotti finiti c/vendite	7 804 810,00
Materie prime c / EI	268 400,00	Proventi diversi	16 924,00
Materie di consumo c / EI	96 730,00	Interessi attivi bancari	5 820,00
Prodotti in lavorazione c / EI	312 600,00	Interessi attivi da clienti	18 070,00
Prodotti finiti c / EI	473 000,00	Plusvalenze straordinarie	81 981,00
Materie prime c/acquisti	4 702 250,00	Ribassi e abbuoni attivi	23 500,00
Materie di consumo c/acquisti	773 840,00	Resi su acquisti	32 810,00
Energia elettrica	13 600,00	Costruzioni in economia	18 700,00
Costi di trasporto	52 900,00	Materie prime c / RF	261 000,00
Salari e stipendi	583 300,00	Materie di consumo c / RF	98 615,00
Oneri sociali	262 485,00	Prodotti in lavorazione c / RF	328 500,00
Manutenzioni e riparazioni	93 700,00	Prodotti finiti c / RF	493 200,00
Assicurazioni	17 382,00		
Oneri bancari	10 146,00		

Costi per servizi vari	14 825,00		
Interessi passivi bancari	29 443,00		
Interessi passivi v/fornitori	6 340,00		
Ammortamento fabbricati	18 600,00		
Ammortam macchine e impianti	336 600,00		
Ammortam attrezzature industriali	89 100,00		
Ammortam attrezzature comm	81 000,00		
Amm.to mobili e macchine d'ufficio	7 800,00		
Ammortamento automezzi	26 000,00		
Ammortamento costi d'impianto	5 000,00		
Ammortamento costi R&S	16 000,00		
Svalutazione crediti	41 813,00		
Trattamento di fine rapporto	66 182,00		
Accantonamento a fondo imposte	19 000,00		
IMPOSTE dell'esercizio	428 510,00		

	<i>Totale Dare</i>	8 855 596,00	<i>Totale Avere</i>	9 183 930,00
<i>Saldo contabile</i>		328 034,00		
	<i>Totale a pareggio</i>	9 183 930,00	<i>Totale a pareggio</i>	9 183 930,00

Richieste

Crea i documenti di bilancio in un unico file excell, dedicando un foglio per lo SP e un foglio per CE. Ogni foglio deve essere intitolato per rendere riconoscibile il suo contenuto.

Il candidato dovrà consegnare il file sia in formato pdf sia in formato Excell, all'interno della cartella compressa seguendo questa impostazione:

ECONOMIA AZIENDALE_Cognome-Nome_2Simulaz 2Prova_14magg2024

ALLEGATI

SCHEMI DI BILANCIO

BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato patrimoniale al 31/12/n

ATTIVO	Anno n		Anno n – 1	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni				
I - <i>Immobilizzazioni immateriali:</i>				
2) costi di ricerca, sviluppo e pubblicità				
<i>Totale</i>				
II - <i>Immobilizzazioni materiali:</i>				
1) terreni e fabbricati				
2) impianti e macchinario				
3) attrezzature industriali e commerciali				
4) altri beni:				
a) mobili e macchine d'ufficio				
c) automezzi				
5) immobilizzazioni in corso e acconti				
<i>Totale</i>				
III- <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>				
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>				
C) Attivo circolante				
I - <i>Rimanenze:</i>				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo				
2) prodotti in lavorazione e semilavorati				
4) prodotti finiti e merci				
<i>Totale</i>				
II - <i>Crediti:</i>				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo				
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
<i>Totale</i>				
III- <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>				
IV- <i>Disponibilità liquide:</i>				
1) depositi bancari e postali				
3) denaro e valori in cassa				
<i>Totale</i>				
<i>Totale attivo circolante (C)</i>				
D) Ratei e risconti				
2) risconti attivi				
<i>Totale attivo</i>				

Stato patrimoniale al 31/12/n

PASSIVO	Anno n		Anno n – 1	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) patrimonio netto				
I - Capitale sociale				
IV - Riserva legale				
VII- Altre riserve				
a) riserva straordinaria				
VIII Utili portati a nuovo				
IX - Utile dell'esercizio				
<i>Totale</i>				
B) Fondi per rischi e oneri				
2) per imposte, anche differite				
<i>Totale</i>				
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
D) Debiti				
4) debiti verso banche				
a) esigibili entro l'esercizio successivo				
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
7) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo				
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
12) debiti tributari				
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
<i>Totale</i>				
E) Ratei e risconti				
1) ratei passivi				
<i>Totale passivo</i>				

Conto economico al 31/12/n

	Anno n		Anno n – 1	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni				
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in c/esercizio				
<i>Totale</i>				
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi				
9) per il personale:				
a) salari e stipendi				
b) onero sociali				
c) trattamento di fine rapporto				
10) ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
d) svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante				
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamenti per rischi				
<i>Totale</i>				
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)				
C) Proventi e oneri finanziari				
16) altri proventi finanziari				
a) da banche				
d) da clienti				
17) interessi e altri oneri finanziari				
• a fornitori				
• a banche				
<i>Totale (15 + 16 – 17)</i>				
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Risultato prima delle imposte (A – B +/- C +/- D)				
22) imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate				
23) <i>Reddito d'esercizio (Utile / Perdita dell'esercizio)</i>				

3^ parte Tecniche di comunicazione

Durante l'evento di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e al riciclo di materiali che si svolgerà in primavera a piazza Duomo a Milano, sarà prevista un'azione di guerilla marketing che darà visibilità all'azienda e ai suoi prodotti/servizi. L'esperienza con effetto sorpresa, destinerà l'attenzione mediatica e produrrà un effetto rimbalzo sui media.

Richieste

1. Crea un doc di scrittura e scrivi nome e cognome

2. Progetto un'azione di guerrilla marketing "no cost", descrivendo accuratamente

- **gli obiettivi:** Cosa voglio che facciano le persone a cui mi rivolgo?, Qual è l'azione a cui li sto invitando con il mio messaggio?
- **l'organizzazione:** luogo, data, forma di comunicazione in ragione del target a cui mi sto rivolgendo, chiediti che forma di comunicazione attira l'attenzione del mio target?
- **la performance:** quale prestazione stupirà i passanti a piazza Duomo?
- **media invitati:** che tipologia di media invito all'evento?
- **tutela della normativa:** pongo attenzione alle leggi e alle persone coinvolte? quali leggi?

Il candidato dovrà consegnare il file in formato pdf, all'interno della cartella compressa.

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, fotocopiatrice, stampante) e dei software dedicati (Suite Adobe e Office) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione degli elaborati.

E' consentito l'utilizzo degli schemi di bilancio dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

Verrà fornita ad ogni candidato una raccolta di immagini di supporto per poter realizzare quanto richiesto.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO F - Materiali utilizzati per l'avvio del colloquio durante la simulazione dell'orale



G. D'ANNUNZIO, *LA PIOGGIA NEL PINETO* da *ALCYONE*.

«[...]Piove su le tue ciglia nere

sì che par tu pianga

ma di piacere; non bianca

ma quasi fatta virente,

par da scorza tu esca.

E tutta la vita è in noi fresca

aulente,

il cuor nel petto è come pèsca

intatta,

tra le pàlpebre gli occhi

son come polle tra l'erbe,

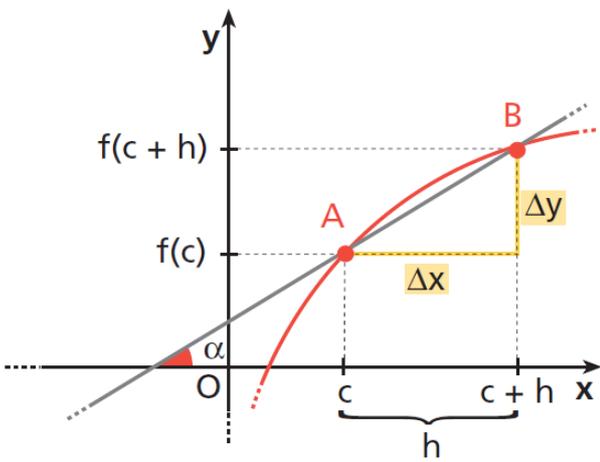
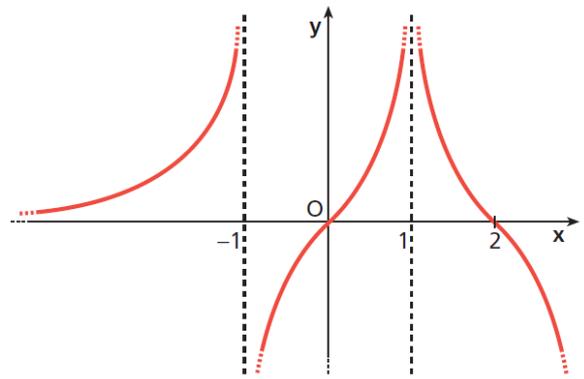
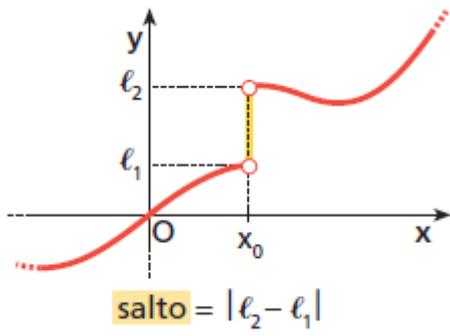
i denti negli alvèoli

son come mandorle acerbe.

che ieri

m'illuse, che oggi t'illude,

o Ermione.»



$$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$$

$$\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) = l$$

$$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$$

$$\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) = \infty$$



STAGE *VS* OPPORTUNITÀ

Alternanza
SCUOLA - LAVORO

